



Provincia di Perugia

Piano Triennale per la Transizione Digitale 2023-2025

Riferimento nazionale: Piano Triennale per l'informatica 2022-2024

Piano triennale per la Transizione Digitale della Provincia di Perugia 2023-2025

Riferimento nazionale: Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024

A cura di

Barbara Rossi

Responsabile per la Transizione al Digitale / Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente, Sistemi Informativi e Comunicazione

Coordinatore del Progetto

Simone Pettirossi

PO Responsabile Ufficio Comunicazione Informazione e Transizione Digitale

Collaboratori alla redazione del Piano

Leonardo Bistoni

Valeria Gentili

Nicola Mariuccini

Robertino Rosati

Rita Rossetti

Silvia Umbrico

Perugia, 13 dicembre 2023

Sommario

1. I Piani triennali nazionali per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione

- 1.1. Il primo piano nazionale 2017-2019
- 1.2. Il secondo piano nazionale 2019-2021
- 1.3. Il terzo piano nazionale 2020-2022
- 1.4. Il quarto piano nazionale 2021-2023
- 1.5. Il quinto piano nazionale 2022-2024

2. Il digitale nei documenti programmatici dell'Ente

- 2.1. Programma di Governo - Linee Programmatiche di mandato 2021-2025
- 2.2. DUP - Documento Unico di Programmazione 2023-2025
- 2.3. PEG - Piano Economico di Gestione 2023-2025
- 2.4. PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione
 - 2.4.1. Piano Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023-2025
 - 2.4.2. Piano Azioni Positive 2022-2024

3. Il Piano Triennale per la Transizione digitale della Provincia di Perugia

- 3.1. La strategia
- 3.2. I principi guida
- 3.3. La missione
- 3.4. L'attuazione dell'Agenda digitale
- 3.5. Progetti di innovazione settoriali
- 3.6. L'organizzazione dell'Ente per l'innovazione e il digitale

- 3.7. Infrastruttura, rete e servizi
- 3.8. Principali software e Piattaforme
 - 3.8.1. Public Cloud
 - 3.8.2. Community Cloud
 - 3.8.3. Private Cloud (On premise)

4. Le azioni della Provincia di Perugia

- 4.1. Servizi
- 4.2. Dati
- 4.3. Piattaforme
- 4.4. Infrastrutture
- 4.5. Interoperabilità
- 4.6. Sicurezza informatica
- 4.7. Le leve per l'innovazione
- 4.8. Governare la trasformazione digitale
- 4.9. Indicazioni per le PA

5. Conclusioni

Riferimenti normativi

Glossario

1. I Piani triennali nazionali per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale. Fino ad oggi ne sono stati pubblicati quattro.

1.1 Il primo piano nazionale (2017-2019)

La prima edizione di questo documento, approvato con dpcm del 31 maggio 2017, pone l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA, con l'obiettivo di superare l'approccio a "silos" storicamente adottato dalla Pubblica Amministrazione e promuovere la "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", perseguendo specifici obiettivi:

- facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;
- considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" ("digital first"), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;
- agevolare la modernizzazione della Pubblica amministrazione partendo dai processi;
- mettere al centro l'esperienza e i bisogni dell'utenza;
- di adottare un approccio architeturale basato sulla separazione dei livelli di "back end" e "front end", con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;
- promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi.



Il primo Piano nazionale, inoltre, sottolinea con decisione il concetto di "cittadinanza digitale" (cfr. legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 1, "Carta della cittadinanza digitale"). Con lo sviluppo dell'*e-Government* e l'aumento della fruizione dei servizi digitali, infatti, emerge "uno spazio giuridico in cui i diritti e doveri di cittadinanza possono essere esercitati sia nel contesto fisico reale sia in quello virtuale del web".

Per godere a pieno dei diritti di cittadinanza, in questa nuova forma “digitale”, garantendo l’equità di trattamento dei cittadini, diventa assolutamente necessario che si diffonda “una capacità di accesso alla rete uniformemente distribuita”, minimizzando il c.d. “digital divide”. Ridurre questo “gap” diventa un obiettivo fondamentale di inclusione sociale della Pubblica Amministrazione.

Nel Piano del 2017 viene anche esplicitato l’obiettivo di “garantire a cittadini e imprese il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale, con la finalità di garantire la semplificazione nell’accesso ai servizi alla persona, riducendo la necessità dell’accesso fisico agli uffici pubblici”.

Altro aspetto evidenziato dal Piano è che uno sviluppo sostenibile per cittadini e imprese potrà avvenire solo “se lo Stato sarà in grado di garantire ai propri cittadini e alle proprie imprese un accesso concreto, innovativo e non discriminatorio alle tecnologie digitali, offrendo loro strumenti culturali, infrastrutturali ed economici per sentirsi parte integrante della nuova comunità globale, esercitare i nuovi diritti di cittadinanza digitale e competere alla pari nei mercati internazionali.”

Il primo ostacolo da superare per l’accesso alla conoscenza, alle relazioni sociali, alle opportunità economiche e ai servizi pubblici offerti tramite Internet è rappresentato dalle barriere fisico/tecnologiche. Nell’ambito di una strategia unitaria viene sollevata la necessità di prevedere investimenti adeguati nella fibra ottica, nella rete mobile ad alta velocità, nella diffusione del Wi-Fi nei luoghi pubblici, nello sviluppo del “cloud”, focalizzando peraltro l’attenzione sugli aspetti di “security” e di tutela dei dati dei cittadini. In questo quadro, la PA può essere un modello e rappresentare un importante volano per la digitalizzazione del Paese, a condizione che sappia trasformarsi profondamente abbracciando un approccio “*digital-by-default*” e “*cloud first*”, ottimizzando l’efficienza economica degli investimenti tecnologici e coniugando sostenibilità ambientale e integrazione applicativa, grazie a sistemi interoperabili che espongono servizi secondo standard definiti ed accessibili.

1.2 Il secondo piano nazionale (2019-2021)

Il Piano 2019-2021, approvato con dpcm del 21 febbraio 2019, si propone di dettagliare l’implementazione del modello introdotto nel primo documento del 2017, in coerenza con il *Piano d’azione dell’UE per l’eGovernment 2016-2020* del 19 aprile 2016, recependone i “principi”:

- 1) *digital by default*, ovvero “digitale per definizione”: le pubbliche amministrazioni devono fornire servizi digitali come opzione predefinita;

- 2) *once only*: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- 3) *digital identity only*, le PA devono condurre azioni propedeutiche all'adozione di sistemi generalizzati di identità digitale (le PA italiane devono adottare SPID);
- 4) *cloud first*: le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in. Dovranno altresì valutare il ricorso al cloud di tipo pubblico, privato o ibrido in relazione alla natura dei dati trattati e ai relativi requisiti di confidenzialità;
- 5) *inclusività e accessibilità dei servizi*: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano per definizione inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone, ad esempio degli anziani e delle persone con disabilità;
- 6) *inclusività territoriale*: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi anche per le minoranze linguistiche presenti sul territorio nazionale;
- 7) *apertura e trasparenza* dei dati e dei processi amministrativi;
- 8) *transfrontaliero per definizione*: le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- 9) *interoperabile per definizione*: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico;
- 10) *fiducia e sicurezza*: sin dalla fase di progettazione devono essere integrati i profili relativi alla protezione dei dati personali, alla tutela della vita privata e alla sicurezza informatica.

Nel Piano 2019 è particolarmente interessante il capitolo 10 in cui vengono definiti “Modelli e strumenti per l'innovazione”. Il paragrafo 10.1 approfondisce la piattaforma per il *procurement* dell'innovazione, in linea con la Comunicazione COM(2010) 546, “Iniziativa faro Europa 2020”, della Commissione Europea e la Direttiva Appalti 2014, con cui la Commissione Europea raccomanda esplicitamente alle amministrazioni di “utilizzare gli appalti pubblici nel miglior modo possibile per stimolare l'innovazione”, svolgendo così, attraverso l'acquisto di prodotti, lavori e servizi innovativi un “ruolo fondamentale per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici e nello stesso tempo per affrontare le principali sfide a valenza sociale”.

Anche le COM(2017) 572 "Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa" e la Notice 3051 (2018) "Guidance on Innovation procurement" pongono l'attenzione sull'attuazione pratica e intelligente delle nuove norme per gli appalti di innovazione, fornendo suggerimenti operativi agli Stati membri e alle amministrazioni. Il paragrafo 10.2 descrive un nuovo modello di "smart community" denominato "Smart Landscape", in coerenza con le indicazioni sulle "Smart City" presenti nella "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

1.3 Il terzo piano nazionale (2020-2022)

La terza edizione del Piano per l'informatica nella pubblica amministrazione è stata approvata con d.p.c.m. del 17 luglio 2020. Pur in continuità con le precedenti, compie una profonda innovazione perché coinvolge le amministrazioni locali attraverso un processo *bottom up* e si focalizza sulla realizzazione di specifiche azioni e sul monitoraggio dei risultati.

Gli obiettivi sono basati sulle indicazioni che emergono dalla nuova programmazione europea 2021-2027, sui principi dell'*e-Government Action Plan 2016-2020* e sulle azioni previste dalla *eGovernment Declaration* di Tallinn (2017-2021), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

Le azioni attuative del Piano sono fortemente integrate ai diversi livelli della Pubblica Amministrazione e per ogni tematica individuata le singole amministrazioni sono chiamate a realizzare specifici obiettivi. Alla fine di ogni capitolo c'è anche un riepilogo per punti denominato: "Cosa devono fare le PA".

I principi guida sono in linea con quelli del piano precedente, ma con qualche significativa novità.

Principio guida nel piano 2020-2022	Modifiche rispetto al piano 2019-2021
1) digital & mobile first	Viene aggiunto il termine " <i>mobile</i> " e " <i>first</i> " (che sostituisce "by default"). Le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali come prima opzione e anche "mobile", cioè fruibili da dispositivi mobili (smartphone, tablet, ecc.)

<p>2) digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale)</p>	<p>Il principio rimane identico. Viene aggiunta la specifica “accesso esclusivo mediante identità digitale”. Cambia la descrizione: nel piano del 2019 le PA dovevano attuare “azioni propedeutiche”, mentre nel piano 2020 le PA “devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l’accesso tramite SPID”</p>
<p>3) cloud first (cloud come prima opzione)</p>	<p>Rimane lo stesso principio. Nel piano precedente le PA “devono valutare l’adozione del paradigma cloud”, mentre nel piano del 2020 <i>“le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, <u>adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in</u>”</i>. Viene cancellata la parte che disponeva che le PA dovessero “valutare il ricorso al cloud di tipo pubblico, privato o ibrido in relazione alla natura dei dati trattati e ai relativi requisiti di confidenzialità”. Il paradigma <i>cloud</i>, nel piano 2020, diventa perciò la “prima opzione” senza distinzione di tipologia.</p>
<p>4) servizi inclusivi e accessibili</p>	<p>Questo principio accorpa due principi presenti nel piano del 2019 (“inclusività e accessibilità” e “inclusività territoriale”). Nella descrizione del principio si legge che <i>“le pubbliche amministrazioni devono progettare <u>servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori</u>”</i>. Il tema dei territori rimane, anche se solo accennato, mentre viene eliminato il richiamo alle minoranze linguistiche presente nel piano precedente.</p>
<p>5) dati pubblici un bene comune</p>	<p>Questo nuovo principio, in cui viene introdotto il concetto di dato come “bene comune”, sostituisce il principio presente nel piano precedente e denominato “apertura e trasparenza dei dati e dei processi amministrativi”. Nella descrizione del nuovo principio viene sottolineato che <i>“il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un <u>bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile</u>”</i></p>

6) interoperabile by design	Questo principio resta sostanzialmente identico, (invece che “per definizione” viene usato l’inglese “by design”). Nella descrizione viene solo aggiunta l’ultima parte, squisitamente tecnica, indicando in quale modo rendere effettiva l’interoperabilità: <i>“i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico <u>esponendo le opportune API</u>”</i>
7) sicurezza e privacy by design	Questo principio sostituisce quello analogo, definito “fiducia e sicurezza”, presente nel piano precedente. Nella descrizione viene ribadito che <i>“i servizi digitali devono essere progettati ed <u>erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali</u>”</i>
8) user-centric, data driven e agile	Questo <u>nuovo principio</u> , che non era presente nel piano precedente, afferma che <i>“le amministrazioni pubbliche sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, <u>partendo dall’esperienza dell’utente</u> e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo”</i>
9) once only	Il principio rimane identico e anche la descrizione: <i>“le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite”</i> . Cambia solo la posizione nell’elenco. Nel vecchio piano era il secondo principio, nel piano 2020 è il 9° principio.
10) transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero)	Il principio rimane identico (viene solo usato l’inglese “by design” invece che l’italiano “per definizione”) e anche la descrizione è la stessa: <i>“le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti”</i>
11) codice aperto	Questo <u>nuovo principio</u> , che non era presente nel piano precedente, afferma che <i>“le pubbliche amministrazioni <u>devono prediligere l’utilizzo di software con codice aperto</u> e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente”</i>

1.4 Il quarto piano nazionale (2021-2023)

Il quarto aggiornamento del Piano è stato approvato con Decreto del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale del 24 febbraio 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 maggio 2022). In considerazione del mutato contesto legato all'attuazione del PNRR in materia di trasformazione digitale, a differenza di quanto accaduto per le precedenti edizioni, è stato anche notificato alla Commissione Europea.

Questo Piano Triennale rappresenta la naturale evoluzione della precedente edizione.

La struttura mantiene la suddivisione in tre parti:

- PARTE I – Il *Piano Triennale* > composta da un'introduzione, seguita dalla descrizione della strategia e un approfondimento sui principi guida dell'Agenzia.
- PARTE II – Le *componenti tecnologiche* > suddivisa in 6 capitoli corrispondenti ai livelli rappresentati nel Modello strategico.
- PARTE III – La *Governance* > suddivisa in 3 capitoli che descrivono la governance da attuare per la trasformazione digitale del Paese e le azioni in carico alle amministrazioni.

La strategia del piano consiste nelle seguenti azioni:

a) *favorire lo sviluppo di una società digitale*, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;

b) *promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo*, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;

c) *contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali* nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.



Nel Piano 2021-2023 vengono ribaditi gli undici “principi guida” già individuati nella versione 2020-2022: 1) digital & mobile first; 2) digital identity only; 3) cloud first; 4) servizi inclusivi e accessibili; 5) dati pubblici un bene comune; 6) interoperabile by design; 7) sicurezza e privacy by design; 8) user-centric, data driven e agile; 9) once only; 10) transfrontaliero by design; 11) codice aperto.

Il Piano consolida l’attenzione rivolta alla realizzazione delle azioni previste e al monitoraggio dei risultati, introducendo alcuni elementi di novità connessi all’attuazione PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA.

In particolare definisce che:

- lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l’erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese;
- tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili;
- l’obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall’obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione;
- va attuato un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso *data center* più sicuri e verso infrastrutture e *servizi cloud* qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Viene anche disposto che le amministrazioni locali, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa:

- migrino i loro Centri per l’elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l’infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture oppure, in alternativa, migrino i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;
- acquisiscano servizi *cloud* (IaaS / PaaS / SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- adeguino la propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme

- provvedano ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti, in particolare le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA), essendo possibile procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

1.5 Il quinto piano nazionale 2022-2024

L'ultimo aggiornamento del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione è stato adottato il 22 dicembre 2022 con decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale ed è stato poi approvato con d.p.c.m. del 17 gennaio 2023, registrato dalla Corte dei conti al n. 469/2023, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera b, del Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Mantiene identica la suddivisione in tre parti rispetto alla versione precedente (1. Piano Triennale, 2. Componenti tecnologiche; 3. Governance). Anche la strategia e i principi guida rimangono identici a quelli già individuati nel precedente aggiornamento del Piano (2021-2023).

Alcune importanti novità sono presenti nella sezione presente in fondo a ogni capitolo denominata "Cosa devono fare le PA".

In particolare, con la linea d'azione CAP7.PA.LA21, presente nel capitolo 7 "Le leve per l'innovazione", viene chiesto a Province e Città metropolitane di costituire ***"Centri di competenza" per l'innovazione per supportare i processi di transizione al digitale degli enti locali del territorio, in particolare con riferimento a iniziative di formazione e alfabetizzazione digitale***.

Si tratta di una previsione molto interessante che sembra ridare centralità alle amministrazioni provinciali in ambito ICT, ma che di fatto ad oggi non è stata seguita da investimenti destinati alle Province, neanche nell'ambito del PNRR, al fine di creare questi centri di competenza.

2. Il digitale nei documenti programmatici dell'Ente

Il Piano triennale per la Transizione Digitale della Provincia di Perugia è redatto in coerenza con i documenti dell'Ente, che al loro interno contengono anche linee di indirizzo relative al percorso di digitalizzazione.

2.1 Programma di Governo - Linee Programmatiche di mandato 2021-2025

[<https://www.provincia.perugia.it/sites/default/files/2022-04/Linee%20Programmatiche%20definitivo%202021-2025.pdf>]

Presentato al Consiglio Provinciale il 16 febbraio 2022, rappresenta il documento cardine dell'Ente, in cui sono individuati gli ambiti a cui si riferiscono gli obiettivi strategici che a loro volta si declinano in obiettivi operativi e a cascata in obiettivi gestionali, mantenendo così una struttura analoga a quella ormai collaudata negli anni e coerente con il dettato del decreto legislativo n. 126/2014.

Tra gli obiettivi generali per il rilancio della Provincia, come “Casa dei Comuni”, strategico lo sviluppo “in materia di informatica e trasparenza (...), pianificazione territoriale e gestione del sistema informativo territoriale, rinnovamento organizzativo e riorganizzazione dell'Ente, accettando appieno la sfida della digitalizzazione della pubblica amministrazione.”

La Provincia punta a promuovere uno sviluppo “intelligente” e “smart” del proprio territorio, rafforzando i canali di comunicazione e di collaborazione con i comuni, in particolare con quelli più piccoli e più in difficoltà di fronte alle sfide poste dall'innovazione digitale. Come primo passo verrà attivato uno “sportello on line” definito Provincia di Perugia - Smart Land” e verranno implementate nuove forme di comunicazione con i comuni su tematiche relative all'innovazione nella PA, al digitale, all'attivazione di progetti “smart” a livello territoriale. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare si fa espresso riferimento al progetto per la digitalizzazione dei beni patrimoniali (DM 430/2019).

La Provincia di Perugia, nel corso del mandato 2021-2025, intende: a) sviluppare interventi sull'architettura del sistema mirati alla razionalizzazione e alla coerenza applicativa con investimenti in innovazione digitale e ICT, volti anche a ottimizzare i costi e attuare economie di scala; b) promuovere il processo di razionalizzazione, normalizzazione e semplificazione di processi, procedure e attività mediante l'introduzione di piattaforme documentali e collaborative in un'ottica di dematerializzazione come previsto dal d.lgs. 82/2005, Codice Amministrazione Digitale; c) favorire la digitalizzazione dell'Ente in un'ottica centrata sull'utente, in particolare rispetto alle funzioni fondamentali individuate dalla l. 56/2014.

Inoltre, tenuto conto dei decreti attuativi della legge di riforma della PA - legge Madia - i quali hanno introdotto numerose novità normative in materia di digitalizzazione della PA, la Provincia di Perugia intende affrontare la sfida digitale recuperando l'efficienza e l'efficacia dei servizi ai cittadini. A tal fine pone tra le priorità la semplificazione attraverso l'eliminazione di prassi amministrative obsolete e conservative, favorendo un appropriato apprendimento dei meccanismi ICT da parte dei dipendenti, anche mediante una funzionale comunicazione interna.

2.2 DUP - Documento Unico di Programmazione 2023-2025

[https://www.provincia.perugia.it/sites/default/files/2022-08/DUP%202023-2025_DP.%20n.%20113_19.07.2022.pdf]

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione.

Nella parte dedicata all'analisi delle condizioni interne, paragrafo 2.1, viene ribadito che nel triennio 2023-2025 “sarà necessario verificare ed eventualmente aggiornare le azioni di governo del personale in modo che le stesse sappiano, sempre meglio, raccogliere la sfida di modernizzare e digitalizzare la pubblica amministrazione”.

Nella parte dedicata agli Obiettivi strategici, nell'Ambito Strategico 1, denominato “*Qualità dell'azione amministrativa*”, vengono definiti specifici obiettivi di semplificazione, informatizzazione, trasparenza ed efficacia dell'attività amministrativa.”

In particolare viene sottolineato che “al fine di rendere la propria azione amministrativa più efficace e trasparente, l'Ente intende proseguire nel processo di digitalizzazione avviato da tempo e improntare il proprio assetto organizzativo ai criteri di semplificazione e standardizzazione in modo da migliorare il rapporto con i cittadini e rispondere in modo adeguato ai bisogni del territorio. In quest'ottica, la Provincia ritiene fondamentale ripensare la propria organizzazione in funzione della futura gestione dei fondi del PNRR, attivare un tavolo per il confronto con la Regione Umbria riguardo il finanziamento delle funzioni regionali esercitate dalla stessa Provincia, incrementare la capacità di aumentare le proprie entrate e di controllare la spesa, dotarsi di personale altamente specializzato ed elevare le competenze digitali di quello attualmente in organico anche in vista dell'attivazione di servizi di supporto ai comuni per la loro digitalizzazione”.

In connessione ai progetti PNRR si darà continuità alle azioni relative all'Accesso unico a servizi/dati pubblici e, quindi, verranno rafforzate le capacità necessarie per gestire dati e assicurare interoperabilità e semplificazione amministrativa (smart cities/smart

region).La Provincia di Perugia vuole essere protagonista di questo processo di cambiamento e porta avanti due azioni progettuali di mandato fortemente innovative: Azione #smart_provincia e Azione #smart_land. La prima sarà dedicata alla trasformazione tecnologica dell'Ente che sarà funzionale alla realizzazione della seconda, ovvero all'assistenza ai comuni del territorio nel loro percorso di evoluzione digitale.La nuova programmazione comunitaria indirizza significative risorse per rispondere a queste sfide. Una parte importante delle risorse sono indirizzate a rispondere in maniera integrata alle sfide sociali e del mercato del lavoro. Le chiavi per fare ripartire lo sviluppo dell'Umbria sono, da una parte, un maggiore adattamento della forza lavoro ai cambiamenti tecnologici derivanti anche dalla globalizzazione, dall'altra la creazione di un ambiente favorevole all'imprenditorialità e capace di assicurare la coesione sociale. La programmazione si pone quindi l'obiettivo di rafforzare la crescita e la competitività delle imprese mediante un'azione lungo tre assi: 1) sviluppo delle capacità di innovazione; 2) diffusione della digitalizzazione, 3) sostegno alla crescita di nuove competenze. Il risultato finale sarà il rafforzamento e la crescita dimensionale delle imprese umbre, il loro maggiore inserimento nelle catene del valore internazionale, un nesso più stretto tra produzione, innovazione e competenze, con benefici effetti anche sul nodo storico della bassa produttività che caratterizza l'economia umbra. La programmazione comunitaria dedica molta attenzione alla digitalizzazione. La transizione al digitale appare un fenomeno irreversibile per imprese e cittadini rispetto al quale occorre sempre più adattarsi.

L'amministrazione provinciale attribuisce alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione un ruolo strategico per favorire l'innovazione dell'Ente e la sua crescita, anche nella dimensione di Ente di Area Vasta.

La programmazione comunitaria dedica molta attenzione alla digitalizzazione. La transizione al digitale appare un fenomeno irreversibile per imprese e cittadini rispetto al quale occorre sempre più adattarsi. In connessione ai progetti PNRR si darà continuità alle azioni relative all'Accesso unico a servizi/dati pubblici e, quindi, verranno rafforzate le capacità necessarie per gestire dati e assicurare interoperabilità e semplificazione amministrativa (smart cities/smart region). Coerentemente con il European Green Deal, la gestione e la tenuta del territorio saranno improntate al principio della sostenibilità.

2.3 PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025

[<https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/piano-integrato-attivita-organizzazione>]

Il PIAO, il Piano integrato di attività e organizzazione, è un documento unico di programmazione e governance per le pubbliche amministrazioni operativo dal 1° luglio 2022, che accorpa altri documenti obbligatori e precisamente: Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT); Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA); Piano delle Azioni Positive (PAP); Piano della Performance (PDP); Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP); Piano delle azioni concrete (PAC); Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD). L'obiettivo è la semplificazione dell'attività amministrativa e una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici.

La finalità del PIAO è quella di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese procedendo alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. Nel PIAO le strategie, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti al Valore Pubblico e alla "mission" pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

La Provincia di Perugia lo ha adottato con Deliberazione del Presidente n. 143 del 07/07/2023 assicurando la coerenza dei contenuti del Piano con i documenti di programmazione finanziaria che ne costituiscono il necessario presupposto.

Il PIAO è articolato in Sezioni.

La **Sezione 1** è dedicata alla "**Scheda anagrafica dell'Amministrazione**".

La **Sezione 2** è dedicata a "**Valore pubblico, performance e anticorruzione**",

Nella **Sottosezione "Valore pubblico"**, viene evidenziato che l'Ente "mira a elevare il livello di semplificazione dell'attività amministrativa, di informatizzazione e automazione dei procedimenti e di professionalizzazione e specializzazione del personale".

Nell'**Ambito strategico "Qualità dell'azione amministrativa"**, viene ulteriormente sottolineato che, *"al fine di rendere la propria azione amministrativa più efficace e trasparente, l'Ente intende proseguire nel processo di digitalizzazione avviato da tempo e improntare il proprio assetto organizzativo ai criteri di semplificazione e standardizzazione in modo da migliorare il rapporto con i cittadini e rispondere in modo adeguato ai bisogni del territorio. In quest'ottica, la Provincia ritiene fondamentale*

ripensare la propria organizzazione in funzione della futura gestione dei fondi del PNRR, attivare un tavolo per il confronto con la Regione Umbria riguardo il finanziamento delle funzioni regionali esercitate dalla stessa Provincia, incrementare la capacità di aumentare le proprie entrate e di controllare la spesa, dotarsi di personale altamente specializzato ed elevare le competenze digitali di quello attualmente in organico anche in vista dell'attivazione di servizi di supporto ai comuni per la loro digitalizzazione."

All'interno di questo ambito strategico è presente l'**Obiettivo strategico 2023_AS1_OS2 Provincia di Perugia #Smart**, in cui viene ribadito che *"uno degli assi strategici del PNRR è la Transizione digitale e innovazione, che prevede anche la riforma della Pubblica Amministrazione dal punto di vista della digitalizzazione, della semplificazione, della buona amministrazione, della valorizzazione del capitale umano"*, che *"la Provincia di Perugia vuole essere protagonista di questo processo di cambiamento"*.

Questo Obiettivo strategico viene poi declinato in due obiettivi operativi. Il primo è l'**Obiettivo operativo 2023_AS1_OS2_001 Azione #smart_provincia - Evoluzione digitale dell'amministrazione e della comunicazione istituzionale** dedicato alla trasformazione e innovazione dell'Ente; il secondo è l'**Obiettivo operativo Azione #smart_land - sostegno allo sviluppo digitale dei comuni** finalizzato a supportare i comuni del territorio nel loro percorso di evoluzione digitale.

Obiettivo operativo 2023_AS1_OS2_001 - Azione #smart_provincia - Evoluzione digitale dell'amministrazione e della comunicazione istituzionale.

La Provincia di Perugia, che negli anni passati ha vinto numerosi premi per la propria capacità di innovazione, punta a riacquistare una centralità nell'ambito delle attuali sfide legate alla digitalizzazione, all'ICT, alla comunicazione.

L'Amministrazione intende:

- a) valorizzare e rafforzare le risorse interne dell'Ente attraverso apposite azioni di comunicazione interna e di formazione, finalizzate ad accrescere ulteriormente le competenze digitali e la consapevolezza delle opportunità e dei rischi legate all'uso degli strumenti ICT;
- b) dotarsi di strumenti e attrezzature sempre aggiornate e moderne, di piattaforme collaborative e di spazi fisici multiuso (ad esempio sale per videoconferenze), al fine di garantire un funzionamento della macchina organizzativa sempre più efficiente, efficace, smart;
- c) implementare le soluzioni ICT più avanzate per garantire la sicurezza e la resilienza rispetto ai possibili attacchi informatici;

d) diventare un'Amministrazione "Aperta", secondo il paradigma dell'Open Government, in grado di comunicare meglio con i cittadini, con le associazioni, con il mondo produttivo, con le scuole, con gli enti di ricerca, con le altre istituzioni locali, regionali, nazionali, europee.

Per dare corpo a questa aspirazione, l'Ente intende proseguire nel processo di consolidamento applicativo avviato negli scorsi anni attraverso azioni di razionalizzazione delle applicazioni, decommissionamento di ambienti applicativi obsoleti e non aderenti al modello di cloud enabling perseguito, in ottemperanza alle indicazioni contenute nel "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione".

In particolare le azioni riguarderanno:

- ottimizzazione della piattaforma dell'Ente (processo di protocollazione, fascicolazione, svolgimento digitale del processo di formazione e gestione di tutti gli atti dell'Ente);
- funzioni integrate relative agli adempimenti di pubblicazione nell'Albo Pretorio on line e a quelli di trasparenza amministrativa;
- riconduzione delle rimanenti "isole applicative" responsabili della formazione di documenti informatici amministrativi, nella architettura di archiviazione centralizzata già in produzione quale unica piattaforma di archivio documentale informatico dell'Ente. Tale archivio svolge la funzione strategica di unico canale di versamento verso il servizio di conservazione a norma;
- completamento del dispiegamento del nuovo paradigma di collaborazione documentale "web based" basato sulla medesima tecnologia di gestione dei contenuti già utilizzata per l'archivio centralizzato. Superamento dell'attuale sistema di condivisione dei documenti in rete (cartelle condivise) con una più moderna architettura cloud oriented completa di funzione di editing on line, versioning e ricerca;
- implementazione della gestione centralizzata di identità digitale - provisioning degli utenti alle applicazioni, single sign-on, SPID - attraverso una opportuna evoluzione delle componenti applicative di gestione del dominio dell'Ente. Tale obiettivo è conforme alla normativa prevista dal GDPR e ai requisiti di sicurezza informatica richiesti da AgID.

La funzione comunicativa, rivolta sia all'interno sia all'esterno dell'Ente, rimane essenziale per il buon governo dell'Ente, in particolare la comunicazione in materia di digitale (normativa, diritti di cittadinanza, servizi). Si procederà con: a) la ristrutturazione complessiva del sito web istituzionale dell'Ente con l'adozione di una architettura tecnologica più agile e con l'obiettivo di adeguarne la fruibilità da piattaforme mobile mantenendo funzioni di redazione, approvazione e pubblicazione dei

contenuti; b) il consolidamento della nuova intranet all'interno della unica piattaforma collaborativa di gestione dei contenuti già adottata. Si unifica in questo modo lo strumento di collaborazione e condivisione documentale con quello di comunicazione interna. Tale ambiente può ospitare idealmente processi di gestione interna quali richiesta di approvazione ferie, rimborsi, processi legati alla gestione del personale.

Oltre alla comunicazione on line - da quella più istituzionale del sito web a quella più veloce e interattiva dei social network - continua a essere richiesta la comunicazione basata sul contatto diretto e personale. In particolare, nell'attuale contesto di lenta transizione al digitale, l'URP, cioè lo Sportello del Cittadino della Provincia, continuando nell'attività di garante della trasparenza e dell'accesso alle informazioni, dovrà ripensarsi sempre più quale spazio per l'accesso assistito alle risorse e ai servizi digitali a favore del cittadino, specialmente per quello più svantaggiato, trasformandosi in uno #Smart URP. Sempre nell'ottica di utilità dei servizi ai cittadini, proseguiranno le collaborazioni con le associazioni dei consumatori e del volontariato.

- *Obiettivo operativo 2023_AS1_OS2_002 - Azione #smart_land – sostegno allo sviluppo digitale dei comuni*

La Provincia di Perugia punta a diventare sempre di più un punto di riferimento per i comuni del proprio territorio, proponendosi come “casa dei comuni”, come “ente sistema” in grado di sviluppare politiche smart multilivello, su scala territoriale, favorendo e sostenendo lo sviluppo digitale e l'innovazione in tutti i propri comuni, a partire da quelli più piccoli.

L'Amministrazione intende:

- attivare servizi di supporto ai comuni, da remoto, in tele-assistenza, anche per diminuire l'impatto sull'inquinamento, attraverso specifiche piattaforme, sulle tematiche legate all'ICT, all'E-procurement, alla transizione digitale, alle opportunità di sviluppo smart, alla normativa specifica legata alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- rafforzare le sinergie con le scuole, con le università, con gli istituti di ricerca, con gli altri enti ed istituzioni, con le associazioni, al fine di promuovere e sostenere progetti di sviluppo “smart” integrati e multilivello;
- realizzare, in collaborazione con i comuni, azioni per contrastare il digital divide e promuovere la cittadinanza digitale.

L'Azione #smart_land, inserita nel primo “Piano per la Transizione digitale 2022-2024” della Provincia di Perugia, approvato con Delibera del Presidente n. 164 del 2022, si è dimostrata particolarmente innovativa. Nel 2023 infatti essa viene rafforzata e rilanciata dalla linea d'azione LA21, inserita nel capitolo 7 dell'Aggiornamento del “Piano Triennale dell'Informatica Nazionale”, che dispone che le Province e le Città metropolitane a partire da gennaio 2023 costituiscano

“Centri di competenza” per l’innovazione per supportare i processi di transizione al digitale degli enti locali del territorio, in particolare con riferimento a iniziative di formazione e alfabetizzazione digitale.

Nell’**Ambito strategico “Qualità dell’edilizia scolastica e patrimoniale, della programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa, dell’ambiente e del territorio”** è presente l’**Obiettivo strategico 2023_AS5_OS2 Patrimonio Immobiliare** in cui viene sottolineata l’importanza del *“progetto già avviato per la digitalizzazione dei beni patrimoniali, anche in aderenza ai principi normativi del Decreto Ministeriale n. 430/2019 che impone la costituzione dell’Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP) e del Decreto Ministeriale n. 560/2017 detto Decreto BIM, da integrare con tutte le altre banche dati dell’ente, che deve quindi porre come obiettivo la digitalizzazione dei processi collegati alle funzioni di gestione del patrimonio, dell’edilizia scolastica e dei lavori pubblici più in generale”*. Viene anche ricordato che *“tale progetto potrà essere, in una seconda fase, esteso a supporto di quei comuni del territorio che, per dimensioni operative o esigenze organizzative, non saranno in grado di operare con tali evolute modalità, estendendo i servizi di Stazione Appaltante anche alla gestione delle Opere Pubbliche in ambito BIM e Facility Management”*.

Nella Sottosezione “Programmazione - Performance viene inserito il Piano della performance 2023, un documento di programmazione e comunicazione previsto dal Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, meglio conosciuto come “riforma Brunetta”, per individuare, misurare e valutare le performance delle Pubbliche Amministrazioni, in un’ottica di economicità e trasparenza.

Nella Sottosezione “Programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza” viene inserito il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025 “ e il” Piano delle Azioni Positive”.

La **Sezione 3** è dedicata a **“Organizzazione e Capitale umano”**.

Nella **Sottosezione “Programmazione. Struttura organizzativa”** viene descritta l’articolazione dell’Ente, approvata con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 249 del 22 dicembre 2022, secondo gradi di complessità a partire dalla Direzione Generale, il Segretario Generale, i Servizi, gli Uffici e le Alte professionalità con le relative funzioni.

Nella **Sottosezione di programmazione. Organizzazione del lavoro agile** viene descritto il percorso per rafforzare il sistema di controlli a presidio del rischio derivante da possibili condotte illecite (frodi, abusi o semplicemente cattiva amministrazione)

adeguandolo anche alla modalità di “lavoro agile”, cioè ad un contesto operativo in cui i momenti di confronto si sono notevolmente ridotti e in cui i controlli sono stati svolti necessariamente “a distanza”.

La disciplina per il lavoro agile nella Provincia di Perugia, integrata nella deliberazione n. 221 del 29 novembre 2022, avente ad oggetto l'adozione Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024, è stata adeguata al nuovo assetto organizzativo con la deliberazione n. 7 del 31 gennaio 2023. Il lavoro agile è incentrato sulla flessibilità organizzativa, la volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale e l'utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto. Nei primi mesi del 2020, a causa della situazione connessa all'epidemia da COVID-19, il lavoro da remoto si è imposto come una delle misure più efficaci per affrontare l'emergenza. La Provincia di Perugia non aveva avviato alcuna sperimentazione del lavoro agile. Attualmente è stata adottata la modalità organizzativa per la regolamentazione dell'istituto lavoro agile a regime. Al 31 dicembre 2022 sono n. 62 i dipendenti che svolgono la loro prestazione anche in modalità agile. Tra gli altri obiettivi vi è sicuramente quello di diffondere le nuove tecnologie e migliorare le conoscenze e competenze digitali del personale. È stata richiesta un'intensa e diffusa attività di aggiornamento in materia. La misurazione e la valutazione della performance dei lavoratori che prestano servizio in modalità agile è assicurata dalla previsione di obiettivi specifici di ogni struttura di cui fa parte il dipendente.

Nella **Sottosezione Programmazione**. Piano triennale dei fabbisogni di personale si fa presente che Il 2023 ha visto la Provincia molto dinamica sul piano delle assunzioni e per il 2024 è previsto l'ingresso di nuove professionalità, sempre nel rispetto del budget. Sottosezione di programmazione. Programma triennale della formazione. Il Piano è volto a soddisfare i fabbisogni formativi improcrastinabili del triennio 2023-2025, esattamente quelli previsti dagli obblighi di legge e quelli strettamente necessari all'esercizio delle funzioni fondamentali delle singole strutture. Le risorse strumentali necessarie per la realizzazione del Piano Formativo sono attualmente: 1) Piattaforma anagrafica gestita dal personale della funzione formativa volta alla registrazione delle singole attività formative, produzione e aggiornamento libretto formativo di ogni singolo dipendente; 2) Strumenti informatici in rete; 3) Gestione della posta elettronica; 4) Locali a disposizione dell'Ente dove svolgere attività didattica in house, in sicurezza e nel rispetto delle norme vigenti; 5) Piattaforme online che gestiscono l'erogazione della formazione.

2.4.1 Piano Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023-2025

[<https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/piano-triennale-prevenzione-corruzione-trasparenza/piano-triennale-prevenzione-corruzione-trasparenza>]

Il PTPCT è il documento fondamentale di natura “programmatoria” con cui ogni amministrazione analizza il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione e contiene una serie di norme per la prevenzione dei fenomeni corruttivi interni alle pubbliche amministrazioni statali e locali. Per l'anno 2023 è stata data implementazione alle indicazioni metodologiche che l'Autorità nazionale anticorruzione ha diffuso con il PNA 2022 (approvato dall'ANAC con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023) ai fini di una efficace gestione dei rischi corruttivi, attraverso: - una nuova mappatura dei processi dell'Ente e per la identificazione e valutazione dei rischi corruttivi ad essi correlati, nonché delle misure di mitigazione .

Sulla scorta di quanto disposto dalla Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 (ratificata con l. 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 (ratificata con legge 28 giugno 2012, n. 110), la legge 190 del 2012 ha previsto una serie di norme per la prevenzione dei fenomeni corruttivi interne alle pubbliche amministrazioni statali e locali. In ogni Amministrazione è nominato un Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) e le figure di supporto al RPC (Responsabile per la Prevenzione della Corruzione) sono il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane e Funzioni generali e il Responsabile per la Transizione al Digitale/ Responsabile del procedimento di pubblicazione - Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente, Sistemi Informativi e Comunicazione.

In particolare il RTD / RPP:

- sovrintende a tutte le attività di ICT dell'Ente ed è responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito web istituzionale;
- come RTD svolge funzioni di pianificazione e coordinamento generale delle politiche di sviluppo dei sistemi informativi dell'Ente, di pianificazione e coordinamento generale dei contratti ICT e delle conseguenti azioni di individuazione degli scostamenti e delle relative azioni correttive”

- come RPP assicura costantemente la qualità dei contenuti presenti nel sito web istituzionale www.provincia.perugia.it, in termini di appropriatezza correttezza e aggiornamento e garantisce la gestione coordinata sia dei contenuti e delle informazioni online, sia dei processi redazionali dell'Amministrazione;
- raccoglie le segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto obsoleto o la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito con quelle contenute nei provvedimenti originali ed essendo anche responsabile delle attività inerenti l'architettura informatica del portale istituzionale, propone le soluzioni tecniche più adeguate per l'accessibilità e usabilità nella sezione web "Amministrazione trasparente", secondo le indicazioni di A.N.A.C. e AgID.

Nella Provincia di Perugia tutti i processi che portano all'adozione delle delibere e delle determine sono completamente informatizzati e digitalizzati. La standardizzazione delle procedure e degli atti e l'informatizzazione dei processi costituiscono una delle misure principali di prevenzione della corruzione perché assicurano trasparenza e tracciabilità delle decisioni e contribuiscono quindi a determinare comportamenti corretti, presupposto, questo, indispensabile per impedire l'instaurarsi di fenomeni corruttivi. L'Ente, in questa direzione, ha anche acquisito dalla società partecipata Net4Market un servizio in cloud per l'E-Procurement, che permette di svolgere in maniera completamente digitale le procedure di gara poste in essere sia per effettuare gli approvvigionamenti di proprio interesse che per quelli effettuati, come Stazione unica appaltante, per conto dei Comuni.

Va evidenziato che il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) ha trasmesso a tutti i servizi e uffici, con diverse note (4 novembre 2019, 27 novembre 2019, 8 marzo 2021, 17 agosto 2022), le indicazioni operative da seguire per l'approvvigionamento di beni e servizi ICT. Questa attività in gran parte centralizzata presso il Servizio Pianificazione Territoriale e Ambientale, Digitalizzazione e Informazione, al fine di garantire la compatibilità con il sistema informativo dell'Ente, con gli obiettivi di attuazione dell'Agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel Piano triennale, in un'ottica sia di razionalizzazione che di riduzione della spesa per gli acquisti informatici della PA, oltre che di conformità alla normativa in materia. L'approvvigionamento, oltre che nel rispetto del Codice dei contratti pubblici, deve avvenire in conformità a quanto previsto dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale), dalle altre normative in materia, dal vigente Piano triennale per l'informatica nella P.A., dai provvedimenti adottati dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. Tutte le strutture che procedono ai suddetti approvvigionamenti in autonomia sono pertanto tenute a rispettare le indicazioni operative individuate dal Responsabile per la Transizione al Digitale e in particolare a chiedere il suo parere vincolante. Il rispetto delle suddette indicazioni operative costituisce misura di prevenzione della corruzione.

Il processo di pubblicazione dei dati nel sito e nella intranet, secondo il criterio della massima standardizzazione, della coerenza e della semplicità comunicativa è gestito secondo le seguenti modalità:

a) i Redattori decentrati sono individuati dai dirigenti dei Servizi della Provincia e hanno il compito di monitorare e aggiornare i contenuti (testi, immagini, video, link. Ecc.) di propria competenza all'interno del sito e della intranet. Ciascun dirigente, infatti, è direttamente responsabile della pubblicazione dei contenuti web del proprio settore e del loro aggiornamento e provvede a tale attività tramite i propri redattori. Ogni redattore ha la responsabilità dei contenuti e dell'aggiornamento delle pagine web di competenza e per tale motivo svolge la propria attività dopo il necessario confronto con il proprio dirigente. I redattori partecipano annualmente a incontri info-formativi per garantire una adeguata formazione e aggiornamento, oltre che un utile confronto tra pari;

b) la Redazione centrale, composta da dipendenti dell'Ufficio Comunicazione Informazione e Transizione Digitale (Servizio Pianificazione Territoriale, Ambientale, Servizi Informativi e Comunicazione), coordina le attività di back-office e di redazione per i contenuti informativi del sito web istituzionale provinciale, supportando il Responsabile del procedimento di pubblicazione. Coordina i redattori della redazione decentrata, dando indirizzi e direttive sull'organizzazione delle pagine del sito e su come strutturare i contenuti pubblicati nelle stesse in modo semplice e con uno stile comunicativo coerente a mantenere una omogeneità dell'intero sito, sempre nel rispetto delle specificità settoriali.

Per quanto riguarda in particolare la sezione "Amministrazione trasparente" ciascun redattore procede alle pubblicazioni richieste dalle strutture incaricate della individuazione / elaborazione / raccolta e trasmissione del dato soggetto a obblighi di trasparenza sotto la supervisione dell'A.P. Anticorruzione Trasparenza e Controlli interni che segnala gli eventuali contenuti assenti, non conformi, obsoleti e ridondanti.

Dei contenuti delle pagine che vengono pubblicati in automatico dal sistema di gestione informatica degli Atti, tramite l'applicativo jEnte, in base alle scelte effettuate in sede di redazione degli atti dai diversi istruttori, responsabili e dirigenti, se ne dà evidenza nella mappa degli obblighi di pubblicazione con apposita nota.

A seguito della riorganizzazione dell'Ente, approvata con Deliberazione del Presidente n. 249 del 22 dicembre 2022 e in vigore dal 1 gennaio 2023 (successivamente modificata con Deliberazione del Presidente n. 90 del 12 aprile 2023), sono stati aggiornati i contenuti delle pagine web di competenza dei Servizi, eliminando i contenuti non più utili, non aggiornati o errati.

È inoltre in fase di revisione dell'elenco dei redattori decentrati, in base alle indicazioni dei Servizi, che stanno effettuando la conferma o la sostituzione dei nominativi indicati, al fine di collaborare con l'Ufficio Comunicazione, Informazione e Transizione digitale, a cui compete il coordinamento di tutte le attività di back-office e di supportare l'RPP (Responsabile del Procedimento di Pubblicazione) nell'attività di monitoraggio e aggiornamento dei contenuti del sito web istituzionale e della intranet.

In particolare viene ritenuta importante l'attività di aggiornamento dei contenuti di "Amministrazione trasparente", attraverso l'analisi da parte dell'A.P. Anticorruzione Trasparenza delle varie sezioni della stessa, al fine di eliminare contenuti ridondanti o poco chiari, non più attuali o troppo vecchi, con conseguente segnalazione delle criticità all'Ufficio Comunicazione, Informazione e Transizione digitale che coordina i processi di pubblicazione e, per quanto riguarda i contenuti, ai vari uffici responsabili della trasmissione dei dati da pubblicare.

2.4.2 Piano Azioni Positive 2022-2024

[<https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-programmazione-strategico-gestionale/piano-triennale-azioni-positive-2022-2024-aggiornamento-2022>]

Con l'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), l'adempimento relativo all'adozione del Piano delle Azioni Positive, previsto dall'art. 48 comma 1 del D.Lgs. 198/2006, viene assorbito in questo documento integrato e le "Azioni positive" divengono parte della programmazione e della governance dell'Ente. Il tema delle pari opportunità, che già a partire dal d. Lgs. n. 150/2009 costituiva uno degli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa, diventa sempre di più elemento fondamentale e trasversale per il perseguimento della missione e dei valori che guidano le attività ed i processi decisionali, sia di carattere strategico che operativo.

È stata prevista una nuova programmazione finalizzate a " favorire la diffusione della cultura della leadership al femminile" e a "contrastare e prevenire la violenza di genere e creare nella P.A. una cultura del rispetto". Per la realizzazione di campagne di sensibilizzazione contro la violenza di genere è prevista anche la diffusione all'interno dell'Ente di materiali informativi attraverso la pubblicazione sulla Intranet. Vengono inoltre monitorati i dati relativi al lavoro agile e al suo sviluppo, con particolare attenzione agli elementi di responsabilizzazione delle persone, orientamento ai risultati, fiducia, benessere sul luogo di lavoro, diffusione della cultura del rispetto, prevenzione e contrasto delle discriminazioni, che sono cardini fondamentali da promuovere e diffondere utilizzando ogni forma di comunicazione messa a disposizione della tecnologia e favorendo l'attività di auto-formazione online.

2.3 PEG - Piano Economico di Gestione 2023-2025

[https://www.provincia.perugia.it/sites/default/files/2023-06/PEG_2023-2025_anno_2023%20%281%29.pdf]

Il PEG rappresenta il principale strumento di definizione delle competenze politico-tecniche e contiene indicazioni circa gli obiettivi gestionali assegnati, congiuntamente alle risorse necessarie alla loro realizzazione.

All'interno di questo documento vengono ribadite le linee già espresse all'interno del Programma di Governo e del DUP, che vengono declinate e dettagliate attraverso specifici Obiettivi che i Servizi dell'Ente devono raggiungere, individuando anche specifici indicatori di risultato.

Per raggiungere i risultati programmati, vengono individuati, esplicitati e assegnati ai dirigenti gli obiettivi di gestione, unitamente alle dotazioni umane, strumentali e finanziarie necessarie.

Alcuni obiettivi dei diversi Servizi dell'Ente, di cui riportiamo un estratto sintetico, contengono elementi significativi nel percorso di transizione digitale dell'Ente.

Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente, Servizi informativi e Comunicazione

- *OB 01 - Aggiornamento manutenzione assistenza PDL, Server e ICT*

Per garantire omogeneità nelle procedure e risparmi economici nell'acquisto di risorse hardware, software e servizi ICT, viene ribadita l'importanza che sia richiesto il presidio degli acquisti rimanga in capo al Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente, Servizi informativi e Comunicazione. Per gli acquisti che i diversi Servizi dell'Ente vogliano effettuare in autonomia viene ricordata la necessità di avere il parere preventivo del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), al fine di poter svolgere la fondamentale azione di coordinamento delle acquisizioni ICT e di monitoraggio delle stesse che le norme gli assegnano.

- *OB 02 - Aggiornamento apparati di sicurezza perimetrale e software nelle PDL e server. Revisione politiche di sicurezza alla luce delle nuove tipologie di attacchi informatici. implementazione tecnologia mifare rilevatori presenze*

L'evoluzione della tipologia degli attacchi informatici e l'utilizzo in maniera massiccia di nuove tipologie di lavoro online richiede l'aggiornamento e la revisione degli apparati e politiche di sicurezza. Pertanto si procederà all'aggiornamento degli apparati di sicurezza perimetrale e a quelli software delle singole postazioni di lavoro e server. Si dovrà inoltre procedere all'introduzione di nuove politiche di sicurezza per contrastare gli attacchi informatici di ultima generazione. Questa serie di attività richiederà l'individuazione e l'acquisizione di materiale hardware e nuove soluzioni per consentire la piena implementazione e garantire la massima sicurezza del sistema informatico dell'ente. Sono previste anche attività info-formative per aumentare la consapevolezza dei dipendenti sui pericoli legati a potenziali attacchi informatici.

Nel corso dell'anno si procederà alla sostituzione di tutti i rilevatori presenze e badge dei dipendenti per implementare la

tecnologia di prossimità (MIFARE) per l'inserimento delle timbrature e abbondare la banda magnetica con caratteristiche di sicurezza inferiori.

- *OB 04 - Piattaforme digitali e sviluppo servizi online*

Viene effettuato il monitoraggio delle attività di sostegno all'uso delle piattaforme, che quotidianamente viene svolto nei confronti di tutti gli utenti della Provincia, con la redazione di relazioni semestrali finalizzate a rilevare eventuali rinvii o mancate risposte alle richieste trasmesse al servizio con le eventuali motivazioni. Nel 2023 viene collaudato anche il servizio per il rilascio delle concessioni relativo ai trasporti eccezionali, in base allo standard gestionale voluto dalla Regione Umbria, che ha richiesto un lavoro di installazione, configurazione e test della piattaforma nel corso del 2022 e 2023. L'Ente si è dotato anche di un sistema funzionale alla regolazione delle attività di rotazione dei fornitori contenuto all'interno della piattaforma "Net4market" di e-procurement, per la gestione delle gare e dei servizi di stazione appaltante. Per quanto riguarda il PNRR, si è aderito all'unico bando destinato alle province per la trasformazione digitale, che riguarda la Misura 1.4.4. "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID - CIE". Verranno resi fruibili tramite SPID e CIE, entro il 2023, alcuni servizi al cittadino, quale la richiesta di accesso agli atti.

- *OB 03 - Razionalizzazione infrastruttura, Cloud enabling, attuazione tecnica del Pola*

L'attività di razionalizzazione dell'infrastruttura prosegue con la migrazione dei sistemi e delle componenti applicative presso il DCRU. Nel corso dell'anno viene portato avanti il progetto di cloud enabling seguendo le seguenti direttrici: 1) procedere nella migrazione verso il Data Center Regionale, senza interruzione della continuità operativa; 2) continuare il piano di virtualizzazione sistematica delle componenti tecnologiche e integrare le procedure di Disaster Recovery direttamente all'interno della soluzione di cloud adottata; 3) riorganizzare l'infrastruttura interna, riducendo il numero dei server, degli spazi fisici e di conseguenza dei costi di gestione. Relativamente al dominio della Provincia di Perugia dopo l'aggiornamento hardware delle PDL si può procedere con l'aggiornamento dei sistemi operativi dei server e singoli PC per elevare il livello di sicurezza. Si proseguirà nell'attività di monitoraggio della connettività e della telefonia fissa e mobile, sia sul piano tecnico che su quello amministrativo-contabile, con interventi di razionalizzazione delle linee, un costante rapporto con i gestori e il controllo delle fatture.

Si procederà alla configurazione e distribuzione delle apparecchiature destinate all'attuazione del POLA.

Dopo la consegna della strumentazione sarà assicurata l'assistenza tecnica per consentire la piena fruizione dell'attrezzatura e

dei servizi informatici dell'ente.

- *OB 05 - Comunicazione e Informazione*

Per quanto riguarda la comunicazione digitale è prevista una attività straordinaria di controllo e aggiornamento dei contenuti del sito internet e della intranet, con il coinvolgimento dei redattori decentrati dei Servizi dell'Ente. Si continuerà, inoltre, nell'attività di ottimizzazione del nuovo sito web e della intranet, dal punto di vista dell'usabilità, dell'accessibilità, della semplicità di linguaggio. Si punterà a migliorare i canali di comunicazione interna tra Servizi dell'Ente, URP, redazione decentrata e redazione centrale (del portale e della intranet). Per quanto attiene all'informazione, è stata rafforzata l'attività di informazione relativa agli interventi e alle azioni svolte dalla Provincia di Perugia, coinvolgendo i Servizi dell'Ente e attivando costanti canali di comunicazione interna.

È stato riorganizzato e rilanciato il "Progetto di Informazione e Comunicazione per i Comuni", definendo meglio le modalità per accedere a tale servizio e ampliandolo. È migliorato il coordinamento delle attività di comunicazione e di informazione, sviluppando sinergie tra i vari strumenti disponibili (sito istituzionale, intranet, social network, spazi fisici) e attivando ulteriori canali come il nuovo profilo Instagram della Provincia di Perugia. Tra le azioni previste c'è anche la redazione di questo secondo "Piano triennale per la transizione digitale della Provincia di Perugia 2023-2025".

- *OB 06 - Sportello del Cittadino 4.0 / #Smart_URP*

Si intende rilanciare il ruolo dello Sportello del Cittadino situato in un luogo strategico al centro del capoluogo, presso la sede centrale della Provincia di Perugia, attivando sinergie tra ambiente fisico e digitale, al fine di garantire i diritti di informazione, di accesso agli atti, di partecipazione dei cittadini, ma anche i nuovi diritti di "cittadinanza digitale". Si vuole anche verificare e ridefinire il ruolo degli Sportelli decentrati. Si punta ad ottimizzare l'attività di monitoraggio dell'esercizio del diritto di accesso ai documenti, di accesso civico e di accesso generalizzato (FOIA), soprattutto in relazione agli aspetti di corretto svolgimento dell'iter procedurale delle varie tipologie di accesso e di rispetto dei termini di legge. Si vuole rafforzare l'immagine dell'Ente con specifici servizi offerti gratuitamente ("Visita a Palazzo", Bookpoint, Internet gratuito, Sportello a 4 zampe, Sportello Donna, ecc...) in collaborazione con altri uffici della Provincia competenti per materia e tramite una gestione sempre più integrata e coordinata delle pagine Facebook dell'Ente e dello Sportello a 4Zampe, le quali costituiscono canali privilegiati di informazione e comunicazione istituzionale digitale, garantendo un contatto diretto con i cittadini/utenti.

- *OB 09 - Attività ambientale in materia di rifiuti e siti contaminati*
Nell'ambito del procedimento più generale del rilascio del provvedimento AUA da parte della Regione, la Provincia emana un parere per le imprese che esercitano l'attività di recupero dei rifiuti in procedura semplificata (artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06). Nel corso del 2023 si prevede anche l'archiviazione digitale delle pratiche di bonifica per definire lo stato di fatto e le fasi successive da attivare. Lo studio sistematico delle pratiche servirà anche per elaborare un database da utilizzare per produrre idonea cartografia tematica di settore.
- *OB 10 - Promozione dello sviluppo "smart" nei comuni del territorio provinciale*
Si intende valorizzare il ruolo della Provincia di Perugia quale ente di area vasta e "casa dei comuni", rilevando bisogni e richieste da parte degli enti del territorio, al fine di poterli supportare efficacemente nel percorso di transizione digitale. Grazie alle azioni di trasformazione "smart" interne all'Ente già effettuate negli anni scorsi e quelle che verranno attuate nel corso del 2023, la Provincia punta a promuovere uno sviluppo "intelligente" e "smart" del proprio territorio, rafforzando i canali di comunicazione e di collaborazione con i comuni, in particolare con quelli più piccoli e con quelli più in difficoltà di fronte alle sfide poste dall'innovazione digitale. Grazie allo "Sportello on line", definito "Provincia di Perugia - Smart Land", vengono promosse nuove azioni e un confronto con i comuni su tematiche relative all'innovazione nella PA, al digitale, all'attivazione di progetti "smart" a livello territoriale

Servizio Gestione del Personale e Funzioni generali

- *OB10 - Assistenza agli organi istituzionali*
Vengono curati gli adempimenti in materia di trasparenza ex d.lgs 33/2013 e aggiornata la sezione specifica del sito internet tramite il proprio redattore decentrato. Vengono gestiti "on-line" gli atti deliberativi del Presidente, del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci, collaborando con i Servizi coinvolti nella gestione degli atti degli organi politici (delibere, decreti, ordini del giorno etc) attraverso la piattaforma jEnte .
- *OB 11 - Gestione documentale*
Prosegue il processo di dematerializzazione dei documenti cartacei mediante scannerizzazione. Gestione delle PEC dell'Ente in entrata e in uscita. Adozione del manuale del protocollo informatico per la gestione del flusso documentale dell'Ente e conservazione dei documenti, in collaborazione con il Servizio Pianificazione territoriale, digitalizzazione e informazione.

Gestione dei rapporti amministrativo-contabili con Poste Italiane e predisposizione degli atti amministrativi conseguenti (liquidazione fatture, gestione macchina affrancatrice. Gestione dell'attività del messo notificatore).

- *OB 12 - Albo Pretorio e Decreti del Presidente*

Assicurare l'efficacia ed efficienza dell'albo pretorio on-line della provincia di Perugia, nel quale confluiscono sia atti interni che atti esterni all'Ente, in particolar modo per quanto riguarda la tempistica di pubblicazione e la conseguente attività di certificazione dell'avvenuta pubblicazione degli atti stessi.

Servizio Gestione e Manutenzione edilizia e beni patrimoniali

- *OB 10 - Attività tecniche patrimonio immobiliare*

Istituzione di una anagrafica comune del patrimonio e delle opere pubbliche, adeguata alle specifiche della banca dati centrale AINOP.

Aggiornamento ed implementazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, anche ai fini dell'adeguamento del suo conto patrimoniale.

Con l'istituzione dell'Archivio Informatico delle Opere Pubbliche (AINOP) da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'entrata in vigore del Decreto 01.12.2017 n. 560 (Decreto BIM), occorre procedere rapidamente alla digitalizzazione dei processi collegati alle funzioni di gestione del patrimonio, dell'edilizia scolastica e dei lavori pubblici.

L'esigenza di rispondere alle richieste del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti richiede di organizzare i dati correlati alle opere pubbliche in modo digitale. L'avvio della metodologia di progettazione "BIM" richiede inoltre un ambiente di condivisione dei dati. Il prevedibile aumento di opere pubbliche a seguito dell'avvio del recovery plan in risposta alla pandemia inoltre, impone l'efficientamento delle attività di project management e collaborazione remota con strutture esterne per garantire una adeguata capacità di governo. A fronte di tale scenario appare non più procrastinabile l'avvio di un progetto omogeneo di informatizzazione dei servizi tecnici coinvolti nei processi.

Il sistema informativo a supporto dei tre servizi indicati dovrà occuparsi di:

- istituire e mantenere una anagrafica comune delle opere pubbliche sotto la responsabilità dell'Ente;
- gestire in forma collaborativa un archivio unico della documentazione informatica di tali opere;
- trasmettere ai Ministeri competenti i dati necessari alle banche dati nazionali (AINOP, SNAES, MIUR, BDAP e Regionali (SMG));
- integrare nei propri processi la metodologia BIM ed i relativi formati di scambio come dati standard di lavoro;

- coordinare le attività di manutenzione del patrimonio con quelle progettuali.

Le componenti applicative individuate e solo in parte implementate sono le seguenti:

- un sistema documentale nel quale organizzare e classificare i contenuti digitali. Tale sistema deve permettere di collaborare sia al personale dell'Ente, sia ad alcuni specifici soggetti esterni che per loro natura condividono la responsabilità degli stessi documenti (dirigenti scolastici per esempio). Esso deve contemplare una funzione di scadenziario a supporto del personale in modo da agevolare il corretto mantenimento di tutte le certificazioni di sicurezza ed in generale la "compliance" della documentazione delle opere pubbliche;
- un ambiente ACDat per lo svolgimento dei processi di formalizzazione progettuale secondo le modalità BIM;
- un ambiente di project management per governare lo stato di avanzamento delle attività progettuali inerenti le opere pubbliche (nuove opere, manutenzioni straordinarie, ecc);
- una piattaforma di Facility Management nella quale organizzare le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio ed i processi di ticket management inerenti;
- un sistema di Data Warehouse nel quale consolidare le principali metriche dei processi, definire i Key Performance Indicators e produrre dashboard e reports;
- un sistema di Middleware mediante il quale integrare i domini applicativi, normalizzare i dati per la comunicazione verso le banche dati e in futuro ricevere i dati dalla sensoristica di monitoraggio delle opere.

Servizio Polizia Provinciale

- *OB 08 - Ottimizzazione controlli attività amministrativa corpo polizia provinciale*

Il programma di gestione delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada utilizzato in via sperimentale nell'anno 2022 dal Servizio Polizia Provinciale è risultato particolarmente utile e performante e perciò è stato acquisito nel 2023.

All'efficacia del programma di gestione sono connesse entrate per l'Ente e consistenti economie di spesa nell'utilizzo del personale amministrativo. L'obiettivo assegnato consiste nell'emissione del ruolo entro il 31 dicembre 2023, relativamente alle sanzioni elevate negli anni 2020 e 2021 per violazioni al Codice della Strada e risultate insolute nei termini di legge. L'obiettivo assegnato è anche l'attivazione di corsi di formazione in materia di ambiente e rifiuti entro il 31 dicembre 2023 finalizzati a un controllo più efficace sul territorio in tale ambito, oltre a quelli sul Codice della Strada.

3. Il Piano Triennale per la Transizione digitale della Provincia di Perugia 2023-2025

Questo Piano è il secondo realizzato dall'Ente e rappresenta l'aggiornamento annuale per il 2023. Tiene conto perciò del Piano Triennale nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024, approvato con d.p.c.m. del 17 gennaio 2023. L'assetto infrastrutturale dell'Ente che viene analizzato è quello del 2023, ma si accenna nel capitolo 5 (Conclusioni) alla reingegnerizzazione ICT iniziata nel 2023 e che proseguirà nel 2024 all'interno della Provincia. Dopo l'approvazione del nuovo Piano nazionale dell'Informatica 2023-2025, che avverrà probabilmente entro i primi mesi del 2024, verrà redatto un nuovo Piano per la Transizione digitale che recepisca le indicazioni nazionali e che illustri le strategie messe in campo dall'Ente per il prossimo triennio 2024-2026.

3.1 La strategia del Piano

Il Piano per la Transizione digitale 2023-2025 della Provincia si pone l'obiettivo di continuare il percorso di analisi del contesto organizzativo, infrastrutturale e dei servizi dell'Ente, per individuare percorsi evolutivi e di miglioramento dell'architettura ICT complessiva (con una particolare attenzione alla "cyber-security", all'usabilità e all'accessibilità) e per facilitare la piena realizzazione di un'organizzazione per processi efficiente, efficace, innovativa, in grado di effettuare una moderna trasformazione digitale.

Recependo quanto definito dal Piano nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2025 si intende:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettano al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

La Provincia di Perugia da oltre vent'anni ha investito risorse e competenze nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, a cui attribuisce un ruolo strategico, nell'ottica dell'e-Government e dell'Open Government.

Come già indicato nel primo Piano per la transizione digitale della Provincia di Perugia (2022-2024), l'Ente ha individuato come **obiettivo strategico** "Provincia di Perugia #SMART", che viene declinato poi in due obiettivi operativi: #smart_provincia e #smart_land.

Obiettivo operativo #smart_provincia > la Provincia di Perugia negli anni passati ha vinto numerosi premi per la propria capacità di innovazione e punta a riacquistare una centralità nell'ambito delle attuali sfide legate alla digitalizzazione, all'ICT, alla comunicazione.

L'Amministrazione intende: a) valorizzare e rafforzare le risorse interne dell'Ente attraverso apposite azioni di comunicazione interna e di formazione, finalizzate ad aumentare ulteriormente le competenze digitali e la consapevolezza delle opportunità e dei rischi legate all'uso degli strumenti ICT; b) dotarsi di strumenti e attrezzature sempre aggiornate e moderne, di piattaforme collaborative e di spazi fisici multiuso (ad esempio le sale multimediali per videoconferenze e la sala del Consiglio provinciale allestita per le sedute da remoto o in presenza, in streaming), al fine di garantire un funzionamento della macchina organizzativa sempre più efficiente, efficace, smart; c) implementare le soluzioni ICT più avanzate per garantire la sicurezza e la resilienza rispetto ai possibili attacchi informatici; d) diventare un'Amministrazione "Aperta", secondo il paradigma dell'Open Government, in grado di comunicare meglio con i cittadini, con le associazioni, con il mondo produttivo, con le scuole, con gli enti di ricerca, con le altre istituzioni locali, regionali, nazionali, europee.

Obiettivo operativo #smart_land > la Provincia di Perugia ha sottolineato nei propri documenti strategici l'intenzione di diventare sempre di più un "ente sistema", che sia punto di riferimento per i comuni del proprio territorio, proponendosi come "casa dei comuni", un ente in grado di sviluppare politiche smart multilivello, su scala territoriale, favorendo e sostenendo lo sviluppo digitale e l'innovazione in tutti i propri comuni, a partire da quelli più piccoli.

La strategia Provincia #Smart Land è presente nelle Linee di mandato, nel Documento Unico di Programmazione, nel PIAO, nel primo Piano per la Transizione Digitale 2022-2024 dell'Ente.

Questa strategia è rafforzata dalla linea d'azione CAP7.PA.LA21, presente nell'aggiornamento del Piano nazionale dell'Informatica 2022-2024 che, come già ricordato nel paragrafo 1.5 di questo documento, chiede a Province e città metropolitane di costituire "Centri di competenza per l'innovazione per supportare i processi di transizione al digitale degli enti locali del territorio, in particolare con riferimento a iniziative di formazione e alfabetizzazione digitale".

In questa direzione l'Amministrazione:

a) ha attivato lo sportello online #smartland, uno spazio virtuale di incontro e confronto finalizzato a promuovere il percorso di transizione digitale della PA nel territorio della Provincia di Perugia. Destinatari dell'iniziativa sono Comuni, Enti pubblici, Università, Istituti di Ricerca e di Formazione, Scuole, Associazioni di categoria, Associazioni del Terzo settore, Cittadini. Obiettivi: I) condividere "buone pratiche"; II) trovare soluzioni a problematiche comuni; III) attivare sinergie e fare proposte di collaborazione; IV)

promuovere la collaborazione e il confronto tra i Responsabili per la Transizione Digitale del territorio della Provincia di Perugia; V) proporre l'attivazione di nuovi servizi innovativi

[<https://www.provincia.perugia.it/servizi/servizi-ai-comuni/progetto-provincia-smart-land/sportello-online-smart-land>]

b) ha realizzato una newsletter periodica, intitolata #SmartNews, inviata a tutti i sindaci dei comuni della Provincia di Perugia, in quanto componenti dell'Assemblea dei Sindaci, per informare sulle principali novità legate alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione

[<https://www.provincia.perugia.it/servizi/servizi-ai-comuni/progetto-provincia-smart-land/smart-news>]

Per vincere le sfide in atto è necessario però un rafforzamento della struttura dell'Ente attraverso la valorizzazione delle competenze e delle professionalità presenti, oltre che reperendo le ulteriori competenze eventualmente necessarie.

Un elemento essenziale affinché l'innovazione sia inclusiva è che il percorso di digitalizzazione sia diffuso, restringendo il "*digital divide*", promuovendo le competenze digitali e la cultura dell'innovazione all'interno e all'esterno dell'Ente. Solo cittadini alfabetizzati digitalmente, infatti, sono ormai in grado di godere a pieno dei nuovi "diritti di cittadinanza digitale". Solo dipendenti motivati sul versante dell'innovazione e delle competenze digitali possono contribuire efficacemente al percorso di cambiamento in corso.

La Provincia di Perugia intende diventare "#Smart" promuovendo anche innovazione, sostenibilità e inclusione nel proprio territorio, sostenendo l'attivazione di nuove tecnologie, piattaforme digitali e servizi centrati sull'utente.

La strategia del piano dell'Ente punta a costruire una Provincia innovativa che favorisca anche la promozione di una società digitale, in cui la pubblica amministrazione metta al centro i cittadini e le imprese.

Pertanto le azioni riguarderanno in particolare:

- 1) costante aggiornamento e miglioramento delle piattaforme dell'Ente;
- 2) attivazione di funzioni integrate;
- 3) armonizzazione e coordinamento delle azioni dei vari settori dell'Ente;
- 4) attivazione di spazi collaborativi documentali "web based" e armonizzazione di quelli esistenti;

5) superamento dell'attuale sistema di condivisione dei documenti in rete (cartelle condivise) con una più moderna architettura sicura e "cloud oriented";

6) sviluppo di ulteriori servizi e applicazioni single sign-on, SPID.

La formazione sarà uno strumento essenziale per la realizzazione di questi obiettivi, parallelamente ad un'attività di informazione e sensibilizzazione di tutta la comunità lavorativa.

L'intento è quello di accelerare il percorso di innovazione digitale all'interno e all'esterno dell'Ente: da un lato dando compimento al percorso di trasformazione; dall'altro lato favorendo lo sviluppo digitale di tutto il territorio provinciale.

3.2 I principi guida

Il Piano Triennale per la Transizione Digitale della Provincia di Perugia recepisce i "Principi guida" indicati nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione nazionale (aggiornamento 2022-2024) approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 gennaio 2023.

I principi guida sono:

- **digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

- **interoperabile by design:** i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design:** i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile:** le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **once only:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **codice aperto:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

3.3 La missione

La Provincia di Perugia intende accelerare il processo di trasformazione digitale al proprio interno, ottimizzando l'assetto organizzativo e i processi. L'intento è rafforzare il ruolo di ente di area vasta e "casa dei comuni" con percorsi di innovazione nel proprio territorio, diventando un agente di marketing territoriale e motore di innovazione, supportando i comuni, in particolare quelli più piccoli.

Questo orientamento è in linea con i documenti di programmazione dell'Ente e anche con quanto emerso dalla ricerca commissionata dall'UPI (Unione delle Province Italiane) all'Università degli Studi di Perugia, che ha prodotto il rapporto dal titolo "Le Province come 'Casa dei Comuni' e Piattaforma del Sistema Amministrativo Territoriale", presentato presso la Sala del Consiglio della Provincia di Perugia il 27 maggio 2022, in cui sono stati evidenziati tre ambiti di sviluppo delle province come "piattaforme di sistema" in grado di erogare servizi a favore dei comuni: la SUA (Stazione Unica Appaltante), i Servizi Europa, i Servizi di Innovazione.

Per quanto riguarda il percorso di innovazione, la Provincia di Perugia ha iniziato un'analisi dei principi contenuti nei piani nazionali per l'informatica nella pubblica amministrazione nel 2017, quando è stato approvato un atto di indirizzo dell'Ente (Delibera del Presidente n. 109 del 13 giugno 2017) finalizzato a promuovere il "processo di digitalizzazione" e realizzare un "nuovo modello del

sistema informativo dell'Ente” che tenga conto del primo “Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione” nazionale redatto da Agid insieme al Team per la Trasformazione digitale e approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri nel 2017.

Alla base dell’attuale percorso di digitalizzazione c’è la consapevolezza che la dematerializzazione del patrimonio informativo, l’integrazione delle componenti e le relazioni tra i dati siano direttamente connesse alla progettazione e all’innovazione dei servizi.

Per la necessaria trasformazione digitale della PA oggi è necessario rendere disponibili dati e informazioni per le esigenze di programmazione interna, di controllo di gestione, di trasparenza dell’attività amministrativa e di ottimizzazione delle risorse umane, tecniche e finanziarie

La spinta prodotta dal lavoro agile ha reso più evidente l’urgenza di un cambio culturale e la necessità di un’accelerazione sul fronte della digitalizzazione dell’attività e dei servizi della Pubblica Amministrazione. Per vincere le tante sfide europee e nazionali volte a promuovere uno sviluppo sostenibile, digitale e inclusivo, in una parola “smart”, nei prossimi anni sarà necessario un investimento continuo in formazione e in aggiornamento (Digital Agility).

Nonostante le difficoltà notevoli legate al depotenziamento subito negli ultimi anni, con il tentativo di abolizione costituzionale dell’Ente e con l’approvazione di leggi di riforma che hanno prodotto numerose problematiche, la Provincia di Perugia ha manifestato una significativa resilienza per quanto riguarda il tema dell’innovazione.

In attesa che di una ulteriore riforma delle Province, di cui si sta discutendo a livello nazionale, è comunque necessario continuare e rafforzare il percorso di trasformazione digitale, con uno sforzo complessivo dell’Ente che sia in grado di armonizzare e coordinare sempre meglio le attività di tutta l’organizzazione.

Il PTD 2023 – 2025 della Provincia di Perugia, come già evidenziato nel paragrafo 3.1, a partire dall’analisi del contesto attuale, intende intraprendere un percorso sostenibile di innovazione digitale, in grado di attuare a pieno le linee d’azione indicate dai documenti nazionali ed europei in tema di digitalizzazione.

3.4 Progetti di innovazione settoriali

All’interno della Provincia di Perugia sono in corso di realizzazione anche progetti di digitalizzazione settoriali che riguardano specifici Servizi dell’Ente.

- **Sistema informativo per la gestione degli immobili e delle opere pubbliche**

Il progetto per la “gestione degli immobili e delle opere pubbliche”, approvato con *Delibera del Presidente della Provincia n. 229 del 16 novembre 2021*, è volto alla manutenzione/adeguamento delle opere progetto, alla costruzione di nuove opere e alla gestione del patrimonio esistente dell’edilizia scolastica, del demanio stradale e dei lavori pubblici in forma coordinata, creando un unico sistema informativo che includa una banca dati digitale delle opere e un fascicolo documentale digitale delle opere da integrare con le banche dati ministeriali e regionali (Ainop, Ares, Bdap) mediante procedure di cooperazione applicativa.

Il progetto è richiamato anche nel *Programma di governo – Linee di mandato 2021-2025*, approvato il 16 febbraio 2022, dove viene ribadita “la necessità dello sviluppo di un progetto già avviato per la digitalizzazione dei beni patrimoniali, anche in aderenza ai principi normativi del Decreto Ministeriale n. 430/2019 che impone la costituzione dell’Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP) e del Decreto Ministeriale n. 560/2017 detto Decreto BIM, da integrare con tutte le altre banche dati dell’ente, che deve quindi porre come obiettivo la digitalizzazione dei processi collegati alle funzioni di gestione del patrimonio, dell’edilizia scolastica e dei lavori pubblici più in generale. Tale progetto potrà essere, in una seconda fase, esteso a supporto di quei comuni del territorio che, per dimensioni operative o esigenze organizzative, non saranno in grado di operare con tali evolute modalità, estendendo i servizi di Stazione Appaltante anche alla gestione delle Opere Pubbliche in ambito BIM e Facility Management.

Nel PEG 2022-2024 era presente l’Obiettivo denominato “Attività Tecniche Patrimonio Immobiliare” finalizzato a rispondere a quanto richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (in particolare di “organizzare i dati correlati alle opere pubbliche in modo digitale”) e per il 2022 erano previste le seguenti azioni:

- consolidamento dell’anagrafica comune del patrimonio e delle opere pubbliche nella piattaforma di Property Management (AIM Asset Information Model) e adeguamento delle banche dati interne (jEnte Finanziaria, jEnte Pianificazione e Controllo) ed esterne (AINOP, BDAP, ARES, MIUR, ecc.);
- analisi delle semantiche specifiche delle banche dati esterne per la costruzione di una matrice di consistenza utile al trasferimento delle informazioni in modalità massiva;
- implementazione di una soluzione di project management per le attività progettuali e realizzative di manutenzione e successivo trasferimento dei dati sulle banche dati sopra citate e trasferimento delle informazioni in modalità massiva tramite connettori SOAP;
- implementazione del fascicolo delle opere pubbliche;

- consolidamento dell'ambiente ACDat, già operativo, per lo svolgimento dei processi di formalizzazione progettuale secondo le modalità BIM;
- programmazione di attività formative per l'adozione e l'implementazione della metodologia BIM nella Provincia di Perugia.

Nel PEG 2023-2025 è stato di inserito nuovamente l'Obiettivo "Attività tecniche Patrimonio immobiliare", che prevede per il 2023:

- istituzione di una anagrafica comune del patrimonio e delle opere pubbliche, adeguata alle specifiche della banca dati centrale AINOP Aggiornamento ed implementazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, anche ai fini dell'adeguamento del suo conto patrimoniale;
- digitalizzazione dei processi collegati alle funzioni di gestione del patrimonio, dell'edilizia scolastica e dei lavori pubblici;
- organizzare i dati correlati alle opere pubbliche in modo digitale;
- avvio della metodologia di progettazione "BIM" che richiede inoltre un ambiente di condivisione dei dati;
- efficientamento delle attività di project management e collaborazione remota con strutture esterne per garantire una adeguata capacità di governo;
- avvio di un progetto omogeneo di informatizzazione dei servizi tecnici coinvolti nei processi Il sistema informativo a supporto dei tre servizi indicati dovrà occuparsi di:
 - istituire e mantenere una anagrafica comune delle opere pubbliche sotto la responsabilità dell'Ente;
 - gestire in forma collaborativa un archivio unico della documentazione informatica di tali opere;
 - trasmettere ai Ministeri competenti i dati necessari alle banche dati nazionali (AINOP, SNAES, MIUR, BDAP e Regionali (SMG));
 - integrare nei propri processi la metodologia BIM ed i relativi formati di scambio come dati standard di lavoro;
 - coordinare le attività di manutenzione del patrimonio con quelle progettuali.

Le componenti applicative individuate e solo in parte implementate sono le seguenti:

- ❖ sistema documentale nel quale organizzare e classificare i contenuti digitali. Tale sistema deve permettere di collaborare sia al personale dell'Ente, sia ad alcuni specifici soggetti esterni che per loro natura condividono la responsabilità degli stessi documenti (dirigenti scolastici per esempio). Esso deve contemplare una funzione di

scadenario a supporto del personale in modo da agevolare il corretto mantenimento di tutte le certificazioni di sicurezza ed in generale la “compliance” della documentazione delle opere pubbliche;

- ❖ ambiente ACDat per lo svolgimento dei processi di formalizzazione progettuale secondo le modalità BIM;
- ❖ ambiente di project management per governare lo stato di avanzamento delle attività progettuali inerenti le opere pubbliche (nuove opere, manutenzioni straordinarie, ecc);
- ❖ piattaforma di Facility Management nella quale organizzare le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio ed i processi di ticket management inerenti;
- ❖ sistema di Data Warehouse nel quale consolidare le principali metriche dei processi, definire i Key Performance Indicators e produrre dashboard e reports;
- ❖ sistema di Middleware mediante il quale integrare i domini applicativi, normalizzare i dati per la comunicazione verso le banche dati e in futuro ricevere i dati dalla sensoristica di monitoraggio delle opere.

- **Piano di azioni e interventi per la trasformazione dello Sportello del Cittadino in #Smart URP**

Entro il 2023 verrà realizzato un progetto preliminare per rilanciare il ruolo dello Sportello del Cittadino / URP della Provincia di Perugia, facendolo tornare ad essere uno spazio urbano inclusivo, moderno e aperto.

Verranno ripristinate le postazioni a disposizione degli utenti che, oltre alla fruizione del wi-fi gratuito, permetteranno di utilizzare PC dedicati all’utenza esterna, non connessi alla rete dell’Ente.

Oltre a questi strumenti, gli utenti dello Sportello (cittadini, visitatori, turisti, lavoratori, city users) potranno fruire del supporto qualificato negli operatori dello Sportello, al fine di effettuare ricerche online di contenuti, accedere a servizi digitali della PA, realizzare testi o documenti.

Si prevede inoltre di implementare servizi di facilitazione digitale e realizzare corsi di alfabetizzazione digitale di base.

- **Sistema gestione infrazioni della Polizia provinciale**

Il Servizio Polizia provinciale, al fine di abbattere il rischio di errori o manomissioni nell’intero procedimento di gestione delle infrazioni, dispone di un software che consente di digitalizzare all’origine il processo di gestione dell’infrazione, che nel 2024 verrà probabilmente ampliato con l’utilizzo di un’app mobile da usare con smartphone o tablet collegato a una stampante

portatile. L'applicazione potrebbe consentire di sostituire la compilazione dei tradizionali bollettari cartacei con il più moderno utilizzo di una APP che possa guidare l'Agente nell'inserimento delle informazioni necessarie alla formazione dei preavvisi e dei verbali, nella loro stampa/ristampa e trasferire automaticamente i dati e le immagini al gestionale evitando le abituali attività di data entry. Inoltre dovrebbe consentire la conoscenza dei blocchi in uso e del numero di verbali ancora in bianco, in modo da limitare la consegna dei blocchi di verbali quando i nuclei ne hanno già una dotazione sufficiente.

- **Progetto di Informazione e Comunicazione per i Comuni**

Il progetto, approvato nella sua versione attuale con D.P. n. 206 del 24 agosto 2023, punta a favorire lo sviluppo di un sistema sinergico tra enti locali che possa ottimizzare le risorse, mettendo a sistema i rapporti cooperativi tra Provincia e Comuni del territorio, utilizzando i diversi canali informativi e comunicativi per la valorizzazione delle singole realtà locali, delle loro attività e dei loro progetti, offrendo visibilità e sostegno, in un rapporto di reciprocità, mediante i canali di informazione e comunicazione online della Provincia. Nel 2024 verrà avviata un'attività di promozione con i Comuni del territorio per rilanciare questo progetto.

[<https://www.provincia.perugia.it/servizi/servizi-ai-comuni/progetto-informazione-comunicazione-comuni>]

3.5 Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) e l'organizzazione dell'Ente per l'innovazione

La Responsabile per la Transizione al Digitale della Provincia di Perugia è l'ing. Barbara Rossi, Dirigente del *Servizio Progettazione territoriale, Ambiente, Sistemi informativi e Comunicazione*. All'interno del Servizio sono presenti n. 3 uffici che si occupano esclusivamente di innovazione, ICT, transizione digitale, comunicazione online e che supportano, nei rispettivi ambiti di competenza, la Responsabile per la Transizione al Digitale:

- Ufficio Analisi e Progettazione Piattaforme Gestionali e Servizi
- Ufficio Comunicazione, Informazione e Transizione Digitale
- Ufficio Gestione Infrastrutture Digitali

È presente nel Servizio anche l'Ufficio Territorio e Pianificazione che si occupa di Territorio e che ha una competenza in ambito digitale esclusivamente per quanto attiene al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), essendo stata implementata una versione online interattiva.

Negli altri Servizi dell'Ente sono presenti Uffici e Alte Professionalità che si occupano di innovazione digitale in specifici ambiti di competenza.

Servizio gestione e manutenzione edilizia e beni patrimoniali

- Alta Professionalità Digitalizzazione Edilizia Scolastica e Patrimoniale;

Servizio Gestione del Personale e Funzioni Generali

- Alta Professionalità Statistica

Servizio Progettazione Viaria Espropri e Demanio

- Ufficio Sistema Informativo Stradale Topografico e Geologico (per quanto riguarda il SIT, su piattaforma online GeoWeb)

L'Ente possiede al suo interno personale con competenze relative all'innovazione, alla comunicazione e alla digitalizzazione, ma vista l'accelerazione enorme dell'evoluzione digitale a livello globale è emersa con forza l'esigenza di avere a disposizione competenze sempre più specializzate nei diversi ambiti dell'ICT. Competenze di questo genere, che possono essere inserite in organico o acquisite come servizi esterni, sono ormai indispensabili per gestire un'evoluzione sempre più complessa, turbolenta, diversificata.

La transizione digitale di una pubblica amministrazione, peraltro, amplia ulteriormente le competenze interne necessarie, perché sono richieste anche figure esperte di diritto dell'informatica e di management pubblico.

Attualmente l'organico dell'Ente (aggiornato al 06 settembre 2023) è di:

- n. 409 dipendenti a tempo indeterminato
- n. 10 dirigenti a tempo indeterminato
- n. 6 dipendenti a tempo determinato

La struttura organizzativa attuale prevede:

- n. 10 Servizi

- n. 41 Responsabili di Ufficio e Alte Professionalità

Sul versante dei profili professionali che si possono considerare legati, direttamente o indirettamente, all'innovazione, all'ICT, alla comunicazione, al percorso di transizione digitale (dati aggiornati al 6 settembre 2023), in Provincia sono presenti:

Profilo	Categoria	2022 (al 31 dicembre 2021)	2023 (al 6 settembre 2023)	Rispetto al 2022
Comunicatore pubblico	D/EQ	8	7	in diminuzione
Programmatore di sistema	D/EQ	2	2	=
Analista Sistemi Informativi	D/EQ	1	1	=
Assistente esperto analisi statistiche	D/EQ	1	1	=
Istruttore direttivo esperto in analisi statistiche	D/EQ	1	1	=
Tecnico della Comunicazione pubblica	C	4	4	=
Programmatore	C	4	3	in diminuzione
Collaboratore informatico	B	7	7	=

Operatore grafico multimediale	B	2	2	=
--------------------------------	---	---	---	---

Oltre ai profili specifici va sottolineato che sia tra il personale tecnico (ingegneri, architetti, geometri, ecc.), sia tra il personale amministrativo (istruttori direttivi giuridici, istruttori direttivi contabili, istruttori esperti in politiche comunitarie, assistenti amministrativi, ecc.), ci sono dipendenti che possiedono un “know how” utile a favorire la transizione digitale, ma è necessario un adeguato lavoro di coinvolgimento, sensibilizzazione e responsabilizzazione nel percorso in atto.

Va anche rafforzata la cultura digitale e le competenze ICT di base tra tutto il personale dell’Ente, di qualsiasi categoria e profilo, visto che queste rappresentano ormai una sorta di prerequisito al lavoro nella pubblica amministrazione, oltre che un elemento necessario per esercitare pienamente i nuovi diritti di “cittadinanza digitale”.

In linea con questa necessità il Sistema informativo della Provincia di Perugia ha chiesto di formare nel 2023 i dipendenti dell’Ente in specifici corsi, realizzati dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica “Villa Umbra” (<https://villaumbra.it>), sui temi della cybersecurity, della gestione dei dati personali, della transizione digitale, della comunicazione online.

È a disposizione di tutti i dipendenti inoltre la piattaforma nazionale “Syllabus” (<https://www.syllabus.gov.it/syllabus>), volta a rafforzare anche le competenze digitali di base del personale non specialistico ITC.

Una specifica formazione destinata a tutti i dipendenti, che ha consentito un aumento degli skill di base, è stata quella effettuata sul nuovo sistema integrato in cloud di webmail, data storage, workflow, videoconferenza (Workspace di Google) acquisito dall’Ente.

Dal punto di vista organizzativo si rileva l’importanza della redazione del sito internet e della intranet della Provincia di Perugia, che può svolgere un ruolo significativo nella generale promozione dell’innovazione all’interno dell’Ente, coadiuvando il percorso di transizione digitale. La redazione è stata costituita formalmente con D.D. 14 dicembre 2020, n. 3181 e aggiornata poi con atti successivi (Inserire la Nuova DD - da fare). La composizione e le competenze della redazione sono presenti all’interno del portale intranet, accessibile solo dai dipendenti dell’Ente, al seguente indirizzo:

<https://intranet.provincia.perugia.it/infoistituzionali/redazione>. La redazione è diffusa, in quanto è stato individuato almeno un redattore decentrato per ogni Servizio dell’Ente che, dopo una specifica formazione, monitora e aggiorna i contenuti del sito e della intranet di propria competenza. La redazione centrale afferente all’Ufficio Comunicazione, Informazione e Transizione Digitale

dell'Ente svolge un'attività di miglioramento complessivo del sito (creando nuove sezioni, nuove pagine, implementando nuovi moduli) e supporta l'attività dei redattori decentrati grazie a specifici incontri info-formativi e a una costante collaborazione e scambio di informazioni.

3.6 Attuazione dell'Agenda Digitale

La Provincia di Perugia ha effettuato negli ultimi anni diverse azioni per attuare l'Agenda digitale Italiana. È stata implementata la possibilità di effettuare i pagamenti esclusivamente su piattaforma PagoPA (<https://www.provincia.perugia.it/servizi/pagopa>). Sono stati rinnovati il portale internet e la intranet dell'Ente, adeguandoli agli standard indicati dalle Linee guida di Agid.

Il Cloud

L'Ente ha adottato il paradigma "cloud first", cioè il principio di preferire il "*cloud prima di qualsiasi altra tecnologia*", come indicato dal Programma triennale per l'Informatica nella pubblica amministrazione, secondo il Modello Cloud della PA, che contempla cloud di tipo pubblico, privato, ibrido, con la migrazione di numerosi servizi e piattaforme in cloud.

Numerose piattaforme e servizi sono ormai in "cloud" ed è in corso la migrazione in cloud dei server, dei software e delle piattaforme ancora presenti nel Data Center della Provincia di Perugia.

Dal punto di vista complessivo la Provincia ha attualmente optato per un sistema di tipo "Hibrid Cloud" e "Multi Cloud".

Hibrid Cloud

- molte piattaforme sono attualmente acquistate in più "Cloud pubblici", come servizi SaaS;
- alcune sono state trasferite in "Community cloud", cioè nel Data Center Unitario Regionale (DCRU) di Puntozero, società in house a totale capitale pubblico di cui la Provincia è socia;
- qualche software e piattaforma è ancora "On Premise", all'interno dei server del Data Center della Provincia di Perugia.

Multi Cloud

- diversi software e piattaforme sono stati acquistati in SaaS e sono in più Cloud pubblici forniti da diverse società private;
- alcuni software e piattaforme sono in IaaS in "community cloud", cioè nel Data Center Unitario Regionale (DCRU).

L'Infrastruttura

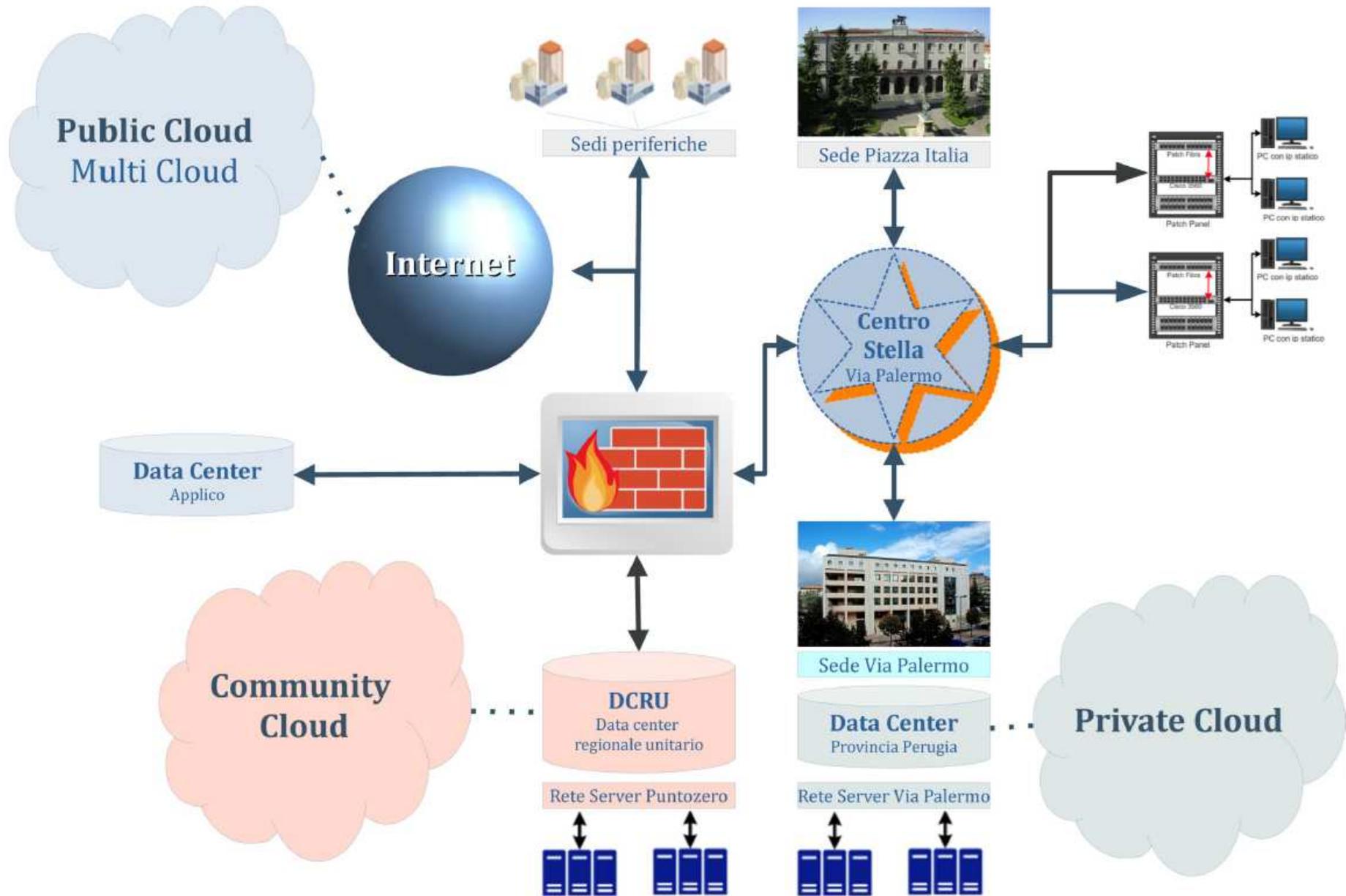
La rete informatica della Provincia di Perugia è composta da n. 20 sedi. Le due sedi principali sono situate nel capoluogo, in Piazza Italia e in Via Palermo, le altre sono dislocate nel territorio provinciale. La rete è a "stella" e ha il suo punto focale nella sede di via Palermo. Le connessioni installate presso le sedi periferiche sono una sorta di punto-punto in quanto tutti i pacchetti in uscita sono inviati esclusivamente al centro stella che provvede ad applicare le regole e instradare i flussi di dati. Infatti, anche per le sedi distaccate, la navigazione internet parte dal centro stella dove è installato un sistema di firewall evoluto. Le postazioni di lavoro sono circa 400, dotate di sistema operativo "Windows", su cui è installato un antivirus di ultima generazione.

La maggior parte dei server hanno un sistema operativo compliance e sono protetti. Un'attenzione particolare nel corso del 2023 è stata data al tema della sicurezza informatica, con l'attivazione di corsi informativi rivolti a Dirigenti e PO e con l'acquisto di nuovi servizi per la sicurezza.

Per quanto riguarda la sicurezza perimetrale sono attivi Firewall che provvedono alla sicurezza nella navigazione e allo scambio di pacchetti tra il centro stella, le sedi periferiche, il DCRU e altri servizi Cloud qualificati. Nel 2023 l'Ente ha aderito all'Accordo Quadro Consip "Cybersecurity 2" Lotto 3 e ha attuato la configurazione del nuovo sistema, come specificato nelle "Conclusioni" di questo Piano.

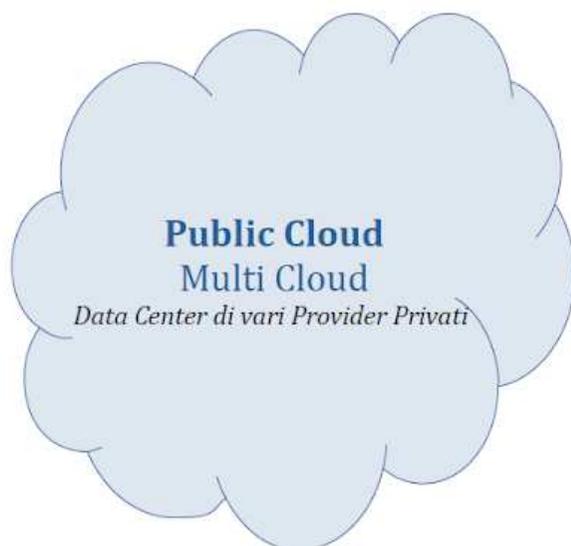
La rete e la connettività

Per quanto riguarda il tema della connettività è attiva una Convenzione con Puntozero s.c.a r.l., società in house a totale capitale pubblico di cui la Provincia di Perugia è socia, che fornisce connettività a tutte le sedi dell'Ente. Viene inoltre fornita una connettività di base a tutte le scuole secondarie di secondo grado, che sono di competenza provinciale. Da alcuni anni, su richiesta delle singole scuole, è stata offerta anche la possibilità di optare per la concessione di specifiche risorse economiche per l'acquisto in autonomia di connettività sul mercato. Questa scelta è stata motivata dalla volontà di garantire ad ogni scuola il miglior servizio possibile. Attualmente è in corso il progetto nazionale del MISE, Scuole Connesse, attuato in Umbria da Puntozero s.c.a rl., che sostituirà le connessioni precedenti e che collegherà tutte le scuole di ogni ordine e grado alla BUL (Banda Ultra Larga), con una banda minima garantita di almeno 100 mb/s sincroni.



3.8 Principali Software e Piattaforme

3.8.1 Public Cloud



Servizi /Funzioni	Software / Azienda	Tipo Cloud
• WebMail, Data storage, Videoconferenza, Workflow	Workspace Google	SaaS
• Streaming Consigli e Votazioni	ConsigliCloud / Microvision	SaaS
• E-Procurement - Appalti	Ner4Market	SaaS
• PTCIP interattivo	ArcGIS / Esri / Teamdev	SaaS
• Privacy	Idea Privacy	SaaS
• Whistleblowing	Anticorruzione Intelligente	SaaS
• Gestione e prenotazione parco auto	Map Proveco	SaaS
• Violazioni sanzionate dalla Polizia provinciale	Concilia / Maggioli	SaaS
• Web Analytics Italia	Agid	SaaS
• Concorsi	Selexi	SaaS
• Società partecipate	ADS Automated	SaaS
• Stipendi	Auriga <i>a breve sarà acquistato un nuovo software in cloud</i>	IaaS
• Conservazione sostitutiva	Aruba	SaaS
• Firme digitali	Aruba	SaaS
• Vulnerability Assesment	Nextegy / Sinapsi	SaaS
• Social Network	Facebook, Instagram, Youtube	SaaS

Nel Cloud pubblico, fornito da diversi provider privati, acquistato come SaaS (Software as a Service) o come IaaS (Infrastructure as a Service), sono presenti:

- il sistema integrato di webmail, “data storage”, videoconferenza, calendario, office automation, workflow;
- la piattaforma online per lo streaming delle sedute del Consiglio provinciale;
- la piattaforma per l’E-Procurement;
- il software del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) interattivo;
- il software per la gestione degli adempimenti della Privacy;
- Il software per le segnalazioni legate alla normativa “Whistleblowing”;
- il software per la gestione e prenotazione delle auto di servizio (la funzione di prenotazione è stata implementata a novembre 2023);
- il software per le violazioni sanzionate dalla Polizia provinciale;
- il software Web Analytics fornito da Agid;
- il software per gli stipendi;
- lo spazio per la conservazione sostitutiva;
- il servizio di firma digitale;
- il servizio di vulnerability assessment;
- i profili e le pagine social della Provincia.

Webmail, Data Storage, Workflow (Workspace)

Si tratta di una suite moderna acquistata come SaaS (Software as a Service), che è totalmente in cloud e integra webmail, videoconferenze, calendario, scambio di file, data storage illimitato, certificata nel Marketplace AgID (oggi Marketplace ACN).

<https://catalogocloud.agid.gov.it/service/690>

<https://workspace.google.com>

<https://intranet.provincia.perugia.it/progetti/workspace>



Provincia di Perugia | Sito e-learn...

Home Migrazione Google Day One Video Didattici Percorsi Messaging Mobile Supporto

SITO E-LEARNING GOOGLE WORKSPACE



IN PRIMO PIANO



INFO SULLA MIGRAZIONE

Prova Google Workspace sul tuo dispositivo mobile è facile, semplice, veloce. Scopri come scaricare le applicazioni.



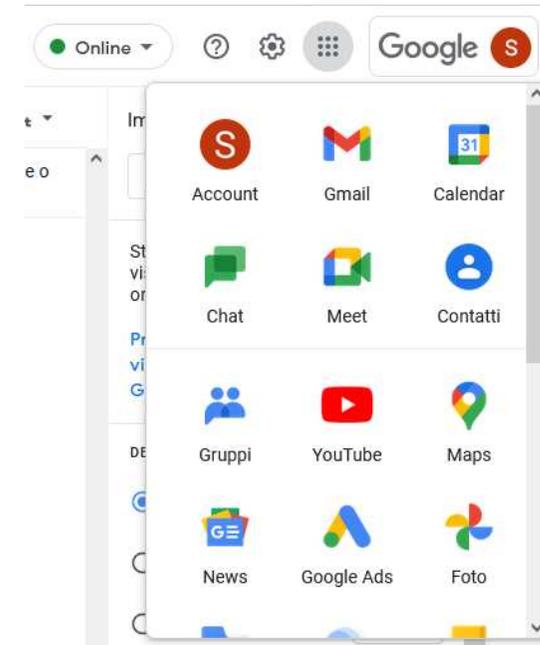
GOOGLE DAY ONE

A partire dal 16 agosto 2022, ti consigliamo di accedere alla suite Google Workspace creando il tuo profilo Chrome aziendale.



VIDEO DIDATTICI

Puoi imparare ad utilizzare le applicazioni Google Workspace con l'aiuto di brevi video mirati per ogni applicazione.



Online ? ⚙️ ☰ Google S

Account Gmail Calendar

Chat Meet Contatti

Gruppi YouTube Maps

News Google Ads Foto

Streaming Consigli (Consigli Cloud Microvision)

Per lo streaming e le votazioni da remoto dei Consigli provinciali è stata acquisita in SaaS una piattaforma in grado di lavorare sia completamente online, sia in modalità ibrida online/offline.

<https://provinciaperugia.consiglicloud.it/home>



The screenshot shows the homepage of the Provincia di Perugia Consiglicloud platform. At the top left is the logo of the Provincia di Perugia. To the right are navigation links for 'Home', 'Archivio', and a 'Login' button. The main header features a large image of the provincial building with the text 'Cerca argomento' and a search input field. Below this is a section titled 'Ultimi argomenti discussi' containing five items, each with a date of '31 ottobre 2023' and a brief description of the topic.

Provincia di Perugia

Home Archivio Login

Cerca argomento

Cerca...

DELLA PROVINCIA

Ultimi argomenti discussi

- 31 ottobre 2023**
1. Comunicazioni del Presidente.
- 31 ottobre 2023**
2. Piano provinciale dell'offerta formativa a.s. 2024/2025.
- 31 ottobre 2023**
3. Delibera del Presidente n. 231 del 26.09.2023 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione 2023- 2025. Annualità 2023. Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa. Con i poteri del Consiglio". Rattifica.
- 31 ottobre 2023**
4. Bilancio di previsione 2023-2025. Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa e applicazione q.p. avanzo di amministrazione 2022.
- 31 ottobre 2023**
5. Associazione "L'Officina della Memoria" ETS di Foligno. Approvazione Statuto.

E-procurement (Net4Market)

La Provincia di Perugia, per le gare usa la piattaforma Net4Market.

https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_umbriadc?customEntryView=customHomeWidgetEntryView&idEnte=10

The screenshot shows the Net4Market procurement portal interface. At the top, there is a navigation bar with the text "PORTALE ACQUISTI UMBRIA" and "Assistenza 0372.801730 Lun-Ven 8.30-12.30". Below this, there is a login section titled "AUTENTICAZIONE" with fields for "Email" and "Password", and a "Login" button. There are also links for "Registrati" and "Password dimenticata". To the right of the login section, there is a list of product categories, each with a small icon and a description. The categories include: 03000000-1 - Prodotti dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca, della silvicoltura e prodotti affini; 09000000-3 - Prodotti derivati dal petrolio, combustibili, elettricità e altre fonti di energia; 14000000-1 - Prodotti delle miniere, metalli di base e prodotti affini; 15000000-8 - Prodotti alimentari, bevande, tabacco e prodotti affini; 16000000-5 - Macchinari agricoli; 18000000-9 - Indumenti, calzature, articoli da viaggio e accessori; 19000000-6 - Cuoio e tessuti tessili, materiali di plastica e gomma; 22000000-0 - Stampati e prodotti affini; 24000000-4 - Sostanze chimiche; 30000000-9 - Macchine per ufficio ed elaboratori elettronici, attrezzature e forniture, esclusi i mobili e i pacchetti software; 31000000-6 - Macchine e apparecchi, attrezzature e articoli di consumo elettrici; illuminazione; 32000000-3 - Attrezzature per radiodiffusione, televisione, comunicazione, telecomunicazione e affini; 33000000-0 - Apparecchiature mediche, prodotti farmaceutici e per la cura personale; 34000000-7 - Attrezzature di trasporto e prodotti ausiliari per il trasporto; 35000000-4 - Attrezzature di sicurezza, antincendio, per la polizia e di difesa; 37000000-8 - Strumenti musicali, articoli sportivi, giochi, giocattoli, manufatti artigianali, materiali artistici e accessori; 38000000-5 - Attrezzature da laboratorio, ottiche e di precisione (escluso vetri); 39000000-2 - Mobili (incluso mobili da ufficio), arredamento, apparecchi elettrodomestici (escluso illuminazione) e prodotti per pulizie; 41000000-9 - Acqua captata e depurata; 42000000-6 - Macchinari industriali; 43000000-3 - Macchine per l'industria mineraria, lo scavo di cave, attrezzature da costruzione; 44000000-0 - Strutture e materiali per costruzione, prodotti ausiliari per costruzione (apparecchiature elettriche escluse); 45000000-7 - Lavori di costruzione; 48000000-8 - Pacchetti software e sistemi di informazione; 50000000-5 - Servizi di riparazione e manutenzione; 51000000-9 - Servizi di installazione (escluso software); 55000000-0 - Servizi alberghieri, di ristorazione e di vendita al dettaglio; 60000000-8 - Servizi di trasporto (escluso il trasporto di rifiuti); 63000000-9 - Servizi di supporto e ausiliari nel campo dei trasporti; servizi di agenzie di viaggio.

PTCP interattivo (ArcGIS)

La Provincia dispone del software ArcGIS, con cui è stato realizzato il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) interattivo, accessibile dal sito della Provincia:

<https://www.provincia.perugia.it/aree-tematiche/territorio/ptcp/ptcp-interattivo>

oppure direttamente al link <https://provinciaperugia.maps.arcgis.com/home/index.html>



PTCP interattivo

[Il nuovo portale dedicato al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale](#)

[Caratteristiche del portale del PTCP](#)

[Cosa è il PTCP](#)

[Riferimenti](#)

[Collegamenti utili](#)

Il nuovo portale dedicato al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Il portale infocartografico del PTCP è a disposizione di chiunque abbia la necessità di consultare il Piano provinciale
Il link al sito è <https://provinciaperugia.maps.arcgis.com/home/index.html>

Attraverso l'interfaccia web, creata dalla Provincia di Perugia, sarà possibile visionare, interrogare e stampare i contenuti cartografici, gli articoli che compongono la normativa, gli atlanti e gli elaborati che costituiscono il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale**.

[Caratteristiche del portale del PTCP](#)

Privacy

Per la completa mappatura dei processi in ambito privacy, con la presenza di una valutazione del rischio per ogni singolo trattamento, la Provincia utilizza il software Idea Privacy



Whistleblowing

<https://www.provincia.perugia.it/whistleblowing>



Provincia di Perugia

Provincia di Perugia

Whistleblowing Intelligente

NUOVA
SEGNALAZIONE

SEGNALAZIONE
ORALE. RICHIEDI
APPUNTAMENTO

VERIFICA STATO
SEGNALAZIONE

PER SAPERNE DI
PIÙ



Collabora anche tu a rendere più efficiente ed integra la tua organizzazione!

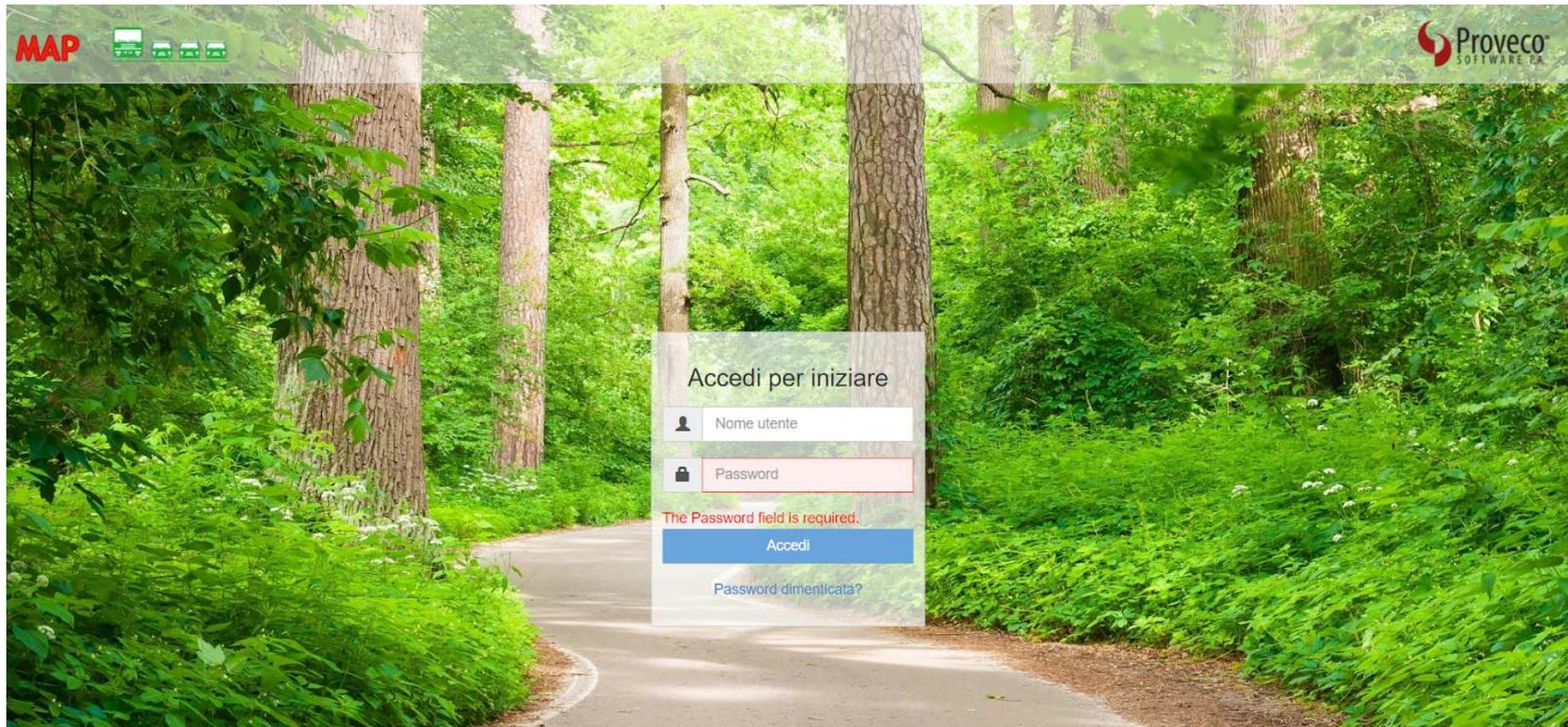
Segnala in tutta tranquillità casi di spreco, corruzione, cattiva gestione pubblica.

SI TRATTA DI UN SOFTWARE SICURO E CRIPTATO.
LA TUA IDENTITÀ RIMARRÀ SEGRETA.

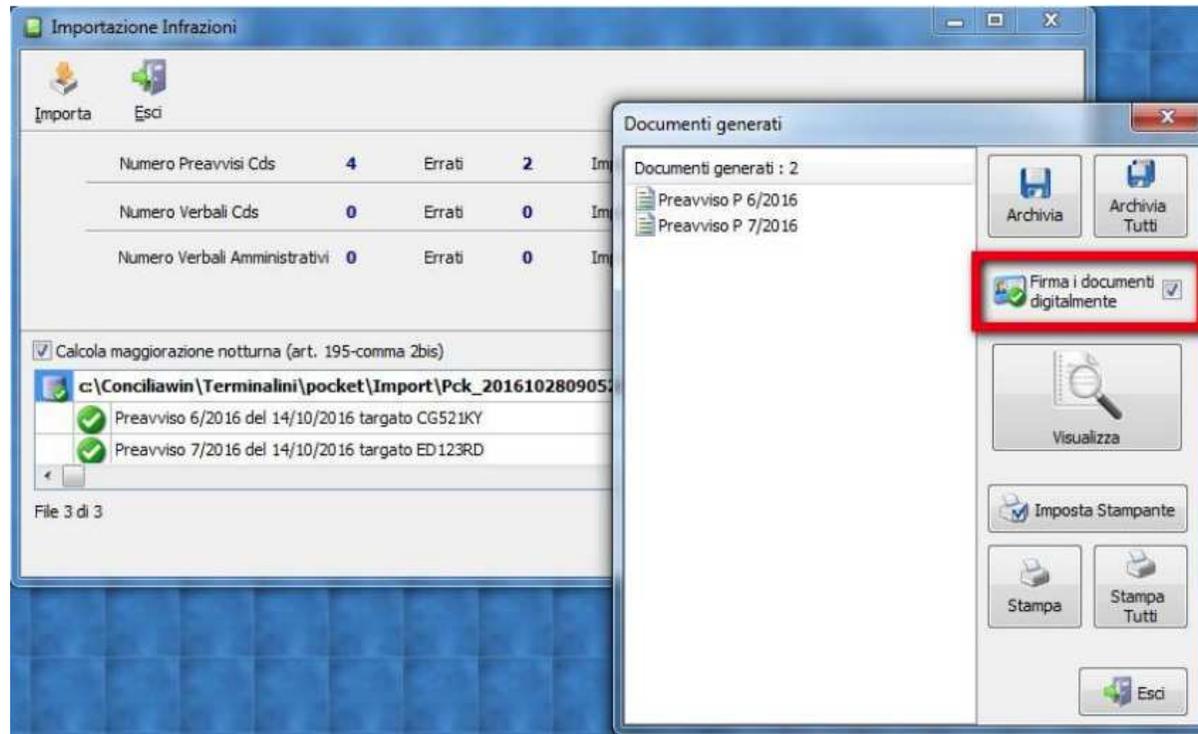
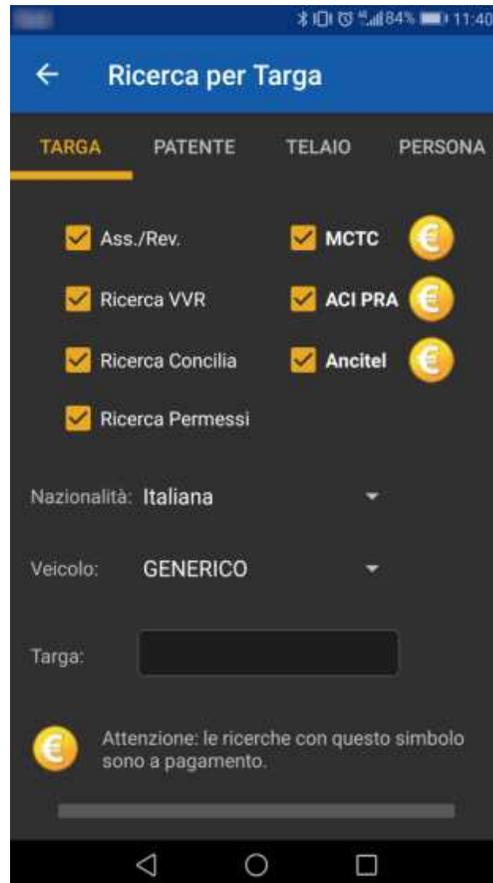
Gestione e Prenotazione Parco Auto - Proveco Map

Questa applicazione in SaaS permette la completa gestione del parco veicoli della Provincia di Perugia. Nel 2023 è stata implementata anche la possibilità di prenotare il veicolo da parte dei dipendenti dell'Ente attraverso un'app e una pagina dedicata.

<https://mapw.proveco.it>



- **Concilia (Maggioli) / Violazioni sanzionate Polizia provinciale**



Web Analytics Italia

La Provincia di Perugia ha aderito al progetto di AgID “Web Analytics Italia”, monitorando così il proprio sito internet istituzionale, al fine di migliorarlo e renderlo più usabile da parte degli utenti.

<https://webanalytics.italia.it>



Web Analytics Italia > Analytics

Analytics

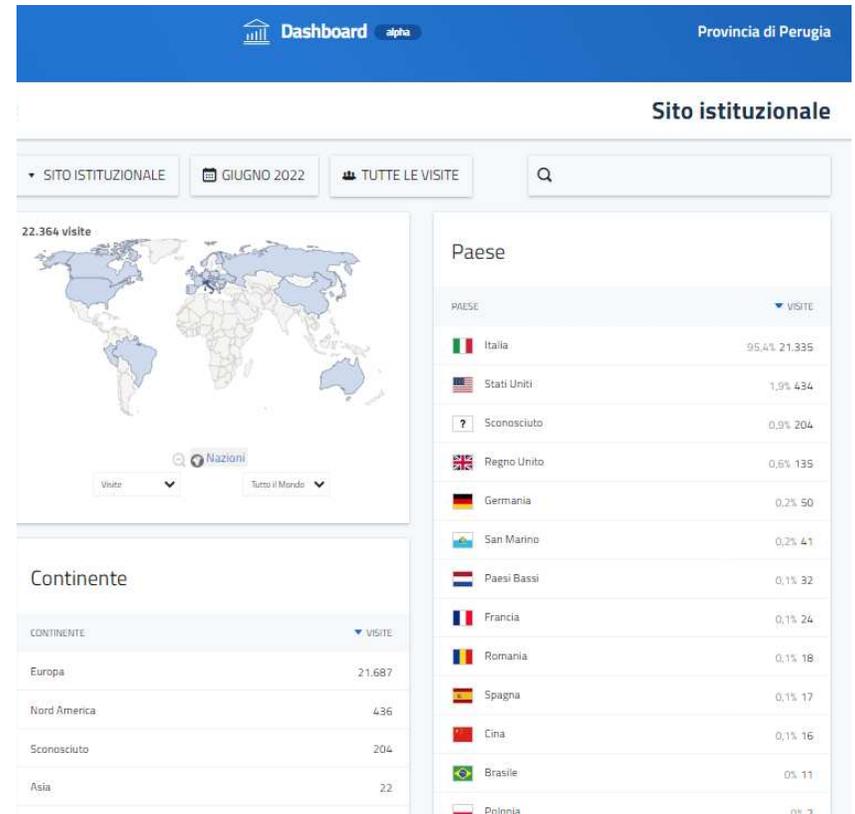
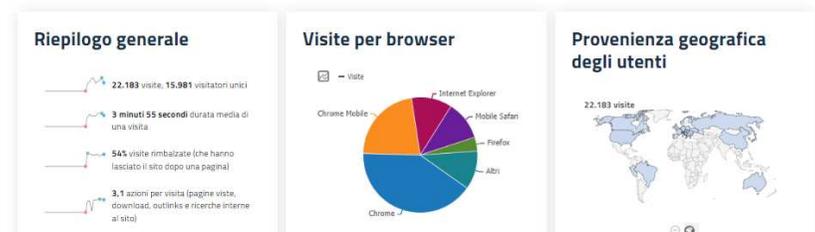
Questo set di dati mostra la maniera in cui i cittadini interagiscono online con i siti web della tua pubblica amministrazione.

I dati analytics mostrati si riferiscono al mese solare precedente).

DASHBOARD

Serve a consultare il dettaglio di tutti i dati e impostare opzioni personalizzate per il tracciamento. Vuoi saperne di più? [Consulta le FAQ](#)

[VAI ALLA DASHBOARD](#) →



Concorsi

Per i concorsi banditi dalla Provincia di Perugia si è ricorso al servizio di selezione certificato “selexi”

selexi
test your future

Contattaci | IT | EN | ES |

CHI SIAMO | SELEZIONE | FORMAZIONE | RICERCA | CERTIFICAZIONI | TEST CENTER | CREDITS | MITO

Selexi, la tua scelta migliore.
Perché eroga esami in più di
30 sedi contemporaneamente,
in Italia e nel Mondo, cartacei
o informatizzati

SELEZIONE
Leader nella gestione di procedure concorsuali. Organizzazione di prove d'esame, sia cartacee sia informatizzate, in diverse sedi su scala internazionale tramite il proprio network di test center.

FORMAZIONE
Progettazione e realizzazione di corsi ad hoc sulla gestione del Ruolo professionale. Corsi per Manager, Personale di vendita e front-office, personale della Pubblica Amministrazione.

RICERCA
Analisi del fabbisogno, Indagini di mercato qualitative e quantitative, Report periodici, Team di Intervistatori professionisti.

Società partecipate (ADS Automated)

The screenshot shows the BCS software interface. At the top left is the BCS logo and the text "Bilancio consolidato e gestione partecipate". To the right are navigation buttons: "Bilancio consolidato", "Gestione partecipate", "Struttura", and "Dati". Below these is the text "COMUNE DI FIMMATICA Esercizio 2017" and the user name "LUCA".

On the left side, there is a sidebar menu with the following items: "Consolidato", "Home", "Situazioni", "Elenco scritture", and "Bilanci".

The main area displays a welcome message: "Benvenuto LUCA, stai lavorando per: COMUNE DI FIMMATICA". To the right of this message is a "Crea nuovo..." button with a dropdown arrow.

The main area contains six functional cards arranged in a 3x2 grid:

- CONSOLIDATO IN 5 PASSI**: Procedura guidata per la creazione del consolidato. Button: WIZARD.
- PROSPETTO DI CONSOLIDAMENTO**: Visualizza le singole contribuzioni di ogni ente. Button: VERIFICA.
- STAMPA CONSOLIDATO**: Visualizza e stampa il bilancio consolidato ufficiale. Button: STAMPA.
- ESPORTA CONSOLIDATO**: Genera file xbrl o xls del bilancio consolidato. Button: ESPORTA.
- NOTA INTEGRATIVA**: Gestisci e stampa la nota integrativa. Button: STAMPA.
- MATRICE DI INTERSCAMBIO**: Inserisci i dati per la matrice di interscambio. Button: INSERISCI.

Stipendi (Auriga / Applico)

Il software degli stipendi è un software presente da molti anni in Provincia ed è stato migrato in un cloud pubblico come IaaS.

```
AP50  ***.....MENU' PROCEDURE UTENTE.....***
.....
01.  ***...G E S T I O N E del P E R S O N A L E...***
02.  ***.....MENU' PERSONALIZZAZIONI UTENTE.....***
.....
.....
E....
VE...
AB. .
.....
03.  *- Gestione utenti ..... -*
.....
04.  Menu di Servizio -2-
Selezione  ⇐
.....
F4=MSG  F9=Menu  F10=S.I.  F18=Lista az.  F23=Signoff
.....
24=A.

ATTENT
EURIGQAMM          *- Sist.Inf. Gestione del Personale - EURO ...
```

Social networks

La Provincia di Perugia è presente da molti anni nei social network, in particolare su Facebook, Instagram e Youtube.

Pagina FB Provincia di Perugia è @ProvinciadiPerugia

<https://www.facebook.com/ProvinciadiPerugia/>

Followers: 9.627 (al 04/12/2023)



Pagina FB "Sportello a 4 Zampe"

@4zampe

Followers: 240.137 (al 04/12/2023)

<https://www.facebook.com/4zampe>



Profilo Instagram Provincia di Perugia

È stato creato nel 2023 per promuovere ulteriormente l'attività di comunicazione e informazione dell'Ente.

<https://www.instagram.com/provinciadiperugia>

Instagram

Accedi

Iscriviti



provinciadiperugia

Segui



142 post

258 follower

204 seguiti

Provincia di Perugia

Profilo Instagram ufficiale della Provincia di Perugia

www.provincia.perugia.it/news/attacco-hacker-presidente-proietti-ha-illustrato-situazione-consiglio + 4

POST

REELS

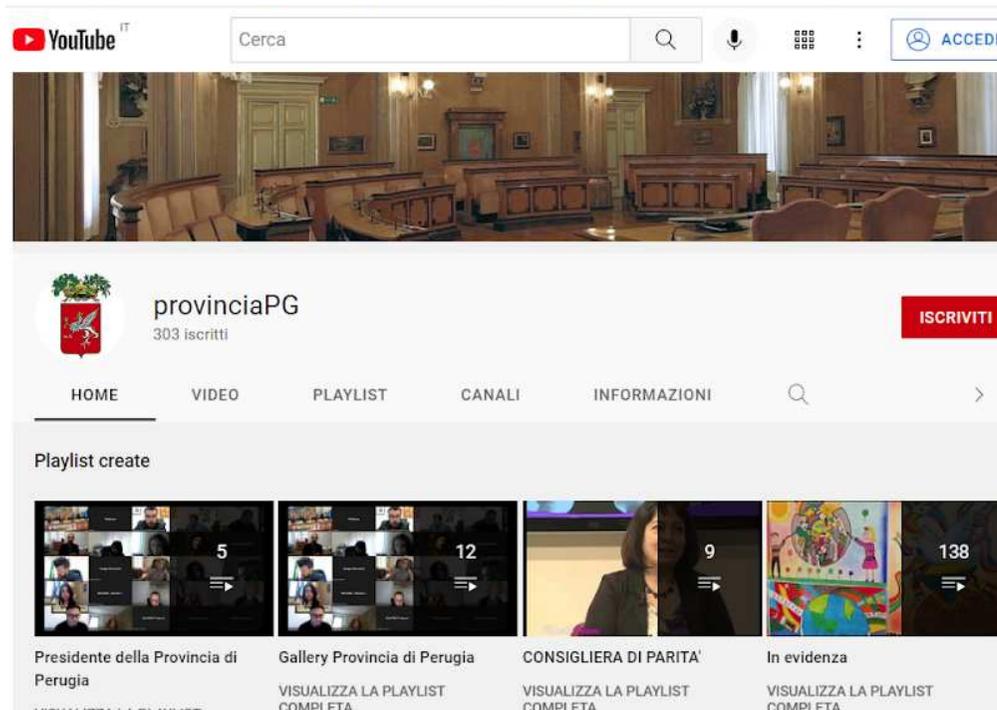
POST IN CUI TI HANNO TAGGATO



Profilo Youtube Provincia di Perugia

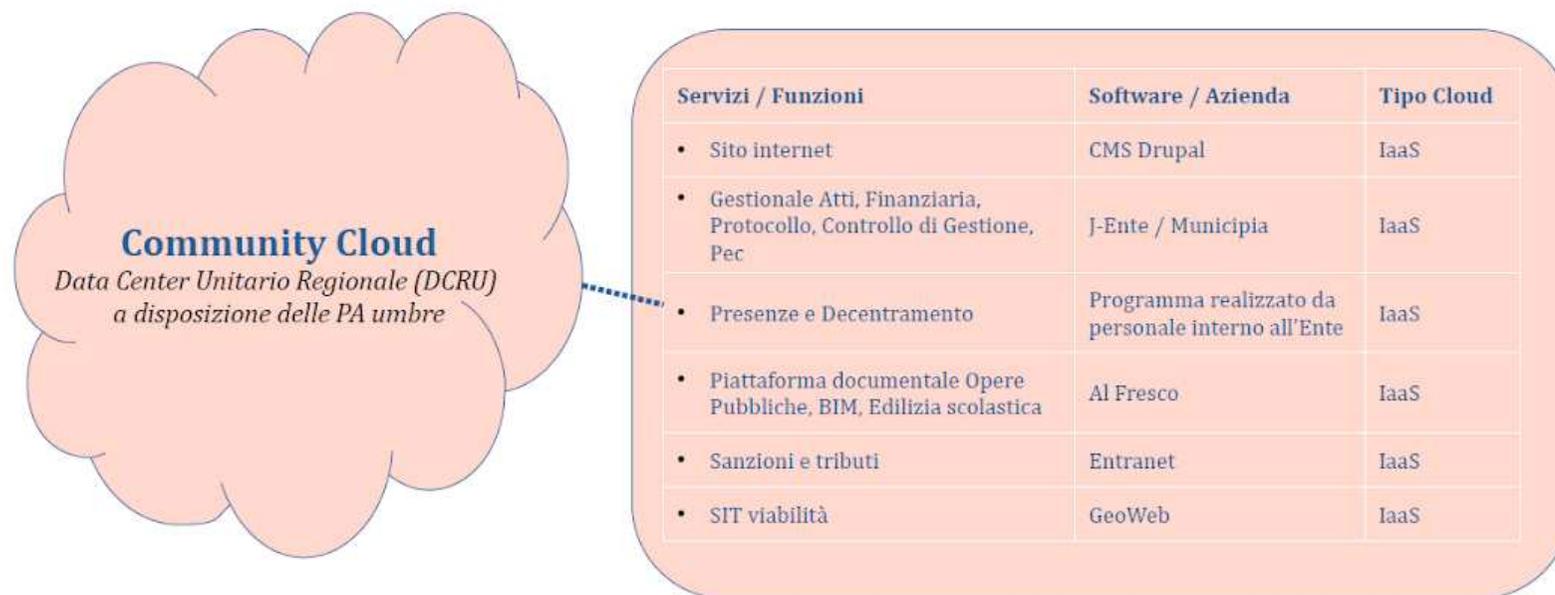
@provinciaPG

<https://www.youtube.com/user/provinciaPG>



The screenshot shows the YouTube channel page for 'provinciaPG'. At the top, there is a search bar with the text 'Cerca' and a search icon. To the right of the search bar are icons for a microphone, a grid, and a vertical ellipsis, followed by a button labeled 'ACCEDI'. Below the search bar is a banner image showing the interior of a courtroom with wooden benches and a judge's bench. Underneath the banner is the channel's profile picture, which is the coat of arms of the Province of Perugia, and the channel name 'provinciaPG' with '303 iscritti' (303 subscribers) below it. To the right of the channel name is a red button labeled 'ISCRIVITI'. Below the channel information is a navigation menu with the following items: 'HOME', 'VIDEO', 'PLAYLIST', 'CANALI', 'INFORMAZIONI', a search icon, and a right-pointing arrow. The main content area is titled 'Playlist create' and displays four video thumbnails with their respective video counts: 'Presidente della Provincia di Perugia' (5), 'Gallery Provincia di Perugia' (12), 'CONSIGLIERA DI PARITA'' (9), and 'In evidenza' (138). Each thumbnail has a right-pointing arrow icon and a 'VISUALIZZA LA PLAYLIST COMPLETA' link below it.

3.8.2 Community Cloud (DCRU Puntozero)



Il Data Center Regionale Unitario - DCRU, realizzato e gestito dalla Società in house “Puntozero” (già Umbria Digitale) è stato certificato da Agid il 27 maggio 2022 come CSP (Cloud Service Provider) di tipo C ed è a disposizione delle PA umbre socie, tra cui la Provincia di Perugia in un’ottica di “Community Cloud” delle PA umbre.

Sono presenti come IaaS (Infrastructure as a Service) i seguenti software:

- il sito istituzionale;
- il gestionale dell’Ente (che comprende, tra gli altri, i moduli “Protocollo”, “Sistema Finanziario”, “Determine e Atti”, “Pubblicazione in Web degli Atti”, “Consultazione web delle Pratiche”, “Controllo di gestione e Obiettivi Peg”, ...);
- il software presenze e decentramento;

- la piattaforma di workflow documentale per la digitalizzazione dei lavori pubblici (BIM);
- il software per le sanzioni e i tributi;
- software cartografico della viabilità.

Sito Internet

Il *Sito internet* della Provincia di Perugia è stato realizzato con il CMS (Content Management System) open source “Drupal”, utilizzato anche da Agid e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per realizzare i propri siti istituzionali. Questo CMS si caratterizza per la modularità e la flessibilità dell’architettura, per l’uso di una complessa tassonomia, per la forte connotazione “responsive”, per l’affidabilità in termini di sicurezza.

Nel 2023 la redazione centrale ha frequentato un corso di Drupal al fine di sfruttare ancora meglio le potenzialità del sistema CMS.

Nel 2024 è previsto un aggiornamento e revisione del sito internet istituzionale.

<https://www.provincia.perugia.it>

<https://www.drupal.org>

<https://it.wikipedia.org/wiki/Drupal>

The screenshot shows the official website of the Province of Perugia. At the top, there is a navigation bar with the logo and the text "Provincia di Perugia". Below this is a large image of the Palazzo della Provincia. A news article is featured with the headline "Edilizia scolastica - Deruta, la Provincia illustra alla cittadinanza il nuovo liceo artistico con annessa palestra nella parte nord della città". Below the article, there is a "Live Streaming" button and a "Servizi" section with buttons for "Albo on-line", "Amministrazione", and "Concorsi e Avvisi".

Gestionale Atti, Protocollo, Finanziaria, ecc. (jEnte / Municipia)

<https://intranet.provincia.perugia.it/progetti/jente>

<http://jenteap/jente/Controller>

Il gestionale principale dell'ente (che contiene, tra gli altri, i moduli Atti, Protocollo, Finanziaria, Controllo di gestione), di cui l'Ente ha acquistato con gara la licenza (non temporanea), è installato nel DCRU (Data Center Regionale Unitario) e annualmente viene mantenuto e personalizzato, al fine di rispondere alle esigenze dei Servizi della Provincia di Perugia.



Programma Presenze / Personale

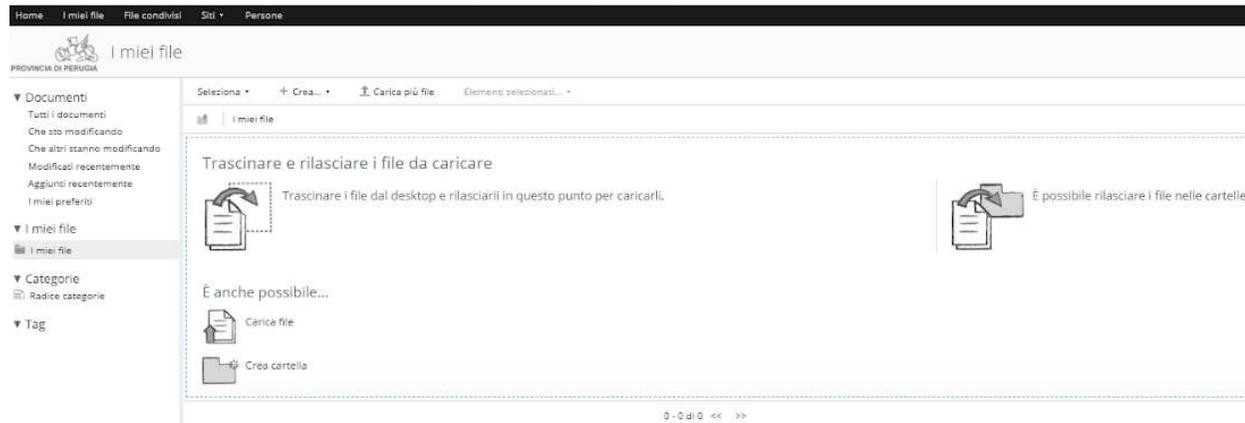
Per la gestione delle presenze (ferie, cartellini, assenze, ...) e la gestione giuridica la Provincia dispone di un programma realizzato internamente da personale dell'Ente.



Workflow documentale Lavori pubblici (Al Fresco)

Nel DCRU è implementato il sistema di “workflow” per i Lavori pubblici, l’Edilizia scolastica, il Patrimonio relativo alla gestione BIM e ACDat.

<https://ecm.provincia.perugia.it/share/page/>



Sanzioni e tributi (Entranet)

Software per l'automazione del processo di riscossione delle sanzioni ambientali, viene utilizzato il software Entranet

The screenshot displays the Entranet Pro 4.0 web interface. At the top, the user is identified as 'UTENTE DIMOSTRATIVO' on '15/03/2018', with a 'DISCONNETTI' button. The main header reads 'Entranet Pro 4.0 Automazione del processo di riscossione'. A navigation menu on the left includes options like 'Gestioni ed elaborazioni', 'Archivi', 'Pannelli', 'Parametri', 'Amministrazione', 'Menu', 'Flussi', 'Forms', 'Templates', 'Strumenti', 'Utenti', and 'Help on line'. The main content area shows a search bar for clients and a table of active clients and modules.

Modulo	Attivazione	Cliente	Referente	Accedi	Configura
entranet_modulo	22/12/2017	Comune Modulo Demo	Maggi Davide ☎ 0302849056 - ✉ d.maggi@urbanet.it	Accedi	Configura
entranet_modulo1	15/02/2018	Comune Modulo Demo 1	Giuseppe Demo ☎ 0030-32739878 - ✉ g.demo@demo.dm.it	Accedi	Configura

SIT viabilità (Geoweb)

Per il SIT della viabilità è stato utilizzato il software Geoweb, accessibile esclusivamente da parte dei dipendenti dell'Ente attraverso la Intranet.

<http://sit-catasto.provincia.perugia.it>

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE



geoweb®
Enterprise Asset Platform

Autenticazione

Utente:

Password:

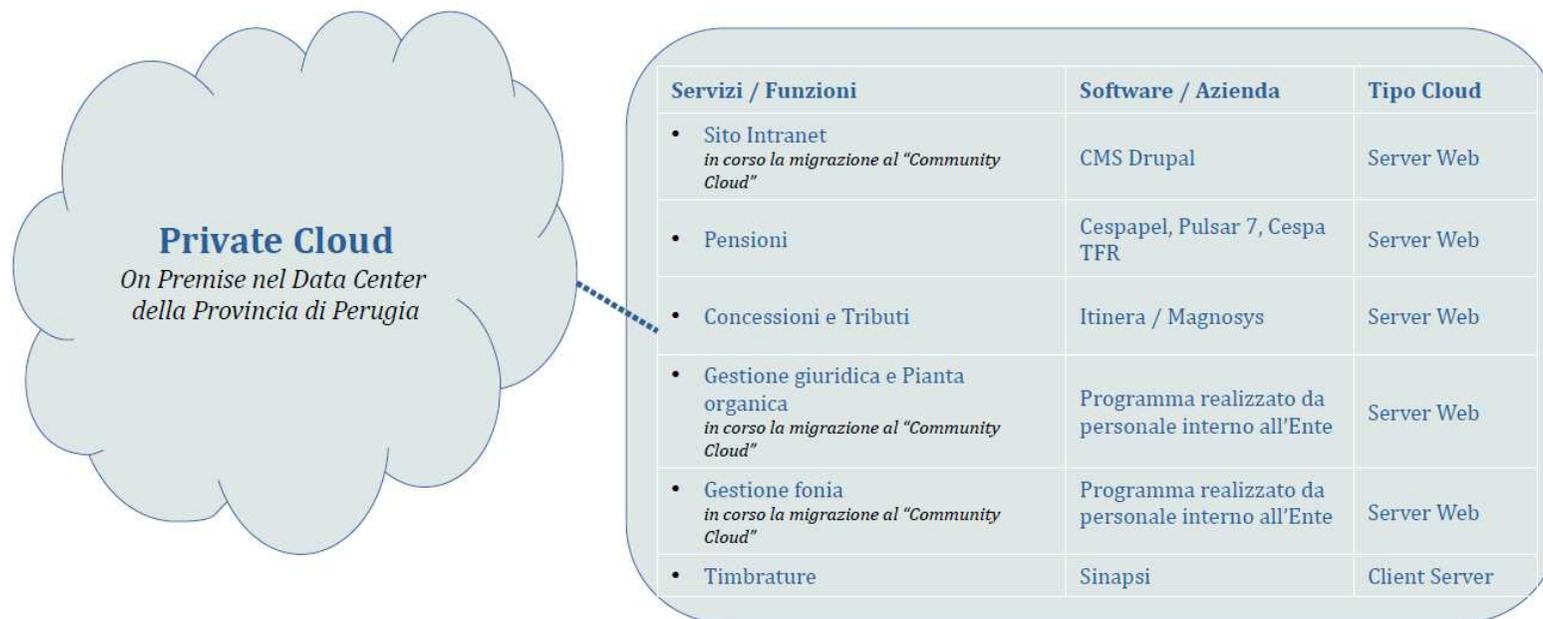
[Password dimenticata?](#)

Formazione (Ennuplo JX)

Il software Ennuplo JX Provincia serve per la digitalizzazione dei processi legati ai percorsi formativi interni e alla realizzazione del Piano di formazione dell'Ente.



3.8.3 Private Cloud - On Premise (Data Center Provincia)



Nel Data Center interno dell'Ente sono ancora presenti:

- la "Intranet" dell'Ente (verrà migrata nel "Community Cloud");
- il programma per il calcolo dei TFR delle pensioni (verrà dismesso per nuova procedura online);
- il programma che gestisce canoni, tributi, concessioni;
- il software per la gestione giuridica e la pianta organica (verrà migrata nel "Community Cloud");
- il software per gli interventi relativi alla "fonia" (verrà migrata nel "Community Cloud");
- il software per le timbrature.

Sito Intranet

La Intranet è stata realizzata con Drupal, come il sito internet, anche per ottimizzare l'attività formativa e massimizzare le sinergie con il portale.

<https://intranet.provincia.perugia.it>

<https://www.drupal.org>

<https://it.wikipedia.org/wiki/Drupal>

Risponde a quanto richiesto dalle Linee guida di Agid, in particolare per quanto riguarda il design dei siti delle PA e per quanto riguarda l'accessibilità e l'usabilità.

Tra fine 2023 e inizio 2024 verrà aggiornata, riorganizzata e migrata nel DCRU in "Community Cloud".

The screenshot displays the Intranet Provincia di Perugia interface. At the top, there is a blue header with the provincial coat of arms on the left, the title "Intranet Provincia di Perugia" in the center, and a search icon on the right. Below the header, a navigation bar contains links for "Info istituzionali", "Help desk", "Utilità", and "Indirizzario". The main content area is divided into two columns: "AREA DOCUMENTALE" on the left and "SERVIZI APPLICATIVI" on the right. The "AREA DOCUMENTALE" column includes links for "Chi sei...", "Sei interessato a...", and "Documentazione". The "SERVIZI APPLICATIVI" column lists services such as "Accedi ai Servizi Intranet", "Piattaforma Ente", "Documenti firmati digitalmente - Copia Conferma", "Firma Remota con OTP", and "Ecm Alfresco - Piattaforma collaborativa documentale aree tecniche". To the right of these columns are three blue buttons: "Info Istituzionali", "Utilità", and "Progetti e attività", each with a downward arrow. Below the service columns, there is a section titled "SALE RIUNIONI E CONFERENZE" with an image of a hand writing on a calendar. At the bottom, there is a section titled "Ad ALTA VOCE" featuring a circular graphic with silhouettes of people and a large number "200". The text in this section reads: "Circolare n. 6/2023 - Certificazione unica 2024 (Istituzione Assegno Unico)", "Corretta Compilazione Sezione Dati relativi al coniuge e ai familiari a carico - Chiarimenti alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 29/12/2021 nr. 230", and "Argomenti: Certificazione Unica Personale".

Concessioni, canoni, sanzioni (Itinera - Magnosys)

Per la gestione delle concessioni stradali, del canone patrimoniale di concessione, dell'autorizzazione o esposizione pubblicitaria viene utilizzato uno specifico software: Itinera-Magnosys.



3.8.4 In locale nei PC

Libre Office



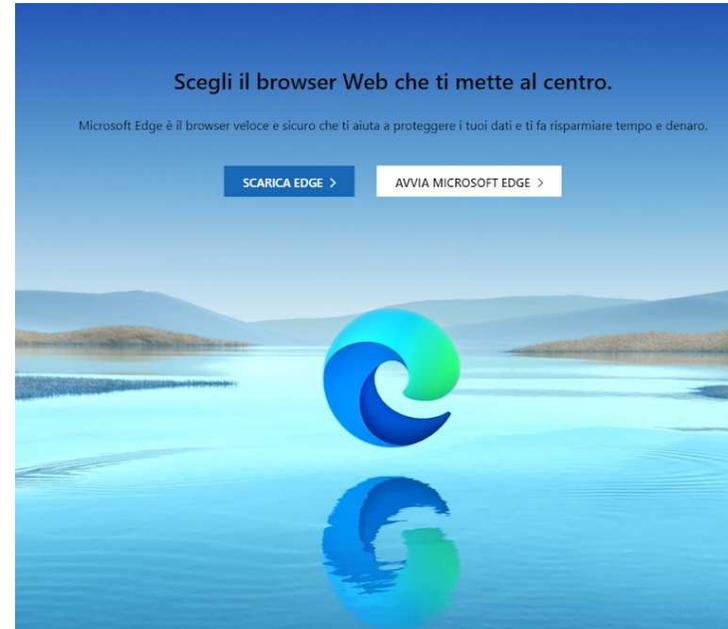
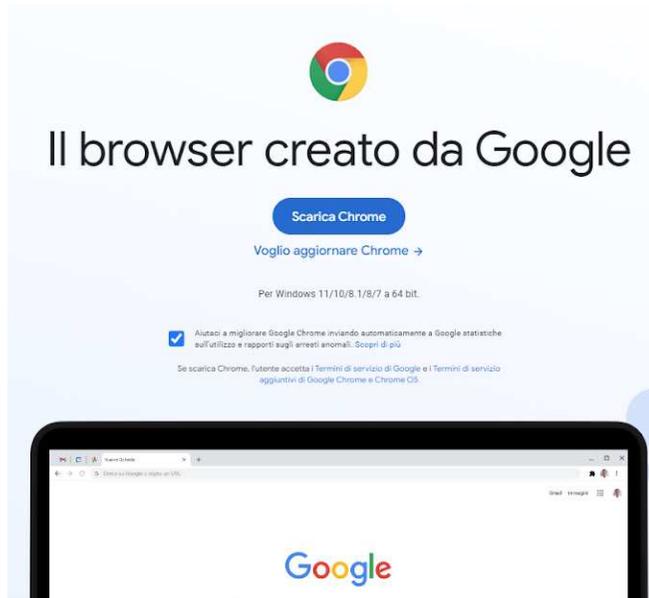
La Provincia di Perugia ha dotato ogni pc della suite gratuita e open source “Libre Office” (“Writer”, “Calc”, “Base”, “Draw”, “Impress”, “Math”).

<https://it.libreoffice.org/>



Browser

I browser installati nelle postazioni di lavoro, nella configurazione standard, sono “Chrome” di Google e “Edge” di Microsoft.

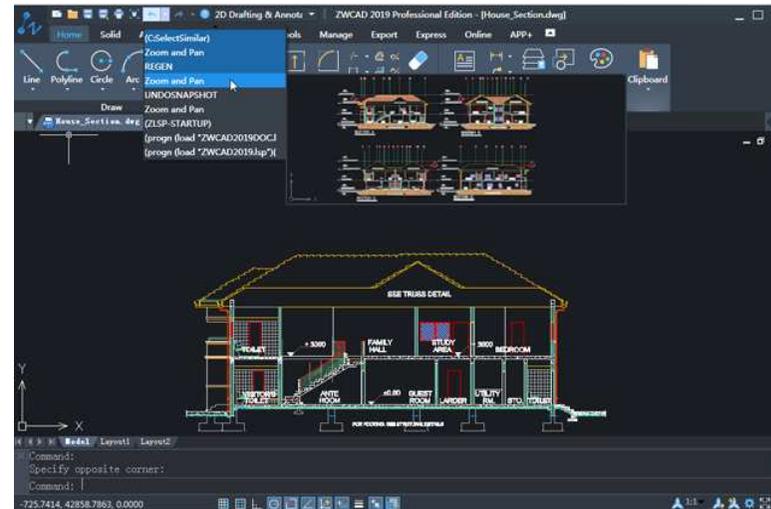
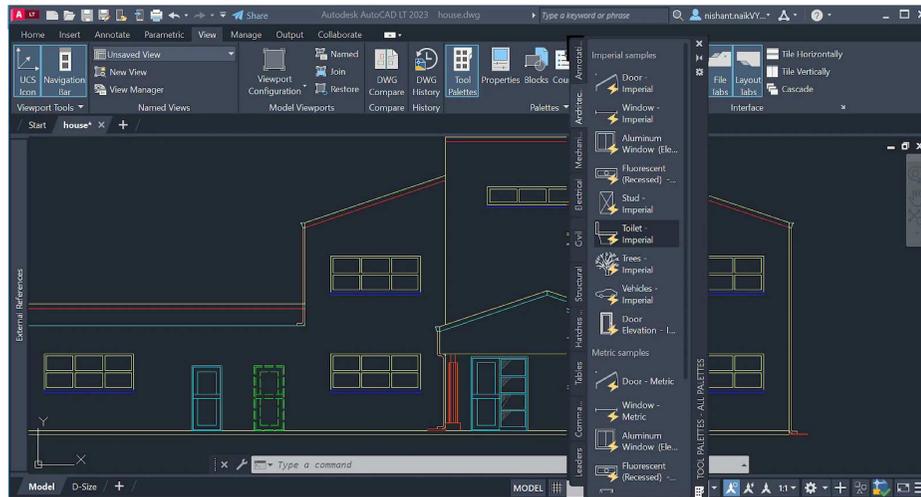


Disegno tecnico (CAD)

Le postazioni tecniche sono state dotate anche di software di disegno 2D e 3D, alcune con Autodesk (Autocad LT e Autocad AE Collection), altre con ZWCad

<https://www.autodesk.it/>

<https://www.zwcaditalia.it/>



4. Le azioni della Provincia di Perugia

In questo capitolo vengono evidenziate le azioni richieste alle PA dal Piano Triennale dell'Informatica 2022-2024 e quelle realizzate dalla Provincia di Perugia.

4.1 Servizi

Il Piano nazionale 2022-2024 sottolinea che:

“Il miglioramento della qualità e dell’inclusività dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l’incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni.

*Nell’attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un **chiaro valore per l’utente**; questo obiettivo richiede un **approccio multidisciplinare** nell’adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un’attenta **analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni**, che strutturano l’intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche la necessità di un’adeguata **semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni, sotto il coordinamento del Responsabile per la transizione al digitale**, dotato di un ufficio opportunamente strutturato e con il fondamentale coinvolgimento delle altre strutture responsabili dell’organizzazione e del controllo strategico.”*

Cosa devono fare le PA

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	
<i>Linee di azione ancora vigenti</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online - CAP1.PA.LA01	<i>Le statistiche di Web Analytics vengono pubblicate mensilmente. https://www.provincia.perugia.it/statistiche-sito-istituzionale</i>
Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso - CAP1.PA.LA03	<i>La Provincia non ha usato software in riuso da altre PA</i>
Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD - CAP1.PA.LA07	<i>Non riguarda la Provincia</i>
<i>Linee di azione 2022-2024</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Entro ottobre 2022 - Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle Linee Guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69) - CAP1.PA.LA04	<i>Le procedure di "procurement" sono adeguate alle Linee Guida AGID e al CAD.</i>

Entro dicembre 2022 - Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway attivano Web Analytics Italia per tutte le pagine da loro referenziate sul link repository europeo - CAP1.PA.LA18	<i>Non riguarda la Provincia di Perugia</i>
Entro dicembre 2023 - Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le Città metropolitane, le Province le Università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le Regioni e Province autonome attivano uno strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR - CAP1.PA.LA19	<i>La Provincia di Perugia ha attivato Web Analytics del progetto AGID</i>
OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	
<i>Linee di azione ancora vigenti</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali - CAP1.PA.LA14	<i>È stato usato per il sito della Provincia il layout base per le PA rilasciato da AGID</i>
Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale - CAP1.PA.LA10	<i>Non sono stati effettuati test di usabilità</i>

Le PA devono seguire i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA - CAP1.PA.LA26	<i>La Provincia ha dato incarico alla società che ha realizzato il sito internet di seguire i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA</i>
<i>Linee di azione 2022-2024</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Entro dicembre 2022 - Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID - CAP1.PA.LA21	<p><i>Gli errori più frequenti, indicati da Agid</i> https://www.agid.gov.it/it/design-servizi/accessibilita/monitoraggio/errori-frequenti, cioè il criterio 1.3.1 (Informazioni e correlazioni) e il criterio 2.4.7 (Focus visibile), sono soddisfatti dal sito web della Provincia</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>attestazione effettuata da Levita s.r.l. , società che ha realizzato il sito istituzionale, attraverso la compilazione del Modello di Autovalutazione Accessibilità AGID, inviato alla Provincia il 22 settembre 2023</i>
Entro marzo 2023 - Entro 31 marzo 2023 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito - CAP1.PA.LA16	<i>Gli obiettivi sono stati pubblicati</i>
Da giugno 2023 - Le PA comunicano al DTD la realizzazione dei siti in adesione agli avvisi della misura 1.4.1 del PNRR - CAP1.PA.LA27	<i>Non riguarda le province</i>
Entro settembre 2023 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2023, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP1.PA.LA28	<i>La dichiarazione è stata pubblicata</i>
Entro dicembre 2023 - Le PA comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale - CAP1.PA.LA23	<i>Non sono previsti test di usabilità per il 2023</i>

Entro dicembre 2023 - Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021 - CAP1.PA.LA22	<p><i>Criterio soddisfatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>attestazione effettuata da Levita s.r.l. , società che ha realizzato il sito istituzionale, attraverso la compilazione del Modello di Autovalutazione Accessibilità AGID, inviato alla Provincia il 22 settembre 2023</i>
Entro marzo 2024 - le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito - CAP1.PA.LA29	<i>Da effettuare, come ogni anno, entro il 31 marzo 2024</i>
Entro settembre 2024 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2024, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP1.PA.LA30	<i>Da effettuare, come ogni anno, entro il 23 settembre 2024</i>
Entro dicembre 2024 - Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021 - CAP1.PA.LA31	<p><i>Criterio soddisfatto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>attestazione effettuata da Levita s.r.l. , società che ha realizzato il sito istituzionale, attraverso la compilazione del Modello di Autovalutazione Accessibilità AGID, inviato alla Provincia il 22 settembre 2023</i>
OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)	
<i>Linee di azione 2022-2024</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Entro dicembre 2022 - Le Pubbliche amministrazioni competenti hanno reso accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le	<i>Non riguarda le Province</i>

specifiche tecniche di implementazione - CAP1.PA.LA24	
Entro dicembre 2023 - Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro dicembre 2025 - CAP1.PA.LA25	<i>Non riguarda le Province</i>
Entro dicembre 2023 - Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724 adeguano i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway - CAP1.PA.LA32	<i>Non riguarda le Province</i>
OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS	
<i>Linee di azione 2022-2024</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Entro dicembre 2023 - Le PA effettuano test per l'integrazione delle applicazioni in uso (ad esempio il protocollo) sul nuovo sistema. Per tali integrazioni si raccomanda alle amministrazioni di utilizzare al meglio i fondi PNRR alla data disponibili -	<i>Progetto in corso finanziato dal PNRR</i>

CAP1.PA.LA33	
Entro aprile 2024 - Le PA si rendono pronte all'esercizio delle applicazioni sui nuovi sistemi - CAP1.PA.LA34	<i>Da valutare nel 2024</i>

4.2 Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia Europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

Con il recepimento della Direttiva Europea (UE) 2019/1024 (cosiddetta Direttiva Open Data) sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attuato con il Decreto Legislativo n. 200/2021, che ha modificato il Decreto Legislativo n. 36/2006, tale obiettivo strategico può essere perseguito attraverso l'implementazione delle nuove regole tecniche definite con le Linee Guida sui dati aperti.

Cosa devono fare le PA

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	
<i>Linee di azione ancora vigenti</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti - CAP2.PA.LA01	<i>La Provincia ha pubblicato dataset relativi agli strati informativi del PTCP</i>

Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) - CAP2.PA.LA02	<i>La Provincia ha pubblicato dataset relativi agli strati informativi del PTCP</i>
Le PA titolari di Banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API - CAP2.PA.LA14	<i>Non riguarda la Provincia</i>
Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali - CAP2.PA.LA05	<i>Da valutare nel 2024</i>
<i>Linee di azione 2022-2024</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Da gennaio 2023 - Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 - CAP2.PA.LA17	<i>In fase di attuazione</i>
Da gennaio 2024 - Le PA attuano le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti - CAP2.PA.LA18	<i>Da attuare nel 2024</i>
OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	
<i>Linee di azione ancora vigenti</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>

<p>Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it</p> <p>- CAP2.PA.LA06</p>	<p><i>Da valutare nel 2024</i></p>
<p>Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it - CAP2.PA.LA07</p>	<p><i>Da valutare nel 2024</i></p>
<p>Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it - CAP2.PA.LA08</p>	<p><i>Da valutare nel 2024</i></p>
<p><i>Linee di azione 2022-2024</i></p>	<p><i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i></p>
<p>Da marzo 2023 - Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica - CAP2.PA.LA15</p>	<p><i>In fase di attuazione</i></p>
<p>Da gennaio 2024 - Le PA pubblicano i loro dati aperti ad elevato valore tramite API utilizzando la piattaforma PDND come da Linee Guida sui dati aperti e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico - CAP.PA.LA19</p>	<p><i>Da valutare nel 2024</i></p>
<p>Da gennaio 2024 - Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee Guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it - CAP.PA.LA20</p>	<p><i>Da valutare nel 2024</i></p>

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	
<i>Linee di azione ancora vigenti</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato - CAP2.PA.LA09	<i>Da valutare nel 2024</i>
Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data - CAP2.PA.LA11	<i>Alcuni dipendenti hanno partecipato a eventi formativi sugli open data</i>
<i>Linee di azione 2022-2024</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Da gennaio 2023 - Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso - CAP2.PA.LA16	<i>In fase di attuazione</i>
Da gennaio 2024 - Le PA attuano il Regolamento di esecuzione (UE) relativo ai dati di elevato valore e le relative indicazioni presenti nella guida operativa nazionale per quanto riguarda le disposizioni su licenze e condizioni d'uso da applicare a tale tipologia di dati - CAP2.PA.LA21	<i>Da valutare nel 2024</i>

4.3 Piattaforme

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024 si focalizza sull'evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico.

Attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica.

Le Piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Cosa devono fare le PA

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti	
<i>Linee di azione ancora vigenti</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione - CAP3.PA.LA01	<i>Da valutare nel 2024</i>
Le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate continuano ad alimentare il FSE con dati e documenti sanitari - CAP3.PA.LA03	<i>Non riguarda le province</i>

Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA - CAP3.PA.LA04	<i>Da valutare nel 2024</i>
<i>Linee di azione 2022-2024</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Da gennaio 2024 - Le PA interessate ai nuovi servizi NoiPA disponibili dal 2024 esprimono manifestazione di interesse per l'adesione ai servizi - CAP3.PA.LA24	<i>Da valutare nel 2024</i>
<i>OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni</i>	
<i>Linee di azione ancora vigenti</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online - CAP3.PA.LA07	<i>La Provincia ha ottenuto un finanziamento per proseguire il percorso di adesione a SPID e CIE, partecipando all'Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche Maggio 2022</i>
Le istituzioni scolastiche, in funzione delle proprie necessità, possono aderire a SIOPE+ - CAP3.PA.LA11	<i>Non riguarda le province</i>
Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE - CAP3.PA.LA12	<i>La Provincia non rilascia credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE</i>

<p>Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi - CAP3.PA.LA13</p>	<p><i>La Provincia adotta SPID e CIE by default</i></p>
<p>Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) - CAP3.PA.LA20</p>	<p><i>La Provincia si è adeguata alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID</i></p>
<p><i>Linee di azione 2022-2024</i></p>	<p><i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i></p>
<p>Entro dicembre 2023 - Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP3.PA.LA21</p>	<p><i>La Provincia sta attivando nuovi servizi PagoPA (???)</i></p>
<p>Entro dicembre 2024 - Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP3.PA.LA25</p>	<p><i>Da valutare nel 2024</i></p>

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini	
<i>Linee di azione 2022-2024</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Entro dicembre 2023 - Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali - CAP3.PA.LA22	<i>Non riguarda le province</i>
Entro dicembre 2024 - Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali - CAP3.PA.LA26	<i>Non riguarda le province</i>

4.4 Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico; esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Cosa devono fare le PA

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	
<i>Linee di azione ancora vigenti</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione - CAP4.PA.LA11	<i>La Provincia ha migrato gran parte dei propri server nel DCRU regionale, che è un Data Center qualificato oppure in Cloud pubblici qualificati di fornitori privati</i>
Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla strategia cloud Italia e dal Regolamento cloud - CAP4.PA.LA12	<i>La Provincia di Perugia non è proprietaria di un Data Center di questo tipo. L'Ente è però socio di Puntozero s.c.ar.l., la società in house a totale capitale pubblico proprietaria del DCRU (Data Center Regionale Unitario), che viene messo a disposizione degli enti umbri come "community cloud"</i>

Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia - CAP1.PA.LA17	<i>La Provincia sta proseguendo il percorso di migrazione al Community Cloud (DCRU della società in house Puntozero) e al Cloud pubblico qualificato (fornito da provider privati)</i>
Le PA continuano ad applicare il principio Cloud First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati - CAP1.PA.LA02	<i>La Provincia applica il principio Cloud First, dopo aver effettuato un'analisi dei costi / benefici, acquistando servizi qualificati nel MarketPlace di ACS</i>
Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA14	<i>Da valutare nel 2024</i>
<i>Linee di azione 2022-2024</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Da ottobre 2022 - Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione - CAP4.PA.LA24	<i>Non richiesto</i>
Entro gennaio 2023 - Le PA con data center di tipo "A" adeguano, entro il 18 gennaio 2023, tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA15	<i>Non riguarda la Provincia</i>
Entro febbraio 2023 - Le PA con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e all'AGID i piani di migrazione mediante i canali di comunicazione messi a disposizione dal Dipartimento per la Trasformazione	<i>In fase di attuazione</i>

Digitale come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA16	
Entro settembre 2024 - 4.000 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la trasformazione digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione - CAP4.PA.LA25	<i>Da valutare nel 2024</i>
OB.4.3 - Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	
<i>Linee di azione ancora vigenti</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Le PAL si approvvigionano sul catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC - CAP4.PA.LA09	<i>La Provincia si approvvigiona sul catalogo MEPA</i>
<i>Linee di azione 2022-2024</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Da gennaio 2024 - Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC - CAP4.PA.LA23	<i>Non sono stati acquistati servizi della nuova gara di connettività SPC</i>
Entro dicembre 2024 - Le PA che hanno acquistato i servizi della nuova gara di connettività SPC terminano la migrazione - CAP4.PA.LA26	<i>Per ora non riguarda la Provincia di Perugia</i>

4.5 Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione digitale tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: giuridico, organizzativo e semantico. Per l'interoperabilità semantica si consideri il Capitolo 2 "Dati" e il Capitolo 3 "Piattaforme", e per le tematiche di sicurezza il Capitolo 6 "Sicurezza informatica".

L'insieme delle Linee Guida sull'interoperabilità costituisce il Modello di interoperabilità (ModI) e individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle banche dati e delle relative API, migliorando il trattamento dei dati e la loro gestione.

Cosa devono fare le PA

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	
<i>Linee di azione ancora vigenti</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Le PA adottano le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati - CAP5.PA.LA02	<i>In fase di attuazione</i>

<i>Linee di azione 2022-2024</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Entro dicembre 2023 - Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati - CAP3.PA.LA23	<i>Non riguarda direttamente la Provincia</i>
Entro dicembre 2024 - Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 400 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati - CAP5.PA.LA09	<i>Da valutare nel 2024</i>
OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	
<i>Linee di azione 2022-2024</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Da luglio 2023 - Le PA Centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND - CAP5.PA.LA10	<i>Non riguarda le province</i>
Da dicembre 2022 - Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati - CAP5.PA.LA07	<i>Da valutare nel 2024</i>
Da gennaio 2023 - Le PA popolano il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni"	<i>Da valutare nel 2024</i>

- CAP5.PA.LA04	
Da gennaio 2023 - Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo - CAP5.PA.LA05	<i>In fase di attuazione</i>
Da marzo 2023 - Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND - CAP5.PA.LA11	<i>In fase di attuazione</i>
Da luglio 2023 - Le PA Centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND - CAP5.PA.LA12	<i>Non riguarda le province</i>
OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili	
<i>Linee di azione ancora vigenti</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse - CAP5.PA.LA08	<i>Da valutare nel 2024</i>
<i>Linee di azione 2022-2024</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Da giugno 2023 - I Comuni e le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP si dotano di piattaforme digitali conformi alle "specifiche tecniche SUAP" - CAP5.PA.LA13	<i>Non riguarda le province</i>

4.6 Sicurezza informatica

La Direttiva NIS 2, di prossima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE è destinata ad abrogare la direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016 e pone particolare rilevanza all'innalzamento dei livelli di cybersecurity delle reti e dei sistemi informativi degli Stati membri includendo, nel suo ambito di applicazione, le Pubbliche Amministrazioni Centrali – salvo alcune eccezioni tra le quali Banche Centrali, Parlamenti ed Enti operanti in ambito giudiziario – nonché le Amministrazioni regionali, sulla base, per quest'ultime, di una valutazione del rischio e laddove forniscano servizi la cui interruzione potrebbe avere un impatto significativo su attività critiche, sociali ovvero economiche. Benché alle citate Amministrazioni, centrali e regionali, non si applichino le sanzioni previste dalla Direttiva, esse sono soggette agli stessi obblighi previsti per gli altri soggetti essenziali/importanti contemplati dalla Direttiva NIS 2.

Tale obiettivo viene altresì perseguito dalla Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e dal relativo Piano di implementazione, attualmente in fase di definizione relativamente al modello di misurazione dell'implementazione delle tempistiche e dei target delle misure, che contemplano una serie di azioni volte a rafforzare la cybersecurity delle PA, sia intervenendo a livello tecnico, sia accrescendo la consapevolezza e le competenze dei pubblici dipendenti e degli utenti dei servizi pubblici.

La Provincia nel 2023 ha aderito all'Accordo quadro Cybersecurity 2 per rafforzare il suo livello di sicurezza e ha completato la configurazione del sistema, come specificato nelle conclusioni di questo Piano.

Cosa devono fare le PA

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	
<i>Linee di azione ancora vigenti</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT - CAP6.PA.LA01	<i>La Provincia nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT fa riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT</i>

Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini - CAP6.PA.LA02	<i>In fase di attuazione</i>
Le PA continuano a seguire le Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni - CAP6.PA.LA06	<i>La Provincia segue le Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni</i>
<i>Linee di azione 2022-2024</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Entro dicembre 2022 - Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness - CAP6.PA.LA05	<i>La Provincia di Perugia ha effettuato corsi di cybersecurity</i>
OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	
<i>Linee di azione ancora vigenti</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità - CAP6.PA.LA08	<i>In aggiornamento</i>
Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di "self assessment" per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID - CAP6.PA.LA09	<i>In fase di attuazione</i>

4.7 Le leve per l'innovazione

Il presente capitolo focalizza le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA. L'attenzione, già dal 2021 si è posata su due aspetti:

- la qualità degli acquisti di beni e servizi, una spesa annuale di decine di miliardi di euro che deve essere orientata con decisione verso obiettivi di modernizzazione della PA e di innovazione del tessuto produttivo del Paese;
- le competenze digitali dei cittadini e nelle imprese, la cui crescita avrebbe effetti strutturali sulla rapidità di diffusione dei servizi digitali del Paese

Cosa devono fare le PA

OB 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	
<i>Linee di azione ancora vigenti</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement innovativo disponibili - CAP7.PA.LA07	<i>La Provincia ha acquisito strumenti di e-procurement</i>
<i>Linee di azione 2022-2024</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Entro dicembre 2022 - Le PAL coinvolte nel programma "Smarter Italy" partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'Ambiente - CAP7.PA.LA05	<i>Non riguarda la Provincia di Perugia</i>

Entro ottobre 2023 - Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2024 - CAP7.PA.LA10	<i>La Provincia ha implementato uno scadenario dei servizi e delle piattaforme, al fine di programmare annualmente gli acquisti di beni e servizi innovativi</i>
Entro dicembre 2023 - Almeno una PA aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione - CAP7.PA.LA11	<i>Ad oggi la Provincia non ha previsto di aggiudicare un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione. Questa linea d'azione riguarda tutte le PA, ma è destinata in primis alle grandi amministrazioni pubbliche centrali.</i>
Entro ottobre 2024 - Le PA programmano gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2025 - CAP7.PA.LA17	<i>Da effettuare nel 2024</i>
Entro giugno 2024 - I soggetti aggregatori utilizzano sistemi di e-procurement per la digitalizzazione degli appalti pubblici - CAP7.PA.LA18	<i>La Stazione unica appaltante della Provincia usa il sistema di E-Procurement Net4Market</i>
OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	
<i>Linee di azione ancora vigenti</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP7.PA.LA12	<i>Personale della Provincia ha partecipato a iniziative pilota, a iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali</i>
Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale	<i>La Provincia ha aderito all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale"</i>

umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP7.PA.LA19	
Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID - CAP7.PA.LA13	<i>Personale della Provincia ha partecipato ad attività di formazione proposte da AGID relative al "Monitoraggio dei contratti ICT"</i>
Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali - CAP7.PA.LA14	<i>La Provincia di Perugia sta partecipando alle iniziative destinate anche alle Province finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali</i>
Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato - CAP7.PA.LA15	<i>La Provincia di Perugia tiene conto nei propri piani di azione di quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali</i>
<i>Linee di azione 2022-2024</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Da ottobre 2022 - Le Regioni e le Province Autonome formalizzano il Piano Operativo di attuazione per il progetto "rete dei servizi di facilitazione digitale" (misura 1.7.2 del PNRR) - CAP7.PA.LA20	<i>Non riguarda la Provincia</i>
Da gennaio 2023 - Le Province e le città metropolitane costituiscono "Centri di competenza" per l'innovazione per supportare i processi di transizione al digitale degli enti locali del territorio, in particolare con riferimento a iniziative di formazione e alfabetizzazione digitale - CAP7.PA.LA21	<i>La Provincia di Perugia ha iniziato un progetto, definito Provincia di Perugia #Smart_Land, attraverso il quale intendo promuovere la digitalizzazione nel proprio territorio. Vengono svolti incontri con gli RTD dei Comuni, al fine di condividere esperienze e individuare soluzioni condivise e proposte di miglioramento nel percorso di trasformazione digitale della PA</i>

<p>Da marzo 2023 - Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2022 - CAP7.PA.LA16</p>	<p><i>La Provincia di Perugia tiene conto di quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali</i></p>
<p>Da marzo 2024 - Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2023 - CAP7.PA.LA22</p>	<p><i>Da valutare nel 2024</i></p>

4.8 Governare la trasformazione digitale

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano Triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le Pubbliche Amministrazioni. I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Cosa devono fare le PA

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA	
Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale	
<i>Linee di azione ancora vigenti</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community al fine di partecipare attivamente ai lavori - CAP8.PA.LA07	<i>La Provincia ha aderito alla piattaforma di community</i>
Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID - CAP8.PA.LA32	<i>Dipendenti della Provincia hanno partecipato a iniziative formative proposte da AGID agli RTD e agli Uffici per la Transizione Digitale</i>

<i>Linee di azione 2022-2024</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Da ottobre 2022 - Le PA aderenti alla community degli RTD possono proporre ad AGID l'attivazione di comunità digitali territoriali / tematiche all'interno di ReteDigitale.gov.it - CAP8.PA.LA34	<i>La Provincia sta valutando di attivare nel 2024 una comunità digitale/territoriale all'interno di ReteDigitale.gov.it</i>
Da ottobre 2022 - Le PA promotrici di comunità digitali territoriali / tematiche attivate all'interno di ReteDigitale.gov.it individuano un referente per le attività di animazione territoriale e di condivisione tematica nella community, anche ai fini del relativo monitoraggio - CAP8.PA.LA35	<i>La Provincia non ha ancora individuato un referente per le attività di animazione territoriale e di condivisione tematica, perché ancora non è stata attivata alcuna comunità digitale territoriale / tematica all'interno di ReteDigitale.gov.it</i>
Da dicembre 2022 - Le PA interessate possono aderire al Laboratorio sui modelli organizzativi / operativi degli Uffici Transizione digitale e sulla nomina di RTD in forma associata - CAP8.PA.LA10	<i>La Provincia ha aderito a novembre 2023 al Laboratorio sui modelli organizzativi / operativi degli Uffici Transizione digitale</i>
Da gennaio 2023 - Le PA partecipanti al Laboratorio e che hanno adottato modelli organizzativi / operativi per l'Ufficio Transizione Digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati - CAP8.PA.LA36	<i>La Provincia non ha ancora adottato modelli organizzativi / operativi per l'Ufficio Transizione Digitale</i>
Da gennaio 2023 - Le PA partecipanti al Laboratorio che hanno nominato RTD in forma associata condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati - CAP8.PA.LA37	<i>Non riguarda la Provincia</i>
Da maggio 2024 - Le PA possono partecipare alla sperimentazione dei modelli organizzativi / operativi e degli strumenti elaborati all'interno del Laboratorio - CAP8.PA.LA38	<i>Sarà valutato nel 2024</i>

Monitoraggio del Piano Triennale	
<i>Linee di azione ancora vigenti</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale - CAP8.PA.LA25	<i>La Provincia ha adottato molte indicazioni del FormatPT, ma non ha ancora avviato la raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale</i>
<i>Linee di azione 2022-2024</i>	<i>Cosa ha fatto la Provincia di Perugia</i>
Entro dicembre 2022 - Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID - CAP8.PA.LA28	<i>Non riguarda la Provincia</i>
Da luglio 2023 - Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT" - CAP8.PA.LA30	<i>La Provincia ha adottato molte indicazioni del FormatPT, ma ha mantenuto nel 2023 l'impostazione generale del proprio Piano per la Transizione digitale 2022-2024</i>
Entro dicembre 2023 - Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID - CAP8.PA.LA31	<i>Non riguarda la Provincia</i>
Entro dicembre 2024 - Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID - CAP8.PA.LA39	<i>Non riguarda la Provincia</i>

5. Conclusioni

A partire dall'analisi della situazione attuale effettuata in questo Piano, che si riferisce al 2023 e che evidenzia un significativo percorso di trasformazione digitale dell'Ente, verrà delineata e attuata la strategia dell'innovazione digitale in linea con il Programma di mandato e il DUP. In particolare si continuerà a procedere nel percorso di trasformazione della Provincia di Perugia in una provincia #smart, con attività specifiche sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

Dopo l'approvazione del nuovo aggiornamento al Piano nazionale dell'Informatica che avverrà con ogni probabilità nei primi mesi del 2024, la Provincia redigerà un nuovo Piano per la Transizione digitale tenendo conto delle indicazioni inserite nel nuovo documento nazionale.

Nel corso del 2023 le azioni principali dell'Ente hanno riguardato:

- ottimizzazione e integrazione dell'infrastruttura ICT della Provincia di Perugia, caratterizzata da un sistema "Hybrid CCloud" (la maggior parte dei server sono in cloud, ma sono presenti anche server "on premise") e "Multi Cloud" (sono presenti nel sistema servizi in cloud di diversi provider);
- prosecuzione del percorso di migrazione verso il "cloud" qualificato (SaaS, PaaS, IaaS);
- azioni di armonizzazione dei "data storage";
- azioni di coordinamento tra progetti di transizione digitale generali dell'Ente e progetti digitali di specifici settori;
- ottimizzazione della comunicazione organizzativa, al fine di migliorare i flussi comunicativi interni e l'efficienza dei processi;
- attivazione di nuovi servizi innovativi rivolti all'interno e all'esterno dell'ente;
- analisi dei fabbisogni digitali dei comuni del territorio provinciale;
- sviluppo di servizi a supporto dei comuni per aiutarli nel percorso di trasformazione digitale, in un'ottica di sviluppo territoriale "intelligente" (#smartland), come definito nelle Linee programmatiche e nel DUP.

Le **parole chiave** nella transizione digitale della Provincia di Perugia sono: 1) **accessibilità**, 2) **usabilità**, 3) **apertura**, 4) **privacy**, 5) **sicurezza**.

- 1) L'**accessibilità** dei servizi, oltre ad essere un obbligo normativo, rappresenta un obiettivo importante per l'evoluzione digitale della Provincia, che viene periodicamente monitorato, al fine di garantire che l'accesso ai servizi online sia effettivamente garantito a tutti, anche alle persone diversamente abili (ad esempio non vedenti, ipovedenti, persone con disturbi cognitivi, ecc.).
- 2) Altro obiettivo importante e trasversale da perseguire è quello di migliorare sempre di più l'accessibilità e l'**usabilità** dei servizi online, che consiste nella volontà di realizzare servizi, interfacce, piattaforme "user friendly", intuitive e facilmente usabili dagli utenti interni o esterni.
- 3) Il concetto di "**apertura**" va oltre quello di trasparenza e si posiziona nell'ambito dell'*Open Government* (Governo Aperto) e dell'Open Data (Dati aperti e resi disponibili). La Provincia di Perugia, quale "casa di vetro", si pone al servizio degli utenti (cittadini, imprese, associazioni), implementando un'organizzazione che garantisca la massima trasparenza e apertura, oltre che la condivisione in formato aperto dei dati pubblici in proprio possesso.
- 4) La **privacy** rappresenta l'altra medaglia dell'apertura ed è un elemento trasversale altrettanto importante e trasversale. Per garantirla "by default" è necessario realizzare procedure e servizi che tengano conto della necessità di garantire la privacy fin dal momento della ideazione e progettazione. È necessario inoltre gestire e conservare dati e documenti in Data Center e Cloud qualificati che abbiano alti livelli di sicurezza che rispettino a pieno il GDPR e le misure minime di sicurezza.
- 5) La **sicurezza** ICT è una priorità assoluta a causa del crescente numero di attacchi nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Su questo fronte la Provincia di Perugia ha effettuato investimenti importanti e altri verranno realizzati nel corso del triennio, per garantire un livello elevato di sicurezza informatica dei servizi dell'Ente. L'attacco hacker subito a ottobre 2023 dalla Provincia ha mostrato che il percorso di migrazione in cloud di software, piattaforme, servizi, dati, iniziato da alcuni anni è la direzione giusta, visto che ha permesso di diminuire gli effetti dell'attacco e mantenere attive le funzionalità fondamentali. Questo percorso di transizione al cloud e di rafforzamento dei livelli di sicurezza va proseguito e portato a termine, pur nella consapevolezza che è un processo continuo e costante nel tempo, al fine di poter usare piattaforme online e data center (situati in Italia o in Europa) con livelli di sicurezza molto alti.

Al momento dell'attacco hacker la Provincia aveva già aderito all'*Accordo Quadro Consip Cybersecurity 2* e stava implementando il sistema di sicurezza complessivo.

Questo progetto, ora pienamente operativo, permette di innalzare il livello di sicurezza di tutto il sistema ICT. Il perimetro di riferimento del progetto d'attuazione si estende all'ambito della sicurezza informatica e alla implementazione dei nuovi sistemi di protezione, configurazione e gestione. Il progetto si focalizza sulla sostituzione dei firewall attuali con i nuovi Next-Generation Firewalls (NGFW) e sull'implementazione delle piattaforme di gestione di Trend Micro per i servizi EPP e SPP.

Nel contesto del servizio NGFW, il perimetro comprende l'analisi approfondita dei sistemi attuali, l'identificazione dei requisiti di

sicurezza e delle vulnerabilità, nonché la valutazione delle politiche di sicurezza esistenti. La progettazione e l'installazione dei nuovi NGFW rientrano nel perimetro, insieme alla configurazione delle regole di sicurezza, dei servizi di protezione avanzata e dei meccanismi di logging e monitoraggio. La messa in produzione dei NGFW e la formazione del personale sull'utilizzo e la gestione dei nuovi sistemi completano il perimetro di questo servizio. Per il servizio EPP, il perimetro riguarda l'analisi degli ambienti attuali, l'audit dei sistemi di sicurezza esistenti e l'identificazione dei dati critici. La configurazione e l'implementazione della piattaforma di Management di Trend Micro per la componente Apex One sono parte integrante del perimetro. Ciò include l'installazione della piattaforma, l'importazione dei dati, la configurazione delle politiche di sicurezza e i test di validazione per garantire un funzionamento corretto ed efficace.

Analogamente, per il servizio SPP, il perimetro comprende l'analisi dei requisiti di sicurezza specifici, la valutazione dei sistemi esistenti e dell'infrastruttura di rete, nonché la definizione del piano di migrazione. La configurazione della piattaforma di Management di Trend Micro per la componente SPP, l'installazione del software, la configurazione delle regole di sicurezza e i test di funzionalità e sicurezza rientrano tutti nel perimetro di questo servizio.

Infine, il servizio di Supporto Specialistico completa il perimetro del progetto d'attuazione, offrendo supporto alle attività di analisi specifiche, stabilendo politiche di sicurezza adeguate e fornendo know-how e consulenza per l'infrastruttura di sicurezza informatica nel suo complesso. Complessivamente, il perimetro del progetto d'attuazione si estende dalla fase di analisi dei sistemi attuali fino alla messa in produzione dei nuovi sistemi di protezione e alla formazione del personale, garantendo una transizione sicura ed efficace verso un ambiente di sicurezza informatica più solido e adatto alle esigenze dell'Amministrazione.

L'implementazione del progetto sicurezza è completa sia per la parte infrastrutturale, sia per quanto riguarda la configurazione del SIEM (Security Information Event Management), che raccoglie e analizza gli eventi generati da tutti i dispositivi collegati in rete. La gestione e correlazione di questi eventi permette di individuare traffico di rete anomalo e, in caso di attacco, intervenire nel più breve tempo possibile. Questa attività è coerente con quanto previsto dalle disposizioni del d.p.r. 13 giugno 2023, n. 81, nel quale è data facoltà all'amministrazione di adottare ogni misura atta a garantire la sicurezza e protezione dei sistemi informatici e dei dati.

Riferimenti normativi

2023

Artificial Intelligence Act, approvato dal Parlamento europeo il 14 giugno 2023

[https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2021/698792/EPRS_BRI\(2021\)698792_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2021/698792/EPRS_BRI(2021)698792_EN.pdf)

Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2023

<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2023/01/23/piano-triennale-linformatica-nella-pa-adottato-laggiornamento-2022-2024>

2022

Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act), 4 maggio 2022

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-85-2021-INIT/it/pdf>

Syllabus "Competenze digitali per la PA", Aggiornamento Marzo 2022

https://www.competenzedigitali.gov.it/fileadmin/user_upload/documenti/28feb22_Syllabus-competenze-digitali-pa_v2.pdf

Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023, approvato con Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 24 febbraio 2022

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/pianotriennaleinformaticapa2021-2023.pdf

2021

Piano Nazione di Ripresa e Resilienza – Missione Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
<https://italiadomani.gov.it/content/dam/sogei-ng/documenti/PNRR%20Aggiornato.pdf>

Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile 2 agosto 2021, n. 312 (BIM)
https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/normativa/2021-08/DM_2021-08-02_BIM.pdf

Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell’architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/06/14/21G00098/sg>

Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione, 14 giugno 2021
<https://docs.italia.it/italia/designers-italia/design-linee-guida-docs/it/stabile/index.html>

Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza”
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/06/14/21G00098/sg>

Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/05/31/21G00087/sg>

Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, maggio 2021
https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/linee_guida_sul_documento_informatico.pdf

Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali, 14 maggio 2021
<https://agid.github.io/geodocs/rndt-lg/2.0/>

Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione, 9 maggio 2019
<https://docs.italia.it/italia/developers-italia/lg-acquisizione-e-riuso-software-per-pa-docs/it/stabile/index.html>

Programma europeo CEF Telecom, 31 marzo 2021
<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility>

2020

Determina AGID 406/2020 - Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica
https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/dt_dg_n.406_-9_sett_2020-_circolare_1-2020_linea_di_indirizzo_interoperabilita_tecnica.pdf

Ministro per l'innovazione e la digitalizzazione, "Italia 2025 – Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese" (2020)
<https://assets.innovazione.gov.it/1610546390-midbook2025.pdf>

AgID – "Linee guida per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD (2020)
[https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/linee_guida_per_la_sottoscrizione_elettronica_di_documenti_ai_sensi_dellart.20_d
el_cad.pdf](https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/linee_guida_per_la_sottoscrizione_elettronica_di_documenti_ai_sensi_dellart.20_del_cad.pdf)

AgID – “Linee guida di design per i servizi digitali della PA” (2020)

<https://docs.italia.it/italia/designers-italia/design-linee-guida-docs/it/stabile/doc/introduzione-linee-guida-design.html>

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO_DELLA_REPUBBLICA/2000/12/28/445/CONSOLIDATED

Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali, 23 dicembre 2020

<https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/assets/docs/Piano-Operativo-Strategia-Nazionale-per-le-competenze-digitali.pdf>

Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

<https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/assets/docs/DTD-1277-A-ALL1.pdf>

Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020

https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/summary-data-governance-data-policies_en.pdf

Piano triennale 2020-2022, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2020

<https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2020-2022/index.html>

Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO-LEGGE/2020/07/16/76/CONSOLIDATED/20220527>

Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT, 12 maggio 2020 (ultimo aggiornamento)

<https://geodati.gov.it/geoportale/manuale-rndt>

Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/17/20G00034/sg>

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52020DC0067>

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 66 final del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52020DC0066>

Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020

<https://docs.italia.it/media/pdf/lg-competenzedigitali-docs/stabile/lg-competenzedigitali-docs.pdf>

2019

Legge 27 dicembre 2019, n. 160

<http://www.normattiva.it/eli/stato/LEGGE/2019/12/27/160/CONSOLIDATED/20220705>

AgID – “Linee guida dell’Indice dei domicili digitali della PA e dei gestori dei pubblici servizi” (2019)

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/linee_guida_ipa.pdf

AgID – “Linee guida su acquisizione e riuso di software per le PA” (2019)

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/lg-acquisizione-e-riuso-software-per-pa-docs_publicata.pdf

Linee Guida AGID sull’accessibilità degli strumenti informatici, 20 dicembre 2019

https://trasparenza.agid.gov.it/archivio19_regolamenti_0_5382.html

Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO-LEGGE/2019/09/21/105/CONSOLIDATED/20220705>

Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO-LEGGE/2019/09/21/105/CONSOLIDATED/20220629>

Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all’articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura

volte a garantire elevati livelli di sicurezza

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/06/11/21G00089/sg>

Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione

https://eur-lex.europa.eu/eli/dec_impl/2019/1372/oj

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer "security incident response team" - CSIRT italiano

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/11/08/19A06940/sg>

Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32019L1024>

Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali

https://trasparenza.agid.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/1916710555700_001-+AGID+CIRC+n.+01+-+14+giu+2019.pdf

European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019

https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/ec_cloud_strategy.pdf

Syllabus "Competenze digitali per la PA", maggio 2019

https://www.competenzedigitali.gov.it/fileadmin//user_upload/documenti/28feb22_Syllabus-competenze-digitali-pa_v2.pdf

Piano triennale 2019-2021, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019

<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2019/03/11/piano-triennale-libera-strategia-2019-21>

2018

Decreto legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici

http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO_LEGISLATIVO/2018/12/27/148/CONSOLIDATED/20220705

Decreto legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8 Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019

<http://www.normattiva.it/eli/stato/LEGGE/2019/02/11/12/ORIGINAL>

Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 Dicembre 2018 - Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale

https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/apir/Testo-coordinato-DDMM-7-dicembre-2018-e-27-dicembre-2019.pdf

Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE) n. 1024/2012

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32018R1724&from=IT>

Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (G.U. n. 153 del 03/07/2018)

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/stampa/serie_generale/originario

AgID – “Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale al servizio del cittadino”, (2018)

<https://ia.italia.it/assets/librobianco.pdf>

Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))

Strumenti e modelli per l'innovazione

https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2020-2022/capitolo_7_strumenti_e_modelli_per_linnovazione.html#

Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione

http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO_LEGISLATIVO/2018/05/18/65/CONSOLIDATED/20220629

Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/06/09/18G00092/sg

Comunicazione della Commissione europea COM (2018) 3051 del 15 maggio 2018 - Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione
[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=C\(2018\)3051&lang=it](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=C(2018)3051&lang=it) (File da scaricare)

Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA, 9 aprile 2018
[https://trasparenza.agid.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/1811512372100_OCircolare+3-2018+Criteri+per+la+qualificazione+di+servizi+SaaS+per+il+Cloud+della+PA+\(002\).pdf](https://trasparenza.agid.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/1811512372100_OCircolare+3-2018+Criteri+per+la+qualificazione+di+servizi+SaaS+per+il+Cloud+della+PA+(002).pdf)

Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA, 9 aprile 2018
https://trasparenza.agid.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/1811512344300_OCircolare+2-2018+Criteri+per+la+qualificazione+dei+Cloud+Service+Provider+per+la+PA.pdf

2017

Determina AGID 219/2017 - Approvazione e pubblicazione delle “Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità”
https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/upload_avvisi/linee_guida_passaggio_nuovo_modello_interoperabilita.pdf

Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP, 29 dicembre 2017
https://geodati.gov.it/geoportale/images/struttura/documenti/GeoDCAT-AP_IT-v1.0.pdf

Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
<https://docs.italia.it/italia/daf/lg-patrimonio-pubblico/it/stabile/index.html>

AgID - “Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni” (2017)
https://www.gazzettaufficiale.it/atto/stampa/serie_generale/originario

AgID - Guida pratica per la creazione di un documento accessibile (2017)

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/linee_guida/guida_pratica_creazione_word_accessible_2.pdf

Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1 co. 411-415

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/12/29/17G00222/sg

Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/01/12/18G00003/sg

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2007) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/ALL/?uri=CELEX:52007DC0799>

Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533)

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/12/21/16G00242/sg

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 1 dicembre 2017, n. 560 (Decreto BIM)

<https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/normativa/2018-01/Decreto%20Ministro%20MIT%20n.%20560%20del%201.12.2017.pdf>

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2017) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52017DC0572&from=PT>

Piano triennale 2017-2019, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2017

https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2017-2019/doc/01_piano-triennale-per-informatica-nella-pa.html

Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica, marzo 2017

<https://www.sicurezzanazionale.gov.it/sisr.nsf/wp-content/uploads/2017/05/piano-nazionale-cyber-2017.pdf>

The European Interoperability Framework (EIF) is part of the [Communication \(COM\(2017\)134\)](#) from the European Commission adopted on 23 March 2017

https://ec.europa.eu/isa2/eif_en/

Comunicazione della commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni quadro europeo di interoperabilità - strategia di attuazione com/2017/0134 final

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/txt/?qid=1584086617794&uri=CELEX:52017DC0134>

WP 29 "Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment, approvate il 4 aprile 2017, modificate il 4 ottobre 2017

<https://www.garanteprivacy.it/regolamentoue/DPI>

2016

Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 - Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/circolari/circolare_n.3_del_6_dicembre_2016_-_regole_tecniche_colloquio_e_scambio_dati_piattaforme_e-procurement_1.pdf

Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32016L2102&from=IT>

Linee guida per i cataloghi dati

<https://docs.italia.it/italia/daf/linee-guida-cataloghi-dati-dcat-ap-it/it/stabile/index.html>

Regolamento AGID recante le modalità attuative dello SPID

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/circolari/spid-regolamento_modalita_attuative_v1.pdf

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (regolamento generale sulla protezione dei dati)” (GDPR - General Data Protection Regulation)

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?qid=1584088833794&uri=CELEX:32016R0679>

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO LEGISLATIVO/2016/04/18/50/CONSOLIDATED>

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Piano d’azione dell’UE per l’eGovernment 2016-2020 – Accelerare la trasformazione digitale della pubblica amministrazione - COM (2016) 179 final, Bruxelles, 19 aprile 2016

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016DC0179&from=EN>

2015

Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO LEGISLATIVO/2015/05/18/102/CONSOLIDATED/20220527>

Presidenza del Consiglio dei Ministri, “Strategia Crescita Digitale 2014-2020” (2015)

https://www.governo.it/sites/governo.it/files/strategia_crescita_digitale.pdf

2014

Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0910&from=HR>

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2014, “Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni”

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/01/12/15A00107/sg

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la "Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese"

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/leggi_decreti_direttive/dpcm_24_ottobre_2014a.pdf

Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52014XC0724\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52014XC0724(01))

Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?qid=1584088967049&uri=CELEX:32014R0910>

Decreto Ministeriale del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2014, n. 55 - Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247

<https://www.consigionazionaleforense.it/documents/20182/275841/2014-02+IV-02+DM+55-2014+PARAMETRI+COMPENSO+AVVOCATI.pdf/402a1e11-e6c2-4d71-89a5-66f2072c3cfa?version=1.0>

2013

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2013, "Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005"

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/03/12/14A02099/sg

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2013, “Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/03/12/14A02098/sg

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2013) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52013DC0453&from=ES>

Decreto 3 aprile 2013, n. 55 “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/05/22/13G00097/sg

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza)

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO LEGISLATIVO/2013/03/14/33/CONSOLIDATED/20220527>

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013, “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/05/21/13A04284/sg

2012

Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO-LEGGE/2012/10/18/179/CONSOLIDATED/20220527>

2011

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2012/02/27/12A01801/sg>

2010

Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32010R1089&qid=1653636725166>

Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO LEGISLATIVO/2010/01/27/32/CONSOLIDATED>

2008

Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32008R1205>

2007

Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 -214

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2007/12/28/007G0264/sg

2006

Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico

http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO_LEGISLATIVO/2006/01/24/36/CONSOLIDATED/20220527

2005

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD)

http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO_LEGISLATIVO/2005/03/07/82/CONSOLIDATED

Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata"

http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO_DEL_PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA/2005/02/11/68/CONSOLIDATED/20220706

2004

Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici

<http://www.normattiva.it/eli/stato/LEGGE/2004/01/09/4/CONSOLIDATED/20220629>

2003

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO LEGISLATIVO/2003/06/30/196/CONSOLIDATED/20220527>

2000

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni

legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”

<http://www.normattiva.it/eli/stato/DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA/2000/12/28/445/CONSOLIDATED>

1997

Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo

<http://www.normattiva.it/eli/stato/LEGGE/1997/05/15/127/CONSOLIDATED/20220706>

1990

Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di

accesso ai documenti amministrativi”

<http://www.normattiva.it/eli/stato/LEGGE/1990/08/07/241/CONSOLIDATED>

Glossario

Accessibilità Si intende il fatto che le pubbliche amministrazioni devono progettare ed erogare servizi pubblici e informazioni fruibili, senza discriminazioni, da tutti, anche dalle persone che a causa di problematiche legate alla percezione visiva, auditiva o cognitiva abbiano la necessità di tecnologie assistive o configurazioni particolari (cfr. l. 4/2004).

ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) È l'Autorità nazionale per la cybersicurezza a tutela degli interessi nazionali nel campo della cybersicurezza. L'Agenzia, istituita con il decreto legge n.82 del 14 giugno 2021, ha il compito di tutelare la sicurezza e la resilienza nello spazio cibernetico nazionale. Si occupa di prevenire e mitigare il maggior numero di attacchi cibernetici e di favorire il raggiungimento dell'autonomia tecnologica. Tra i principali compiti dell'Agenzia c'è l'attuazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza, adottata dal Presidente del Consiglio, che contiene gli obiettivi da perseguire entro il 2026.

AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) È un'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica. AgID ha il compito di coordinare le amministrazioni nel percorso di attuazione del Piano Triennale per l'informatica della Pubblica amministrazione, favorisce la trasformazione digitale del Paese e sostiene l'innovazione digitale, promuovendo la diffusione delle competenze digitali anche in collaborazione con istituzioni e organismi internazionali, nazionali e locali.

AI (Artificial intelligence / Intelligenza Artificiale) L'intelligenza artificiale studia se in che modo si possano realizzare sistemi informatici intelligenti, in grado cioè di simulare la capacità e il comportamento del pensiero umano.

AINOP (Archivio Informatico delle Opere Pubbliche) L'Archivio è basato sulla interoperabilità delle varie amministrazioni che detengono e gestiscono i dati riferiti a un'Opera Pubblica, oltre che all'esecuzione dei lavori sulla stessa. In base ai dati forniti AINOP genera un codice identificativo della singola opera (Iop) che racconta tutto di essa.

ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) È un'autorità amministrativa indipendente la cui missione istituzionale è individuata nell'azione di prevenzione della corruzione in tutti gli ambiti dell'attività amministrativa.

ANPR (Anagrafe nazionale popolazione residente) L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente è l'anagrafe unica a livello nazionale che raccoglie i dati e i servizi demografici dei cittadini residenti in Italia e iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero).

API (Application Programming Interface) Si tratta di interfacce per la programmazione di applicazioni che garantiscano, attraverso una serie di convenzioni adottate dagli sviluppatori di software, la possibilità che diversi servizi e applicazioni siano interoperabili fra loro.

APP Applicazione software dedicata ai dispositivi di tipo mobile, quali smartphone o tablet. Si differenzia dalle tradizionali applicazioni, sia per il supporto con cui viene usata, sia per la concezione che racchiude in sé, caratterizzata da una semplificazione ed eliminazione del superfluo, al fine di ottenere leggerezza, essenzialità e velocità, in linea con le limitate risorse hardware e con la differente usabilità dei dispositivi mobili rispetto ai computer desktop.

Appalti dell'innovazione Sono procedure previste dalla legislazione comunitaria e nazionale che rivoluzionano le modalità e l'oggetto degli acquisti della Pubblica Amministrazione, volti a: 1) favorire l'introduzione di soluzioni innovative e tecnologie emergenti; 2) migliorare i servizi a cittadini e imprese stimolare l'innovazione di mercato tramite la spesa pubblica; 3) incrementare la presenza sul territorio nazionale di significative competenze industriali e di ricerca.

Back end In informatica indica le interfacce che hanno come destinatario un programma. Un'applicazione di back end è un programma con il quale l'utente interagisce indirettamente, solitamente attraverso un'applicazione di front end.

Back office Si contrappone al front office ed è quella parte di un'organizzazione che comprende tutte le attività proprie che contribuiscono alla sua gestione operativa: dagli aspetti tecnici legati alla produzione e all'esercizio delle funzioni tipiche, alle attività di gestione dell'organizzazione e dei procedimenti amministrativi. In pratica, il back office è tutto ciò che l'utente non vede ma che consente la realizzazione dei servizi a lui destinati.

Banca dati nazionale dei contratti pubblici Istituita dal CAD (Art. 62-bis) presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per favorire la riduzione degli oneri amministrativi derivanti dagli obblighi informativi ed assicurare l'efficacia, la trasparenza ed il controllo in tempo reale dell'azione amministrativa per l'allocazione della spesa pubblica in lavori, servizi e forniture, anche al fine del rispetto della legalità e del corretto agire della PA e prevenire fenomeni di corruzione.

Banda ultra larga (BUL) Si parla di banda ultra larga quando la connessione effettiva in download sia di almeno 30 Mbit/s.

Base dei dati catastali Di titolarità dell'Agenzia delle Entrate, include dati per la certa identificazione sul territorio del bene immobile nell'ambito degli atti di trasferimento dei diritti e l'assegnazione della rendita ordinariamente ritraibile dall'immobile.

BDAP (Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche) Sistema di Monitoraggio Opere Pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-MOP) finalizzato a raccogliere tutte le informazioni necessarie per tracciare il ciclo della spesa per le opere pubbliche in

Italia. È il punto di raccordo delle informazioni già disponibili in diversi sistemi, al fine di: a) Evitare doppi inserimenti di dati; b) Avere un set informativo completo sulle opere pubbliche; c) Rendere trasparente l'uso delle risorse pubbliche

Big Data Si tratta di una raccolta di dati informativi così estesa in termini di volume e varietà, oltre che di velocità di interrelazione, da richiedere tecnologie e metodi analitici specifici per l'estrazione di valore o conoscenza. Il termine è utilizzato in riferimento alla capacità (propria della scienza dei dati) di analizzare ovvero estrapolare e mettere in relazione un'enorme mole di dati eterogenei, strutturati e non strutturati (grazie a sofisticati metodi statistici e informatici di elaborazione), al fine di scoprire i legami tra fenomeni diversi (ad esempio correlazioni) e prevedere quelli futuri. I big data possono essere utilizzati per diversi scopi tra cui quello di misurare le prestazioni di un'organizzazione.

BIM (Building Information Modelling) Indica un metodo per l'ottimizzazione della pianificazione, realizzazione e gestione di costruzioni tramite l'uso di un software attraverso il quale tutti i dati rilevanti di una costruzione possono essere raccolti, combinati e collegati digitalmente. La costruzione virtuale è visualizzabile inoltre come un modello geometrico 3D.

CIE (Carta di Identità Elettronica) Si tratta di una carta evoluta tramite la quale è possibile accedere anche ai servizi digitali della PA.

Cittadinanza digitale Il concetto di cittadinanza digitale è diventato ormai di primaria importanza, perché il livello dei servizi pubblici - in termini di qualità, fruibilità, accessibilità e tempestività - dipende dalla condizione "tecnologica" di chi ne usufruisce: la disparità di trattamento dei cittadini è direttamente proporzionale alla loro capacità di accedere alla rete. Da qui deriva la necessità di promuovere le competenze digitali tra i cittadini, affinché possano esercitare a pieno i propri diritti. Il 7 agosto 2015 era stata pubblicata anche la carta della cittadinanza digitale che elencava i principi fondamentali nel processo di innovazione della Pubblica Amministrazione affinché questo garantisca i nuovi diritti ai cittadini: a) la riduzione della necessità dell'accesso fisico agli uffici pubblici attraverso la digitalizzazione di dati, documenti e servizi; b) la definizione di livelli minimi di prestazioni facendo rientrare così la digitalizzazione dei servizi nella Costituzione; c) la definizione di requisiti minimi per la Pubblica Amministrazione riguardanti l'ambito digitale; d) modifiche al Sistema Pubblico di Connettività (SPC); e) modifiche per favorire l'uniformità del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID); f) creazione del domicilio digitale; g) ottimizzazione della spesa per la digitalizzazione.

Client Un computer o un terminale "client" si connette ad un "server" per fruire di un certo servizio o determinate risorse hardware/software. La presenza di un "server" permette cioè a "n" client di dividerne le risorse, lasciando che sia il server a gestire gli accessi alle risorse per evitare conflitti di utilizzazione tipici dei primi sistemi informatici. Le reti locali aziendali (LAN), la rete Internet, i sistemi informatici e i sistemi operativi sono organizzati sotto forma di una tipica architettura "Client-Server" per la fruizione dei rispettivi servizi.

Cloud (o cloud computing) è una specifica modalità di erogazione di servizi digitali, offerti da un fornitore a un cliente finale attraverso la rete internet, a partire da un insieme di risorse preesistenti, configurabili e disponibili in remoto sotto forma di architettura distribuita su “n” server in “n” luoghi. Sono rese disponibili all'utilizzatore le risorse come se fossero implementate da sistemi (server o periferiche personali) “standard”, ma in realtà l'implementazione effettiva è composta da un insieme eterogeneo e distribuito – una “nuvola” – di risorse le cui caratteristiche non sono necessariamente note all'utilizzatore. Questo modello serve per abilitare, tramite la rete, l'accesso diffuso, agevole e a richiesta, ad un insieme condiviso e configurabile di risorse di elaborazione (ad esempio reti, server, memoria, applicazioni e servizi) che possono essere acquisite e rilasciate rapidamente e con minimo sforzo di gestione o di interazione con il fornitore di servizi.

Cloud Enablement È il modello strategico evolutivo per la migrazione del patrimonio IT esistente verso il Cloud della PA mediante due componenti principali: il programma di Cloud Enablement nazionale, ovvero l'insieme dei progetti specifici che consentiranno alle PA di migrare le applicazioni in ambiente cloud; l'ambiente (cd. framework) di lavoro del Cloud Enablement costituito dall'insieme di risorse, strategie operative, metodologie e strumenti necessari per attuare il Cloud Enablement Program della PA.

Cloud first Principio in base al quale le PA in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o sviluppo di nuovi servizi digitali, devono, in via prioritaria, adottare il paradigma cloud. In particolare i servizi SaaS, prima di qualsiasi altra opzione tecnologica, in coerenza con il modello Cloud della PA e le linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni.

Cloud ibrido Combinazione del modello pubblico e di quello privato, ovvero è un modello in cui l'utente utilizza sia risorse di un suo cloud privato che di un cloud pubblico.

Cloud Marketplace Piattaforma che espone il catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID per la PA secondo quanto disposto dalle Circolari n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018. All'interno del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione.

Cloud native Nell'uso generale il cloud-native rappresenta un approccio alla creazione e all'esecuzione di applicazioni che utilizza in modo nativo servizi e infrastrutture forniti da provider di cloud computing.

Cloud pubblico Tipologia di cloud distribuito su infrastruttura che eroga servizi Cloud destinati ad un portafoglio di clienti generico (non predefinito).

Cloud privato Tipologia di cloud installato dall'utente nel suo data center per suo utilizzo esclusivo. Il principale vantaggio di un cloud privato è che i servizi vengono forniti da elaboratori che si trovano nel dominio dell'utente e, quindi, questi ha il pieno controllo delle macchine sulle quali sono conservati i dati ed eseguiti i processi.

Cloud Service Provider (CSP) Sono i fornitori di servizi cloud qualificati da AGID, che possono erogare servizi di tipo Public Cloud alle amministrazioni. Le qualificazioni AGID assicurano che le infrastrutture e i servizi dei CSP siano sviluppati ed operati secondo criteri minimi di affidabilità e sicurezza considerati necessari per i servizi digitali della PA.

Codice aperto Un software a codice aperto (open source) è reso tale per mezzo di una licenza attraverso cui i detentori dei diritti favoriscono la modifica, lo studio, l'utilizzo e la redistribuzione del codice sorgente. Caratteristica principale dunque delle licenze open source è la pubblicazione del codice sorgente (da cui il nome).

Codice dell'amministrazione digitale (CAD) Il codice dell'amministrazione digitale (CAD) (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) è il testo unico che contiene le disposizioni normative relative all'uso dell'informatica come strumento privilegiato nei rapporti tra la pubblica amministrazione italiana e i cittadini dello Stato. Il codice viene periodicamente aggiornato, visto che riguarda una materia soggetta a continua evoluzione tecnologica.

Community Cloud Modello di distribuzione su infrastruttura che eroga servizi Cloud destinati a una comunità di clienti definita.

Consip (Concessionaria servizi informativi pubblici) È una società per azioni il cui unico azionista è il Ministero dell'economia e delle finanze del governo italiano, che svolge il ruolo di centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana. È stata la prima centrale di committenza in Italia e tra le prime in Europa a ricevere la certificazione di qualità ISO 9001:2008 per i processi d'acquisto di beni e servizi.

Content Management System (CMS) Si tratta di uno strumento software, installato su un server web, il cui compito è facilitare la gestione dei contenuti di siti o pagine web, svincolando il webmaster da conoscenze tecniche specifiche di programmazione. Tecnicamente, un CMS è un'applicazione lato server che generalmente si appoggia su un database per l'archiviazione dei contenuti e che è suddivisa in due parti: a) una sezione di amministrazione (back end), che serve ad organizzare e supervisionare la produzione dei contenuti; b) una sezione applicativa (front end), che l'utente web usa per fruire dei contenuti e delle applicazioni del sito. L'amministratore del CMS gestisce tramite un pannello di controllo i contenuti da inserire o modificare.

Cybersecurity (o sicurezza informatica) Con questo concetto si indica la resilienza, robustezza e reattività che una tecnologia deve possedere per fronteggiare attacchi mirati a comprometterne il suo corretto funzionamento e le sue performance. Sono coinvolti elementi tecnici, organizzativi, giuridici e umani. Per valutare la sicurezza solitamente è necessario individuare le minacce, le vulnerabilità e i rischi associati ai beni informatici, al fine di proteggerli da possibili attacchi (interni o esterni) che potrebbero provocare danni diretti o indiretti di impatto superiore a una determinata soglia. La sicurezza informatica è un problema molto sentito in ambito tecnico-informatico per via della

crescente informatizzazione della società e dei servizi (pubblici e privati) in termini di apparati e sistemi informatici e della parallela diffusione e specializzazione degli attaccanti.

Daas - Data as a service Si tratta di una specifica tipologia di “cloud” attraverso la quale vengono messi a disposizione via web solamente i dati, ai quali gli utenti possono accedere tramite qualsiasi applicazione, come se fossero residenti su un disco locale.

Data Base Un database (a volte abbreviato con la sigla DB) è un archivio elettronico di dati correlati tra loro e organizzati in modo da poter essere facilmente, rapidamente e selettivamente rintracciabili uno per uno, oppure per gruppi determinati, mediante appositi programmi di gestione e di ricerca.

Data Center Si tratta di una struttura fisica utilizzata da enti e aziende per conservare applicazioni e dati importanti. Si fonda su una rete di risorse di elaborazione e di archiviazione che permettano la distribuzione di applicazioni e dati condivisi.

Data Center Regionale Unitario (DCRU) È il Data Center regionale dell’Umbria, realizzato da Punto Zero s.c.ar.l. (già Umbria Digitale s.c.ar.l.), società in house a totale capitale pubblico, di cui sono soci la Regione Umbria, la Provincia di Perugia, il Comune di Perugia e altri enti umbri.

Data-driven policy (politiche data-driven) Politiche guidate dai dati. Le opportunità offerte dalle tecnologie per Big Data e la diffusione dell’IoT rendono l’analisi dei dati uno strumento utile per costruire modelli della realtà sempre più precisi, grazie ai quali impostare strategie politiche efficaci.

Data storage Si tratta della memorizzazione dei dati, della registrazione (memorizzazione) di informazioni (dati) in un supporto di memorizzazione. L’archiviazione dei dati del computer è una delle funzioni principali di un computer generico. I documenti elettronici possono essere archiviati in uno spazio molto inferiore rispetto ai documenti cartacei. I codici a barre e il riconoscimento dei caratteri dell’inchiostro magnetico (MICR) sono due modi per registrare dati leggibili dalla macchina su carta.

Digital by default I servizi erogati dalle PA sono prodotti direttamente in modalità digitale. Ne segue la necessità di un cambiamento organizzativo dell’amministrazione attraverso la digitalizzazione anche dei processi di back office.

Digital divide Indica il divario tra persone dotate di strumenti di comunicazione, informazione, elaborazione digitale al passo con i tempi, e quelle che ne sono prive per varie ragioni. Il Digital divide può essere di tipo infrastrutturale, economico o culturale.

Digital Economy and Society Index (DESI) Indice composito elaborato dalla Commissione europea per valutare lo stato di avanzamento degli Stati membri dell’UE verso un’economia e una società digitali. Esso aggrega una serie di indicatori strutturati intorno a cinque

dimensioni: connettività; capitale umano; uso di internet; integrazione della tecnologia digitale; servizi pubblici digitali. DESI Digital Economy and Society Index (Indice di digitalizzazione dell'economia e della società).

Digital First Principio secondo il quale le PA devono realizzare, come prima opzione, servizi digitali e online anziché in modalità tradizionale. La finalità è favorire la diffusione di competenze informatiche presso la cittadinanza e dare impulso alla modernizzazione della Pubblica amministrazione attraverso la reingegnerizzazione dei processi interni.

Digital identity only Principio secondo il quale le PA devono consentire l'accesso ai propri servizi solo tramite identità digitale, adottando i sistemi di identità digitale individuati dalla normativa (SPID, CIE).

Disaster recovery L'insieme delle misure tecniche e logistico/organizzative adottate per assicurare il funzionamento del centro di elaborazione dati e delle procedure e applicazioni informatiche dell'organizzazione, oltre che a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi a fronte di gravi emergenze che ne intacchino la regolare attività.

Dominio applicativo Contesto in cui un'applicazione software opera, soprattutto con riferimento alla natura e al significato delle informazioni che devono essere manipolate.

DPO (Data Protection Officer / Responsabile Protezione Dati).

eGovernment Consiste nella digitalizzazione della Pubblica amministrazione, al fine di offrire agli utenti (cittadini, imprese, ecc.) servizi digitali efficienti e innovativi, anche attraverso l'ottimizzazione e il miglioramento dei processi interni.

eIDAS (Electronic Identification Authentication & Signature) Il Regolamento eIDAS è il Regolamento UE 910/2014 sull'identità digitale, che ha l'obiettivo di fornire una base normativa a livello comunitario per i servizi fiduciari e i mezzi di identificazione elettronica degli stati membri.

EIPSCC (European Innovation Partnership on Smart Cities and Communities / Partenariato europeo su smart city e communities) Il Partenariato Europeo per l'Innovazione sulle Città e le Comunità Intelligenti (EIP-SCC) è un'importante iniziativa di cambiamento del mercato sostenuta dalla Commissione Europea che riunisce città, industrie, PMI, investitori, ricercatori e altri attori nella promozione e realizzazione di città e comunità "intelligenti".

European Interoperability Framework (EIF) Framework definito dalla Commissione europea per promuovere l'erogazione di servizi pubblici all'interno dell'Unione. Contiene un insieme di raccomandazioni e definizioni per: (i) promuovere e sostenere l'erogazione di servizi pubblici, favorendo l'interoperabilità transfrontaliera e trans-settoriale; (ii) guidare le amministrazioni pubbliche nella fornitura di servizi a imprese e cittadini; (iii) rendere complementari e legare tra loro i diversi Framework di interoperabilità nazionali (National Interoperability

Frameworks, NIFs) a livello europeo. Descrive il modo in cui organizzazioni hanno concordato o dovrebbero concordare di interagire l'uno con l'altro, e come gli standard dovrebbero essere utilizzati. Esso fornisce quindi le politiche e le raccomandazioni che formano la base per la selezione degli standard da adottare nell'interazione tra organizzazioni.

Firewall Nell'ambito delle reti di computer è un componente hardware e/o software di difesa perimetrale, originariamente passivo, che può anche svolgere funzioni di collegamento tra due o più segmenti di rete, o tra una rete e un computer locale, fornendo dunque una protezione in termini di sicurezza informatica della rete stessa e proteggendo il computer da malware o altri pericoli di internet.

Front end Indica le interfacce che hanno come destinatario un utente. Un'applicazione di front è un programma col quale l'utente ha un'interazione diretta.

Front office Si contrappone al back office e rappresenta l'insieme delle strutture di un'organizzazione che gestiscono l'interazione con l'utente finale. Nel caso della PA, il front office è rappresentato dai diversi canali di erogazione di un servizio (dagli sportelli tradizionali ai servizi digitali), dai desk informativi e dagli uffici di relazione con il pubblico.

Fuzz test Tecnica di test automatica via software che consiste nell'inserimento di dati non validi, inattesi e casuali in un programma informatico. Il programma è monitorato per verificare che non si verifichino anomalie.

G2G (Government to Government) Condivisione elettronica di dati e/o sistemi di informazione tra agenzie governative, dipartimenti o enti.

GDPR (General Data Protection Regulation) È il regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) n. 2016/679), relativo al trattamento dei dati personali e alla privacy, adottato il 27 aprile 2016 ed entrato in vigore il 24 maggio 2016.

Geo DCAT-AP Estensione del profilo europeo DCAT-AP per la descrizione di set di dati geospaziali e dei relativi servizi. Fornisce una sintassi RDF dei metadati inclusi nel set core dello Standard ISO 19115:2003 e di quelli definiti dal Regolamento europeo 1285/2008 nell'ambito della Direttiva.

IaaS (Infrastructure as a service) Si tratta di una specifica tipologia di "cloud" attraverso la quale vengono messe a disposizione da remoto, a richiesta, risorse "hardware" quali server, capacità di rete, sistemi di memoria, di elaborazione, di archivio, di calcolo, ma anche sistemi operativi e applicazioni. Il consumatore non gestisce né controlla l'infrastruttura cloud sottostante, ma controlla sistemi operativi, memoria, applicazioni ed eventualmente, in modo limitato, alcuni componenti di rete (esempio firewall).

ICT (Information and Communications Technology) Si intende l'insieme delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

IeP (Italian Interoperable eProcurement) Progetto per l'integrazione del sistema di certificazione centralizzato italiano SIMOG con eCertis e le Centrali d'acquisto nell'ambito del programma europeo di standardizzazione.

Indice delle Pubbliche amministrazioni (IPA) Base di dati gestita da AgID. Rappresenta il catalogo dei dati anagrafici delle Pubbliche amministrazioni e include tutti i dati sull'articolazione degli uffici, gli indirizzi email e PEC di ciascun ufficio unitamente ad altri dati come i responsabili, gli indirizzi di ubicazione degli uffici, ecc. La banca dati include altresì il codice ufficio della PA destinatario di fattura elettronica attraverso cui abilitare funzionalità offerte dalla piattaforma nazionale per la fatturazione elettronica.

Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti e imprese (INI-PEC) Gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico, il catalogo contiene tutti gli indirizzi di posta elettronica certificati dei professionisti e delle imprese presenti sul territorio italiano.

Information and Communication Technology (ICT) Insieme dei metodi e delle tecnologie legate alla trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni. In generale, è anche utilizzata per descrivere l'area di attività tecnologiche e industriali relative alla comunicazione e elaborazione di informazioni.

IOT (Internet of Things) Per "Internet delle cose" si intende l'insieme degli oggetti "smart" che popolano l'ambiente, il contesto urbano, le case. Si tratta di "oggetti" che attraverso la rete internet possono essere attivati da remoto e possono dialogare tra loro, svolgendo funzioni anche in modo autonomo.

Interoperabilità È la capacità di un sistema o di un prodotto informatico di cooperare e di scambiare informazioni o servizi con altri sistemi o prodotti in maniera più o meno completa e priva di errori, con affidabilità e con ottimizzazione delle risorse. Obiettivo dell'interoperabilità è facilitare l'interazione fra sistemi differenti, nonché lo scambio e il riutilizzo di informazioni e dati anche fra sistemi informativi non omogenei (sia per software che per hardware).

IOP (Identificativo opera pubblica) È il codice che si genera quando gli enti trasmettono all'ANIOP i dati per la redazione di una scheda identificativa della singola opera pubblica.

IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni) È una banca dati di libera consultazione in cui è possibile trovare i riferimenti per comunicare con le Pubbliche Amministrazioni e i Gestori di Pubblici Servizi.

LAN (Local Area Network) Si tratta di una rete informatica di collegamento tra più computer, estendibile anche a dispositivi periferici condivisi, che copre un'area limitata (un'impresa, una scuola, un complesso di edifici adiacenti).

Lock in Il vendor lock-in (blocco da fornitore) è il rapporto di dipendenza che si instaura tra un cliente ed un fornitore di beni o servizi. Il cliente si trova nella condizione di non poter acquistare analoghi beni o servizi da un fornitore differente senza dover sostenere rilevanti costi e affrontare rischi nel passaggio. Molti prodotti elettronici, hardware o software, possono creare un effetto di “lock in” a causa della non compatibilità (non interoperabilità) tra i rispettivi componenti fisici e software, oltre che a causa di differenti sintassi usate dai “database”.

Low Code È un ambiente di sviluppo che permette di creare software applicativi attraverso moduli di configurazioni e interfacce grafiche, invece di programmare scrivendo codice sorgente. Tramite queste piattaforme è possibile realizzare applicazioni interamente operative o richiedere modifiche per sviluppare funzionalità aggiuntive dell'applicativo generato. Le piattaforme di sviluppo low code riducono la quantità di scrittura di codice manuale tradizionale, consentendo una creazione accelerata delle applicazioni aziendali. Uno dei vantaggi è quello di permettere a persone senza particolari competenze tecniche di contribuire alle fasi iniziali di sviluppo di un'applicazione.

Machine learning Disciplina scientifica afferente all'area dell'Intelligenza Artificiale, in cui ricadono algoritmi e metodologie utili all'addestramento di programmi capaci di fornire automaticamente una risposta a problemi specifici. L'evoluzione più avanzata è legata alla capacità di autoapprendimento dell'Intelligenza Artificiale in base all'esperienza.

Manutenzione evolutiva (MEV) La Manutenzione Evolutiva (di un software, sito web, di un'App, ecc.) comprende interventi finalizzati a migliorare il prodotto attraverso evoluzioni architetture, introduzione di nuove funzionalità, modifica di quelle esistenti, integrazione con altre funzionalità/servizi, anche in relazione ad aspetti quali usabilità, prestazioni, accessibilità, interoperabilità applicativa con sistemi di terze parti.

Marca temporale Una marca temporale (timestamp) è una sequenza di caratteri che rappresentano una data e/o un orario per accertare l'effettivo avvenimento di un certo evento.

Mercato Elettronico della PA (MePA) Mercato digitale in cui le amministrazioni abilitate possono acquistare, per valori inferiori alla soglia comunitaria, i beni e servizi offerti da fornitori abilitati a presentare i propri cataloghi sul sistema. Consip definisce con appositi bandi le tipologie di beni e servizi e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l'aggiornamento dei cataloghi.

Metadattazione Assegnare dati descrittivi a dati informativi attraverso linguaggio standard, non proprietario, intellegibile a tutti i sistemi informatici.

Metadato È un'informazione che descrive un insieme di dati. Nell'ICT, i metadati descrivono in modo strutturato le proprietà dei dati. I metadati possono essere utilizzati anche per consentire un impiego funzionale dei documenti nell'ambito di un determinato sistema informativo. L'indicizzazione con uno schema di metadati omogeneo consente l'interoperabilità anche tra tipi di risorse diverse.

Mobile First Principio secondo il quale le PA devono realizzare, come prima opzione, servizi digitali fruibili in modalità "mobile", cioè attraverso smartphone e tablet.

Modem È un dispositivo in genere fornito da un Internet Service Provider che consente di connettersi a Internet tramite cavo (doppini in rame o fibra ottica)

Modem-Router È un dispositivo elettronico che svolge contemporaneamente la funzione di modem e di router, cioè consente di collegarsi a Internet tramite cavi e anche di collegare, senza fili tramite onde radio, altri dispositivi informatici (smartphone, tablet, pc, ecc.) alla rete e al web.

Once only principle Principio secondo il quale le PA devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite. Sono le Pubbliche amministrazioni a condividere tali dati tra i propri uffici, in modo da non caricare cittadini e imprese di gravami aggiuntivi. A livello europeo il principio è fissato come prioritario nell'EU eGovernment Action Plan 2016 - 2020 (COM(2016) 179).

Open Data I dati aperti, comunemente chiamati con il termine inglese "open data", sono dati liberamente accessibili a tutti, salvo eventuali restrizioni legate all'obbligo di citare la fonte o di mantenere la banca dati aperta. L'open data si richiama alla più ampia disciplina dell'open government, cioè al principio in base al quale la pubblica amministrazione dovrebbe essere aperta ai cittadini anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, consentendo l'accesso ai dati in proprio possesso.

Open Government Il "governo aperto" indica una modalità di esercizio del potere, a livello sia centrale che locale, basato su modelli, strumenti e tecnologie che consentono alle amministrazioni di essere "aperte" e "trasparenti" nei confronti dei cittadini. In particolare l'Open government prevede che tutte le attività dei governi e delle amministrazioni dello stato debbano essere aperte e disponibili, al fine di favorire azioni efficaci e garantire un controllo pubblico sull'operato.

Open Government Partnership Iniziativa internazionale che mira a ottenere impegni concreti dai Governi in termini di promozione della trasparenza, di sostegno alla partecipazione civica, di lotta alla corruzione e di diffusione, dentro e fuori le Pubbliche amministrazioni, di nuove tecnologie a sostegno dell'innovazione.

Open source (codice aperto) Si tratta di software per computer rilasciati con una licenza “aperta” in cui il detentore del copyright concede agli utenti i diritti di utilizzare, studiare, modificare e distribuire il software e il codice sorgente a chiunque e per qualsiasi scopo.

PaaS (Platform as a service) Si tratta di una specifica tipologia di “cloud” attraverso la quale si accede da remoto, invece che a uno o più programmi singoli, ad una piattaforma software che può contenere più programmi o che può essere anche utilizzata per sviluppare altri programmi. La facoltà fornita al consumatore è quella di distribuire sull’infrastruttura cloud applicazioni create in proprio oppure acquisite da terzi, utilizzando linguaggi di programmazione, librerie, servizi e strumenti supportati dal fornitore. Il consumatore non gestisce né controlla l’infrastruttura cloud sottostante, compresi rete, server, sistemi operativi, memoria, ma ha il controllo sulle applicazioni ed eventualmente sulle configurazioni dell’ambiente che le ospita.

PDCA (Plan Do Check Act) Si tratta di un metodo di gestione, definito anche ciclo di Deming, diviso in quattro fasi, che è alla base del concetto di qualità totale e di miglioramento continuo dei processi e dei prodotti. Una variante è il PDSA.

PDSA (Plan Do Study Act) Si tratta di un metodo di gestione, definito anche ciclo di Shewhart, in cui si punta al miglioramento continuo dei processi e all'utilizzo ottimale delle risorse.

PDF/A Lo standard non definisce un metodo di archiviazione o un obiettivo di archiviazione, ma un "profilo" per i documenti elettronici che assicura che i documenti siano riprodotti allo stesso modo negli anni a venire. Elemento chiave di questa riproducibilità è che in questa tipologia di file tutte le informazioni necessarie e sufficienti per la visualizzazione del documento sono incorporate nel documento stesso. Queste comprendono i contenuti (testi, immagini raster e grafica vettoriale), i caratteri, i colori e le informazioni. Pertanto un documento PDF/A non deve fare uso di informazioni provenienti da fonti esterne (ad esempio il carattere del programma e collegamenti ipertestuali).

Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) La piattaforma è il luogo virtuale dove si incontrano i soggetti interessati a servizi e informazioni della PA e si definiscono le modalità di accesso con regole e processi riconosciuti nell'intera PA. La PDND è un'infrastruttura tecnologica che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle pubbliche amministrazioni.

PEC (Posta elettronica certificata) È il sistema che consente di inviare e-mail con valore legale equiparato ad una raccomandata con ricevuta di ritorno con attestazione dell'orario esatto di spedizione, come stabilito dalla normativa (DPR 11 Febbraio 2005 n.68). La PEC presenta delle caratteristiche aggiuntive rispetto alle mail ordinarie, fornendo agli utenti la certezza dell'invio e della consegna (o mancata consegna) al destinatario. Grazie ai protocolli di sicurezza utilizzati è in grado di garantire la certezza del contenuto impedendo modifiche al messaggio e agli eventuali allegati.

Penetration test Processo operativo di valutazione della sicurezza di un sistema o di una rete che simula l'attacco di un utente malintenzionato.

Phishing È una particolare tipologia di truffa realizzata sulla rete Internet attraverso l'inganno degli utenti, in particolare attraverso messaggi di posta elettronica ingannevoli. Ad esempio attraverso una e-mail apparentemente proveniente da istituti finanziari (banche o società emittenti di carte di credito) o da siti web che richiedono l'accesso previa registrazione (web-mail, e-commerce ecc.). Il messaggio invita, riferendo problemi di registrazione o di altra natura, a fornire i propri riservati dati di accesso al servizio.

Polo di conservazione Data center specializzato nella conservazione dei documenti digitali della PA per mezzo di un sistema di conservazione elettronica che garantisce autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti informatici, come previsto dal CAD (art.44).

Polo strategico nazionale (PSN) Insieme di infrastrutture fisiche (Data center, connettività) — sia di proprietà, sia gestite da Pubbliche amministrazioni ma non di loro proprietà (fornitori acquisiti dal mercato), messe a disposizione dalle amministrazioni, senza vincoli rispetto alla localizzazione sul territorio nazionale – in grado di erogare: servizi di infrastruttura ottimizzata (es. Cloud, hosting, assistenza, manutenzione, capacità elaborativa, supercalcolo); servizi di connettività; servizi di disaster recovery e business continuity; servizi di gestione della sicurezza IT.

Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) Ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini. L' articolo 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale obbliga tutte le amministrazioni a individuare un ufficio per la transizione alla modalità digitale - il cui responsabile è il RTD - a cui competono le attività e i processi organizzativi ad essa collegati e necessari alla realizzazione di un'amministrazione digitale e all'erogazione di servizi fruibili, utili e di qualità.

Responsive Tecnica di "web design" finalizzata a realizzare siti internet in grado di adattarsi graficamente in modo automatico al tipo di dispositivo utilizzato per visualizzarli (computer con diverse risoluzioni, tablet, smartphone, cellulari, web tv), riducendo al minimo la necessità dell'utente di ridimensionare e scorrere i contenuti. Il design responsive è un importante elemento di accessibilità.

Router È un dispositivo che permette di smistare i pacchetti di dati che viaggiano nel web a più computer o ad altri dispositivi informatici, come smartphone, tablet o pc, connessi alla stessa rete interna (LAN, Local Area Network) nella quale tutti i dispositivi sono collegati tra loro.

SaaS (Software as a Service) Si tratta della classe di servizi di “cloud computing” fully-managed in cui il gestore del servizio (CSP) si occupa della predisposizione, configurazione, messa in esercizio e manutenzione dello stesso (utilizzando un’infrastruttura cloud propria o di terzi), lasciando al fruitore del servizio (PA) il solo ruolo di utilizzatore delle funzionalità offerte.

SEO (Search Engine Optimization) Tecnica che consiste nell’attuare specifiche azioni per migliorare il posizionamento nella pagina dei risultati del motore di ricerca (quali ad es. Google, Yahoo!, Bing, ecc.) di un’informazione o di un contenuto presente in un sito web e, conseguentemente, ottenere un aumento del volume di traffico.

Server Un server è un computer o un programma che fornisce i dati richiesti da altri elaboratori, facendo quindi da “host” per la trasmissione delle informazioni virtuali. Al termine “server” possono dunque riferirsi sia la componente hardware che la componente software. Il termine “server” può indicare: a) un computer “ordinario” utilizzato per fornire servizi ad altri computer, a prescindere dalle sue caratteristiche hardware; b) un computer specifico caratterizzato da alta affidabilità, maggiori prestazioni e funzioni aggiuntive; c) un processo (ovvero un programma) che fornisca servizi ad altri processi (es. Server Web).

Servizi back office Relativamente al Piano, sono i servizi digitali utilizzati dalla Pubblica amministrazione al fine di svolgere i propri compiti istituzionali e che non prevedono un contatto con l’utente finale (cittadini e imprese).

Servizi di System Management Servizi di gestione, manutenzione e supporto specialistico per le infrastrutture HW e SW, ovvero il complesso dei servizi e delle attività volti a garantire la piena operatività delle infrastrutture tecnologiche, la disponibilità e le prestazioni delle applicazioni su di esse installate e l’integrità dei relativi dati.

Servizi front office Relativamente al Piano, sono i servizi digitali che la Pubblica amministrazione eroga ai suoi utenti.

Sicurezza e privacy by design I servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali.

Smart city Il concetto di “città intelligente” indica inizialmente il ricorso massiccio all’uso di innovazioni tecnologiche e digitali (sensori, semafori intelligenti, totem interattivi, ecc.) per contrastare problemi di inquinamento o traffico nelle grandi metropoli. Nell’accezione “europea” (presente in diversi documenti dell’UE) la città “smart” è caratterizzata, oltre che dal tema dell’innovazione tecnologica, anche da altri aspetti: la sostenibilità ambientale, la rigenerazione urbana dei centri storici, l’inclusione sociale. Una definizione molto nota è quella che considera “smart” una città che raggiunge performance elevate in sei gruppi di indicatori: economy (competitività); people (capitale umano e sociale); governance (partecipazione); mobility (trasporto e Ict); environment (risorse naturali); living (qualità della vita).

Smart Land Il concetto intende applicare il paradigma dello sviluppo “smart”, fondato cioè sulla sostenibilità, l’innovazione ICT, la valorizzazione delle competenze, l’inclusione sociale, ad un ambito territoriale più ampio di quello di una singola città, ad esempio ad un’area regionale o provinciale, coinvolgendo quindi più livelli istituzionali.

Smartphone È un telefono cellulare con capacità di calcolo, memoria e connessione dati molto più avanzate rispetto ai normali telefoni cellulari, basato su un sistema operativo (Android, IOS, che lo rende capace di fare operazioni simili a quelle effettuate da un pc).

Società “in house” Aziende pubbliche costituite in forma societaria, tipicamente società per azioni, il cui capitale è detenuto in toto o in parte, direttamente o indirettamente, da un ente pubblico che affida loro attività strumentali o di produzione.

Software as a Service (SaaS) Modello di servizio cloud. La facoltà fornita al consumatore è quella di utilizzare le applicazioni del fornitore funzionanti su un’infrastruttura cloud. Le applicazioni sono accessibili da diversi dispositivi attraverso un’interfaccia leggera (thin client), come ad esempio un’applicazione email su browser, oppure da programmi dotati di apposita interfaccia. Il consumatore non gestisce o controlla l’infrastruttura cloud sottostante, compresi rete, server, sistemi operativi, memoria, e nemmeno le capacità delle singole applicazioni, con la possibile eccezione di limitate configurazioni a lui destinate (parametrizzazione).

SPC (Sistema pubblico di connettività) Insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche che ha lo scopo di “federare” le infrastrutture ICT delle Pubbliche amministrazioni al fine di realizzare servizi integrati mediante regole e servizi condivisi. Tale integrazione permette di risparmiare sui costi e sui tempi e di realizzare i servizi finali centrati sull’utente, evitando richieste continue di dati da parte delle amministrazioni, oltre che duplicazioni di informazioni e controlli.

SPID (Sistema pubblico di identità digitale) Si tratta di un’unica credenziale che rappresenta l’identità digitale e personale di ogni cittadino, con cui viene riconosciuto dalla Pubblica Amministrazione per utilizzare in maniera personalizzata e sicura i servizi digitali.

Stress test Tipologia di test che prevede l’aumento incrementale della numerosità e/o della frequenza delle richieste di servizio inviate al server per raggiungere il punto di rottura. Grazie agli stress test si determina la massima “capacità” del server ed è possibile verificare gli effetti di un sovraccarico.

Switch off Abolizione, nei rapporti tra PA con il cittadino, di ogni interazione fisica e cartacea. La dematerializzazione dei rapporti con la PA rappresenta lo strumento principe per realizzare la semplificazione dell’agire amministrativo, la riduzione dei costi, l’efficienza e l’efficacia amministrativa, il miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Syllabus Il Syllabus “Competenze digitali per la PA” è il documento che descrive l’insieme minimo delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico, non specialista IT, dovrebbe possedere per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione. Ne è nato un programma del Dipartimento della Funzione pubblica che mira a fornire ai dipendenti pubblici (non specialisti IT) una formazione personalizzata, in modalità e-learning, sulle competenze digitali di base a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi, al fine di aumentare coinvolgimento e motivazione, performance, diffusione e qualità dei servizi online, semplici e veloci, per cittadini e imprese.

Tablet Dispositivo elettronico portatile composto da un touch screen come principale fonte di input e output, che sostituisce completamente o in parte un computer.

Transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero) Significa che le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti.

Usabilità L'usabilità definisce il grado di facilità e di soddisfazione con cui gli utenti compiono l'interazione con uno strumento (software, console, interfaccia grafica, sito, ecc.). Non si riferisce a una caratteristica intrinseca dello strumento, ma al processo di interazione tra utenti e strumento.

VoIP (Voice over Internet Protocol) Tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione, analoga a quella che si potrebbe ottenere con una rete telefonica, sfruttando una connessione Internet.

WCAG (Web Content Accessibility Guidelines) Linee guida per l’accessibilità dei contenuti web.

Web Oriented Architecture Architettura orientata ai servizi che usa protocolli e meccanismi tipici del Web. Essa può essere brevemente descritta dalla formula.

Wi-fi È un insieme di tecnologie che permette a più dispositivi (per esempio personal computer, smartphone, smart tv, tablet, ecc.) di connettersi tra di loro oppure ad una rete e al web senza utilizzare i cavi, sfruttando le onde radio che vengono da un apparecchio in grado di generarle: il modem/router.